



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE SICILIANA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA

COMUNE DI GELA

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A.**

ACCORDO DI PROGRAMMA

PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE PER L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI GELA

PREMESSE

La disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa è stata riordinata dall'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, "*Misure urgenti per la crescita del Paese*". Il citato articolo prevede, tra l'altro, che il Ministero dello sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) e che per la definizione e attuazione degli stessi si avvalga della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*", sono stati dettati i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa e per la definizione dei PRRI. In particolare, sono state definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle amministrazioni centrali, della regione, degli enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 novembre 2013, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di "*Attuazione dell'articolo 27, comma 7,*

del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83”, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro per le situazioni di crisi industriale complessa.

Con decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 è stata istituita l’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL). In particolare, l’articolo 9 elenca le funzioni dell’ANPAL e il comma 1, lett. o), richiama espressamente *“l’assistenza e consulenza nella gestione delle crisi aziendali complesse di cui all’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*.

Con il Protocollo d’intesa per il miglioramento dei livelli di competitività della Raffineria di Gela e il mantenimento dei livelli occupazionali dell’indotto, sottoscritto in data 27 luglio 2012 tra Assessorato Regionale Attività Produttive - Regione Siciliana, Provincia Regionale di Caltanissetta, Comune di Gela, Ufficio Provinciale del Lavoro, Confindustria Sicilia, Confindustria Caltanissetta, ENI Divisione R&M, Raffineria di Gela, Segreterie Confederali CGIL-CISL-UIL, Lega Coop. Sicilia, sono state attivate iniziative atte a garantire la crescita industriale ed economica del territorio, nel rispetto degli obiettivi di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori.

Con il Protocollo di intesa per l’area di Gela, sottoscritto in data 6 novembre 2014 tra Ministero dello sviluppo economico, Regione Siciliana, Comune di Gela, ENI S.p.A., ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A., Raffineria di Gela S.p.A., Versalis S.p.A., Syndial S.p.A. e le Rappresentanze delle Organizzazioni Sindacali e Confindustria Centro Sicilia, si è inteso attuare un processo di riconversione attraverso lo sviluppo di *tecnologie green*, l’avvio di attività di esplorazione e produzione di idrocarburi, garantire adeguati livelli occupazionali anche mediante lo sviluppo di imprese locali nel settore dell’energia, della *green chemistry* o in settori alternativi alla chimica e semplificare i procedimenti amministrativi degli iter autorizzativi del *Programma di sviluppo Eni*.

Con la deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2015, n. 17, la Regione Siciliana ha preso atto dei contenuti del citato Protocollo di intesa sottoscritto in data 6 novembre 2014.

Con la deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2015, n. 111, la Regione Siciliana ha presentato istanza di riconoscimento, ai sensi dell’articolo 1, comma 3 del suddetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, per il territorio del Comune di Gela e

per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto quale area di crisi industriale complessa.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 maggio 2015 è stato riconosciuto quale “*area di crisi industriale complessa*” ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, il territorio del Comune di Gela e le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° ottobre 2015, in coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha tra le sue funzioni quella di fornire a Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del PRRI.

Con la deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2016, n. 214, la Regione Siciliana ha perimetrato l'area di crisi che risulta costituita dal territorio di 23 Comuni appartenenti ai seguenti 7 SLL: Gela, Mazzarino, Vittoria, Caltagirone, Riesi, Caltanissetta e Piazza Armerina.

Con la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2017, n. 305, la Regione Siciliana ha individuato il bacino dei lavoratori da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro previste dal PRRI.

In data 12 aprile 2018 il Gruppo di Coordinamento e Controllo ha approvato la versione definitiva della proposta di PRRI dell'area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Gela e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto, elaborata da Invitalia ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 134, e degli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013.

VISTI

- il decreto-legge 1 aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante “ *Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia;*

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l’articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, di attuazione dell’articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l’attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 novembre 2013, previsto dall’articolo 27, comma 7, del decreto legge n. 83 del 2012, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle “*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 che disciplina le modalità e le procedure per la presentazione delle istanze di agevolazione, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione e l’erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle complesse che quelle ricadenti in situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2017 che approva la ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per l’attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, come disciplinate dal decreto ministeriale 9 giugno 2015;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° febbraio 2018, registrato presso la Corte dei Conti l’8 marzo 2018 al Reg. n. 143 , con il quale è stato differito al 31 dicembre 2018 il termine di scadenza del 31 dicembre 2017 previsto dall’art. 1, comma 1, lett. d) del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2017 per la sottoscrizione degli Accordi di Programma a valere sulle risorse PON Impresa e Competitività 2014-2020 FESR;

- la legge 9 dicembre 1998, n. 426 “Interventi in campo ambientale”;
- il decreto del Ministero dell’Ambiente del 10 gennaio 2000 che ha approvato il perimetro del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Gela;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- l’articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare la titolarità delle procedure di bonifica dei progetti di bonifica nei siti di interesse nazionale;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 150”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° ottobre 2015 che ha costituito, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, il Gruppo di Coordinamento e Controllo per la definizione e attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI);
- la deliberazione della Giunta regionale della Regione Siciliana 31 luglio 2018, n. 285, che approva lo schema del presente Accordo di programma;
- la deliberazione della Giunta del Comune di Gela 25 giugno 2018, n.149, che approva lo schema del presente Accordo di programma.

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Oggetto e finalità dell’Accordo di programma

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo di programma ha per oggetto l’attuazione del “*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*” (PRRI – Allegato 1) finalizzato:

- al potenziamento della dotazione infrastrutturale dell'area in coerenza con il Patto per la Sicilia;
 - al rafforzamento del tessuto produttivo esistente e allo sviluppo della logistica;
 - all'attrazione di nuovi investimenti finalizzati alla diversificazione produttiva e alla realizzazione di progetti imprenditoriali compatibili con le linee progettuali del Protocollo di Intesa del 6 novembre 2014;
 - al ricollocamento lavorativo del personale appartenente a uno specifico bacino di riferimento.
3. Per il conseguimento delle suddette finalità, il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di rilancio e di sviluppo industriale dell'area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Gela e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto.

Articolo 2

Soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma

1. Per favorire la massima compatibilità dei procedimenti amministrativi di loro competenza con gli obiettivi e i tempi di attuazione dell'intervento di riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Gela e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto, partecipano all'Accordo di programma:
- a) il Ministero dello sviluppo economico che coordina le attività ivi previste, presiede il confronto fra le parti sociali e istituzionali, concorre al finanziamento degli investimenti delle imprese nelle forme e modalità di legge, fornisce a Invitalia gli opportuni indirizzi di coordinamento operativo delle attività previste dal PRRI, assicura le attività di vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di programma;
 - b) l'ANPAL che supporta la definizione e l'attuazione di uno specifico piano di politiche attive, mirato ad accompagnare i lavoratori interessati nel percorso di ricollocazione professionale e può concorrere al cofinanziamento delle misure di politica attiva;

- c) il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che fornisce il proprio contributo in ordine alle attività di risanamento ambientale del SIN di Gela;
 - d) il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza;
 - e) la Regione Siciliana che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI attraverso la finalizzazione delle proprie risorse finanziarie per l'area di crisi destinandole al cofinanziamento dell'intervento nazionale volto ad agevolare programmi di investimento non inferiori a 1,5 milioni di euro;
 - f) il Libero Consorzio comunale di Caltanissetta che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa;
 - g) il Comune di Gela che fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di propria competenza operativa.
2. Invitalia, che fornisce assistenza tecnica al Gruppo di Coordinamento e Controllo, coordina l'attuazione del PRRI, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto, sottoscrive l'Accordo di programma per presa visione.

Articolo 3

Programma degli interventi di riferimento

1. Il programma degli interventi è riportato nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*" (Allegato 1) elaborato da Invitalia, che forma parte integrante del presente Atto. In particolare, il PRRI prevede:
- a) promozione di iniziative imprenditoriali in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'efficienza dei processi e l'innovazione dei prodotti;
 - b) promozione e attuazione di servizi e misure di politica attiva, con particolare riferimento ai percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze, mirati al reimpiego di lavoratori appartenenti a uno specifico bacino, attraverso

la cooperazione di tutti i soggetti competenti e l'integrazione delle risorse disponibili.

Articolo 4

Programma degli interventi di competenza del Ministero dello sviluppo economico

1. L'intervento del Ministero dello sviluppo economico è finalizzato al finanziamento di programmi di investimento produttivo e/o di tutela ambientale e di eventuali progetti di innovazione dell'organizzazione. Verranno privilegiate le iniziative imprenditoriali che siano in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e di reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi.
2. Per le finalità di cui al comma 1, il Ministero dello sviluppo economico provvede tramite gli strumenti agevolativi di propria competenza indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*", allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.
3. La Regione Siciliana è impegnata a concorrere alla più celere ed efficace realizzazione dei programmi di investimento sopra descritti, attraverso il cofinanziamento degli strumenti agevolativi di competenza del MiSE e indicati nel "*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale*", allegato al presente Atto di cui forma parte integrante.

Articolo 5

Attuazione degli interventi e impegni finanziari del Ministero dello sviluppo economico

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti all'art. 4, il Ministero dello sviluppo economico provvede all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di programma, assumendo un impegno finanziario di 15 milioni di euro, a valere sulle risorse PON Imprese e Competitività 2014-2010, per l'agevolazione di investimenti produttivi di dimensioni non inferiori a 1,5 milioni di euro finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Articolo 6

Attuazione degli interventi ed impegni finanziari della Regione Siciliana

1. Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti all'art. 4, la Regione Siciliana provvede all'esercizio delle proprie competenze con le modalità e i tempi convenuti con il presente Accordo di programma, assumendo un impegno finanziario di 10 milioni di euro, a valere sul Piano di Azione Coesione - Programma operativo complementare 2014-2020, come da deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 2018, volto a cofinanziare gli strumenti agevolativi di competenza del Ministero dello sviluppo economico.

Articolo 7

Impegni dell'ANPAL

1. Ai fini della definizione e dell'attuazione del piano di politica attiva, mirato alla ricollocazione dei lavoratori interessati, l'ANPAL, anche attraverso il proprio ente *in house* ANPAL Servizi S.p.A., in stretto raccordo con la Regione Siciliana fornisce assistenza:
 - nell'integrazione e nel perfezionamento delle analisi degli impatti occupazionali della crisi e delle caratteristiche socio-professionali del bacino di lavoratori interessati
 - nella definizione, in coerenza con gli orientamenti di politica industriale assunti nella proposta di PRRI, del Piano di politiche attive da realizzare, identificando:
 - gli strumenti di politica attiva più adeguati a supportare il reinserimento occupazionale dei lavoratori;
 - le risorse utili a sostenere l'attuazione degli interventi ;
 - nella rilevazione del fabbisogno occupazionale e di competenze dell'area di crisi complessa, in funzione degli indirizzi strategici identificati dal PRRI, dei driver di sviluppo settoriale identificati dalla Regione Siciliana e degli investimenti che saranno realizzati;
 - nell'attuazione dei servizi e delle misure di politica attiva identificate dal Piano.

2. Le suddette attività di assistenza tecnica realizzate da ANPAL, anche attraverso il proprio ente *in house* ANPAL Servizi, rientrano fra quelle previste dal Piano Strategico triennale delle attività ANPAL ed ANPAL Servizi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione, approvato con il Decreto Direttoriale di ANPAL del 7 agosto 2017 n. 269, e dal Piano Operativo di ANPAL Servizi 2017 – 2020, approvato con Decreto Direttoriale di ANPAL del 5 ottobre 2017 n. 290.

Pertanto nessun onere aggiuntivo è previsto per la loro realizzazione.

Articolo 8

Gruppo di Coordinamento e Controllo

1. Il Ministero dello sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione dell'Accordo. A tal fine, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° ottobre 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, ha costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo, che si avvale del supporto tecnico di Invitalia.
2. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo si riunisce presso il Ministero dello sviluppo economico. Sovrintende alla verifica della attuazione dell'Accordo di programma e delle attività a cui sono impegnate le parti sottoscrittrici. In particolare, svolge compiti di monitoraggio tecnico-amministrativo delle attività sia delle Amministrazioni firmatarie del presente Accordo che delle imprese beneficiarie delle agevolazioni. Le eventuali inadempienze o i ritardi formano oggetto di informativa al Ministro dello sviluppo economico, all'ANPAL, al Ministro dell'Ambiente, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente della Regione Siciliana, al Presidente del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, al Sindaco del Comune di Gela, per l'adozione dei provvedimenti o delle iniziative utili alla rigorosa attuazione del presente Accordo.
3. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo alla fine di ogni anno provvede, sulla base dei fabbisogni di investimento oggetto di domanda di agevolazione, ovvero della tipologia di beneficio riconoscibile, a richiedere l'allocazione di eventuali nuove risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente Accordo.

4. Il Gruppo di Coordinamento e Controllo, in riferimento alla data del 31 dicembre di ogni anno di validità del presente Accordo, predispone una relazione tecnica sullo stato di attuazione degli interventi e, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di conclusione di cui al comma 2 del successivo articolo 9, una relazione finale. Le relazioni sono trasmesse a tutti i soggetti sottoscrittori i quali, entro i successivi trenta giorni, fanno pervenire eventuali osservazioni. Sulla base della relazione tecnica finale e delle eventuali osservazioni delle parti, il Gruppo di Coordinamento e Controllo propone ai soggetti sottoscrittori, a seguito dei risultati conseguiti, di dichiarare concluso l'Accordo di programma.

Articolo 9

Impegno alla diligenza e durata dell'Accordo di programma

1. Fermo restando quanto regolato con il presente Accordo, nonché nel rispetto delle norme e dei regolamenti di settore vigenti, i soggetti sottoscrittori sono reciprocamente impegnati, in ogni caso, ad assolvere alle attività di propria competenza e a quelle scaturenti dalle esigenze di coordinamento con la massima diligenza e tempestività, al fine di assicurare l'efficienza del procedimento concordato per la compiuta realizzazione dell'obiettivo e dell'oggetto indicato all'art.1. In tal senso, i soggetti sottoscrittori sono impegnati, ove occorra, anche su specifica richiesta del Gruppo di Coordinamento e Controllo, a dare alle strutture di rispettivo riferimento le opportune disposizioni e direttive nel rispetto delle tempistiche dettate dal presente Accordo di programma.
2. Il presente Accordo di programma ha validità temporale pari a trentasei mesi, con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

Il presente atto, , composto da n. 9 articoli e da 13 pagine, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ANPAL)

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE**

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE SICILIA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI CALTANISSETTA

COMUNE DI GELA

Per presa visione

INVITALIA S.P.A.

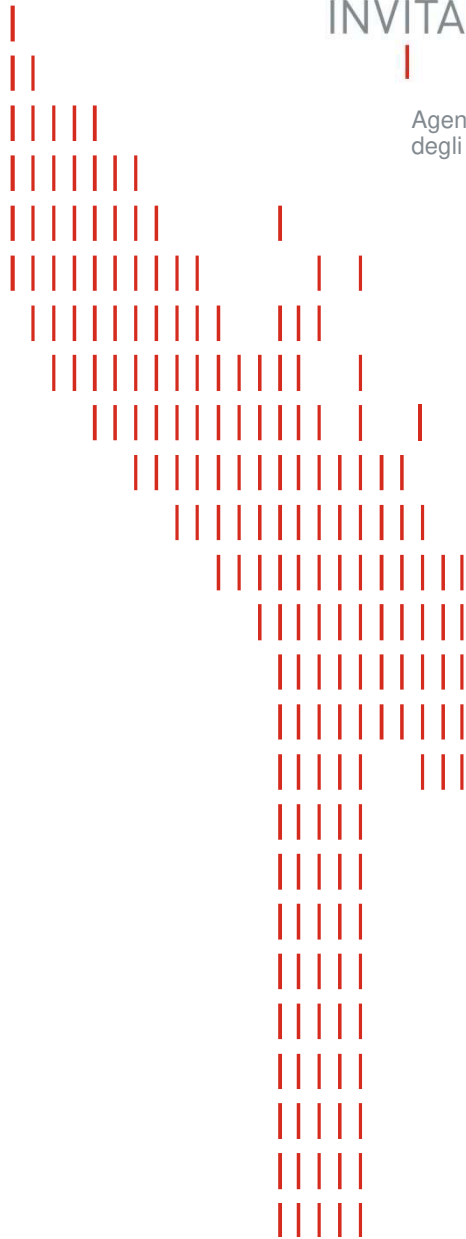


Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale - Area di crisi industriale complessa di Gela

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione





INDICE

- ▶ **Contesto Normativo**
 - **Protocollo di Intesa 6 novembre 2014**
- ▶ **Area di Crisi**
 - **Sistemi Locali del Lavoro**
 - **Demografia**
 - **Sistema Imprenditoriale**
 - Distretti
 - Filiere produttive
 - Investimenti in R&S
 - Import / Export
 - **Mercato del lavoro**
 - CIG
 - Politiche attive
 - **S.I.N. (Sito Interesse Nazionale)**
- ▶ **Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana**
 - **Patto per il Sud**
- ▶ **Progettualità Confindustria Centro Sicilia**
- ▶ **Piano di valorizzazione del territorio (Nomisma)**

- ▶ **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)**
 - **Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo**
 - **Definizione settori prioritari**
 - Potenzialità Progettuale territorio - Call Manifestazioni di Interesse ad Investire
 - Conclusioni
 - **Bacino dei Lavoratori da ricollocare**
 - **Azione I: Offerta Localizzativa**
 - Aree produttive disponibili
 - Strumentazione agevolativa
 - Sistema del credito
 - Interventi infrastrutturali
 - Autostrada Gela - Siracusa
 - Porto di Gela
 - Sistema della conoscenza
 - Semplificazione delle procedure
 - Formazione e Lavoro
 - **Azione II: Promozione e Comunicazione**
 - **Azione III: Monitoraggio**
- ▶ **Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma**
- ▶ **Cronoprogramma**

▶ **Allegati**

1. Aree produttive disponibili
2. Le Filiere produttive della Regione Siciliana
3. Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione
4. Sistema del Credito
5. Strumentazione Agevolativa
6. Incentivi all'occupazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

27 luglio 2012 - Viene sottoscritto il Protocollo d'Intesa per il miglioramento dei livelli di competitività della Raffineria di Gela e il mantenimento dei livelli occupazionali dell'indotto*, attraverso l'attivazione di iniziative atte a garantire la crescita industriale ed economica del territorio, nel rispetto degli obiettivi di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori.

6 novembre 2014 - Viene sottoscritto il Protocollo d'Intesa per l'area di Gela** che ha ad oggetto lo sviluppo di tecnologie innovative (Green), l'avvio di attività di esplorazione e produzione di idrocarburi (*offshore e onshore*), il mantenimento dei livelli occupazionali, lo sviluppo di imprese nel settore dell'energia, della *Green Chemistry* o in settori alternativi alla chimica e la semplificazione dei procedimenti amministrativi degli iter autorizzativi del *Programma di Sviluppo Eni*.

Decreto Ministeriale 20 maggio 2015 - Riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il territorio del Comune di Gela e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto, ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 27 del D.L. n. 83/2012.

1° ottobre 2015 - Viene nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo*** (GdCC) ai sensi dell'art.1 comma 6 del DM 31/01/2013. Il GdCC ha tra le sue funzioni quella di fornire ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area di crisi.

Delibera di Giunta Regionale n° 214 del 17 giugno 2016 - Perimetrazione dell'area di crisi costituita dal territorio di 23 Comuni appartenenti ai seguenti 7 Sistemi Locali del Lavoro: Gela, Mazzarino, Vittoria, Caltagirone, Riesi, Caltanissetta e Piazza Armerina.

*Soggetti sottoscrittori: Assessorato Regionale Attività Produttive - Regione Siciliana, Provincia Regionale di Caltanissetta, Comune di Gela, Ufficio Provinciale del Lavoro, Confindustria Sicilia, Confindustria Caltanissetta, ENI Divisione R&M, Raffineria di Gela, Segreterie Confederali CGIL-CISL-UIL, Lega Coop. Sicilia.

**Soggetti sottoscrittori: MiSE, Regione Siciliana, Comune di Gela, Eni S.p.a., Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.a., Raffineria di Gela S.p.a., Versalis S.p.a., Syndial S.p.a. e Filctem CGIL, Femca CISL, Uiltec UIL, UGL Chimici, CGIL, CISL, UIL, UGL Territoriali e Confindustria Centro Sicilia.

***Il Gruppo di Coordinamento e Controllo è composto da rappresentanti del MiSE (DGPICPMI, DGIAI), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Siciliana, Provincia di Caltanissetta, Comune di Gela.

Contesto normativo - Protocollo di Intesa 6 novembre 2014

Il **Protocollo di Intesa del 6 novembre 2014** individua percorsi di sviluppo dell'area di Gela relativamente a:

- ▶ nuove attività basate su tecnologie innovative nell'ambito *Green*;
- ▶ nuove attività di esplorazione e produzione di idrocarburi (nel territorio della Regione Siciliana e nell'*offshore* ad esso adiacente);
- ▶ sviluppo e valorizzazione delle potenzialità dei campi già in esercizio, *offshore* e *onshore* (*upstream*);
- ▶ mantenimento dei livelli occupazionali nell'area industriale di Gela;
- ▶ sviluppo di ulteriori imprese locali nel settore dell'energia, della *Green Chemistry* o in settori alternativi alla chimica;
- ▶ semplificazione dei procedimenti amministrativi degli iter autorizzativi relativi alle attività del *Programma di Sviluppo Eni* articolato nei seguenti Progetti^{**}: *Green Refinery* ed *hub* logistico; *Upstream*; Progetto bio prodotti da lattice naturale (progetto *Guayule*); Centro di Competenza (*Safety Competence Center*); Risanamento ambientale - bonifica sito *ISAF/Syndial*; Studio di fattibilità base logistica per distribuzione di *GNL/CNG*^{*}.

In riferimento alle tematiche dello sviluppo socio economico dell'area ed alle sue prospettive di crescita, ENI ha formalmente incaricato **Nomisma** per l'elaborazione di una progettualità prospettica di valorizzazione del territorio (slide da 44 a 50).

^{*}Con lettera d'intenti sottoscritta il 14 settembre 2016 (MiSE, Regione Siciliana, Comune di Gela, ENI) è stato stabilito l'avvio di un tavolo di lavoro congiunto della durata di sei mesi, che ha come obiettivo la verifica della sostenibilità economica, organizzativa, autorizzativa e tecnica per la realizzazione di una base logistica di gas naturale liquido a Gela.

^{**}Per quanto riguarda i Progetti del Programma di Sviluppo Eni, non essendo stata allegata una planimetria non risulta possibile identificare quali aree del SIN siano interessate dai vari interventi. Al riguardo si segnala che per quanto di competenza della Direzione Generale STA del MATTM, non risultano chiusure dell'iter amministrativo ex Art. 242 del D.Lgs 152/06 per le aree del SIN di Gela; solo per l'area Steam Reforming il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta nel febbraio 2017 ha certificato l'avvenuta bonifica dell'area ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Ad oggi la Direzione Generale STA, per quanto riguarda il procedimento di competenza di cui all'art. 252 del D.Lgs 152/06, ha rilasciato alcuni nulla osta alla realizzazione di opere in aree SIN nell'ambito del protocollo di Intesa.

Area di Crisi - Sistemi Locali del Lavoro

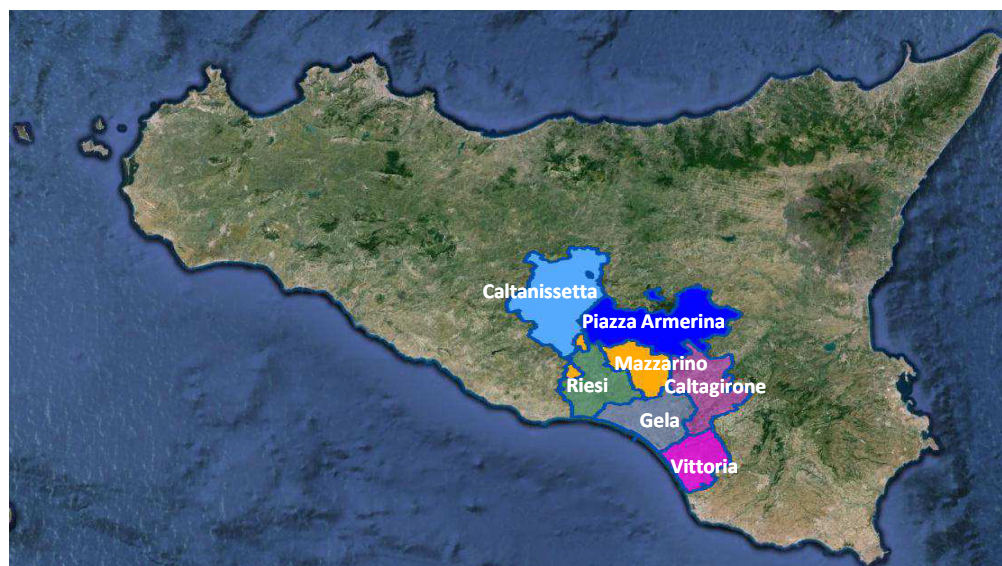
La Regione (D.G.R. n° 214 del 17/06/2016) ha approvato la perimetrazione dell'area di crisi che comprende i territori dei Comuni appartenenti ai seguenti **Sistemi Locali del Lavoro: Gela, Mazzarino, Vittoria, Caltagirone, Riesi, Caltanissetta, Piazza Armerina.**

Sistema Locale del Lavoro	Superficie Totale (km ²)
Gela	376,00
Mazzarino	302,23
Vittoria	284,95
Caltagirone	424,49
Riesi	365,54
Caltanissetta	686,54
Piazza Armerina	687,15
Totale	3.126,90

Fonte: Istat "La superficie dei Comuni, delle Province e delle Regioni italiane 2011".

Territorio	Superficie totale (km ²)
Regione Siciliana	25.832,39
Province SLL	
Caltanissetta	2.138,37
Enna	2.574,70
Catania	3.573,68
Ragusa	1.623,89

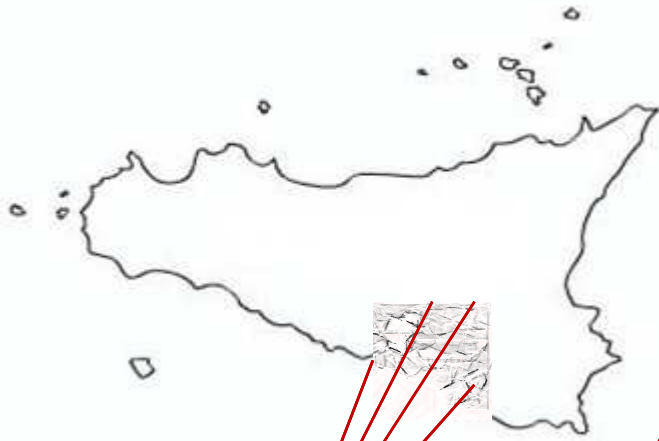
Fonte: Istat "La superficie dei Comuni, delle Province e delle Regioni italiane 2011".



Fonte: Cartografia Istat.

- ▶ **Superficie complessiva dei SLL: 3.126,90 km²** (12,10% del territorio della Regione Siciliana);
- ▶ **I Sistemi Locali del Lavoro dell'area di crisi** ricomprendono territori di Comuni appartenenti amministrativamente a quattro Province diverse **Caltanissetta** (13 Comuni), **Catania** (4 Comuni), **Ragusa** (2 Comuni), **Enna** (4 Comuni).

Area di Crisi - Sistemi Locali del Lavoro - Comuni



Sistemi Locali del Lavoro Istat 2011
Gela
Mazzerino
Vittoria
Caltagirone
Riesi
Caltanissetta
Piazza Armerina

Fonte: Istat "Sistemi Locali del Lavoro 2011".

Sistema Locale del Lavoro/Comuni	Superficie totale (km ²)
Gela	
Gela	279,07
Niscemi	96,82
Mazzerino	
Mazzerino	295,59
San Cono	6,63
Vittoria	
Acate	102,47
Vittoria	182,48
Caltagirone	
Caltagirone	383,38
Mirabella Imbaccari	15,30
San Michele di Ganzaria	25,81
Riesi	
Butera	298,55
Riesi	67,00
Caltanissetta	
Caltanissetta	421,25
Delia	12,40
Marianopoli	13,07
Montedoro	14,53
San Cataldo	72,78
Santa Caterina Villarmosa	75,82
Serradifalco	41,94
Sommatino	34,76
Piazza Armerina	
Aidone	210,78
Barrafranca	53,71
Piazza Armerina	304,54
Pietraperzia	118,11

Fonte: Istat "La superficie dei Comuni, delle Province e delle Regioni italiane 2011".

I 7 SLL dell'Area di Crisi di Gela interessano il territorio di **23 Comuni**, di cui uno capoluogo di provincia (Caltanissetta).

Area di Crisi - Demografia (1/3)

Sistema Locale del Lavoro/Comuni	Popolazione residente al 1° gennaio 2017	Densità abitativa (abitanti per km ²)
Gela		
Gela	75.458	270,39
Niscemi	27.277	281,73
Mazzerino		
Mazzerino	12.046	40,75
San Cono	2.662	401,42
Vittoria		
Acate	11.182	109,12
Vittoria	63.906	350,22
Caltagirone		
Caltagirone	38.493	100,40
Mirabella Imbaccari	4.832	315,79
San Michele di Ganzaria	3.250	125,91
Riesi		
Butera	4.691	15,71
Riesi	11.484	171,41
Caltanissetta		
Caltanissetta	63.153	149,92
Delia	4.228	341,00
Marianopoli	1.858	142,15
Montedoro	1.613	110,99
San Cataldo	22.865	314,18
Santa Caterina Villarmosa	5.342	70,46
Serradifalco	6.043	144,09
Sommatino	6.975	200,68
Piazza Armerina		
Aidone	4.852	23,02
Barrafranca	13.212	245,97
Piazza Armerina	21.782	71,52
Pietraperzia	6.919	58,58

Fonte: Popolazione residente al 1° gennaio 2017 - Istat.

Territorio	Popolazione residente al 1° gennaio 2017	Densità abitativa (abitanti per km ²)
Regione Siciliana	5.056.641	195,75
Province SLL*		
Caltanissetta	269.710	126,13
Enna	168.052	65,27
Catania	1.113.303	311,53
Ragusa	318.983	197,89

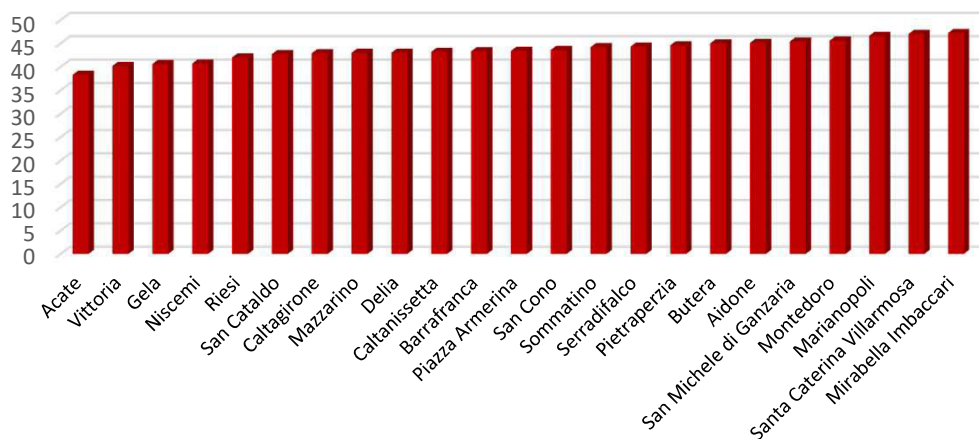
Fonte: Popolazione residente al 1° gennaio 2017 - Istat.

La **popolazione complessiva residente nei Comuni dei SLL** interessati dall'area di crisi di Gela è pari a **414.123** abitanti (8,2% del totale della Regione Siciliana). La densità abitativa è pari **132** persone per chilometro quadrato.

***Provincia di Caltanissetta** : Gela, Niscemi, Mazzerino, Butera, Riesi, Caltanissetta, Delia, Marianopoli, Montedoro, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino;
Provincia di Catania : San Cono, Caltagirone, Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria;
Provincia di Ragusa : Acate, Vittoria;
Provincia di Enna appartengono i Comuni di: Aidone, Barrafranca, Piazza Armerina, Pietraperzia.

Area di Crisi - Demografia (2/3)

Comuni SLL area di crisi Gela - Età media



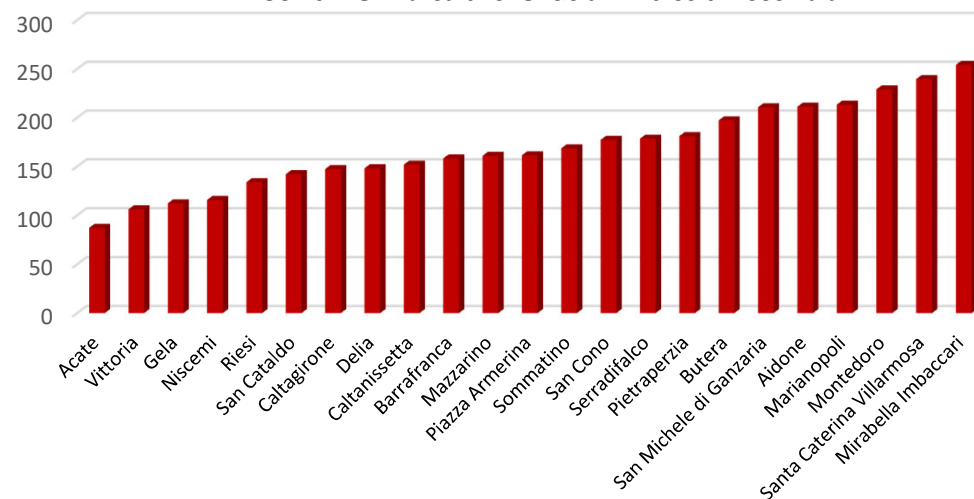
Dalla verifica dell'*età media* della popolazione presente nei 23 Comuni dei SLL, emerge che in 14 Comuni il dato è superiore al valore regionale (43 anni) con il Comune di **Mirabella Imbaccari** che presenta l'età media più elevata: **47,2 anni**.

Fonte: Istat "Popolazione e famiglie 2017".

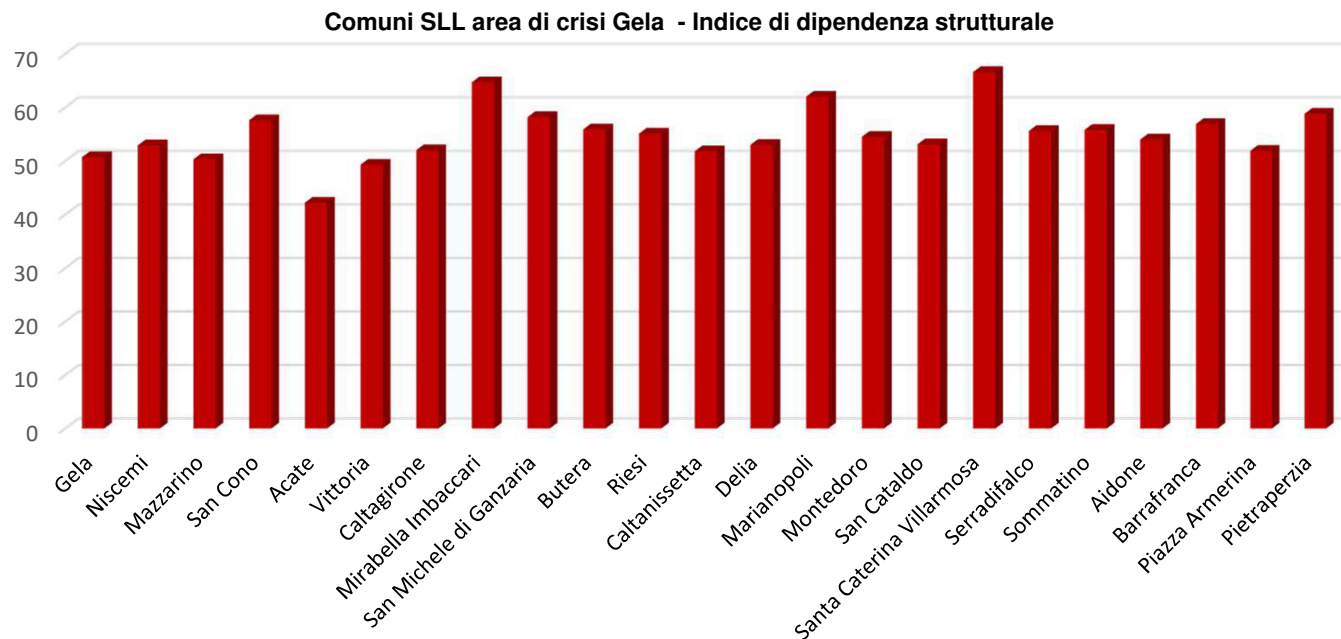
Rispetto all'*indice di vecchiaia*^{*}, si può notare come il valore più basso sia riferito al Comune di Acate (87,1%) e che rispetto al dato regionale (145,8%) 17 Comuni presentano un valore superiore (**Mirabella Imbaccari 254,1%**).

*Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni (Comune di Mirabella Imbaccari: 254,1 anziani ogni 100 giovani).

Comuni SLL area di crisi Gela - Indice di vecchiaia



Fonte: Istat "Popolazione e famiglie 2017".



Fonte: Istat "Popolazione e famiglie 2017".

Riguardo all'*indice di dipendenza strutturale**, che rappresenta teoricamente il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva, il valore più elevato si riscontra per il Comune di **Santa Caterina Villarmosa con 66,6** (67 individui a carico ogni 100 che lavorano). In 14 Comuni il dato è superiore al valore regionale (53).

* L'indice di dipendenza strutturale è il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (1/7)

L'andamento delle imprese in **Sicilia** nel triennio **2014-2016** è caratterizzato da una sostanziale **stazionarietà dell'intero sistema imprenditoriale** (tasso di crescita delle imprese registrate nel 2015 è leggermente negativo (-0,1%) rispetto al 2014 e un saldo tra nuove imprese iscritte e cessate di + **3.716** unità).

Imprese Registrate per status al 31/12/2015	Valori assoluti	Tasso di Crescita 2015/2014
Imprese Registrate	455.159	-0,1
Imprese Attive	366.606	-0,5
Imprese Inattive*	88.553	1,5
Imprese Iscritte	27.000	-4,3
Imprese Cessate**	23.284	-9,7

Per il **2016** le nuove iscrizioni risultano superiori alle cessazioni (+**3.897** unità), con un totale di imprese registrate pari a **456.072** (tasso di crescita annuale pari a **+0,2%**).

Rispetto alle **province di appartenenza dei Comuni rientranti nei SLL** dell'area di crisi, Caltanissetta e Ragusa presentano un saldo positivo tra cessate ed iscritte, Catania ed Enna un **saldo negativo**.

*Si considerano le imprese iscritte che non esercitano l'attività, in scioglimento o liquidazione, con procedure concorsuali e le sospese.

**Il flusso delle cessazioni, ai fini della seguente analisi, viene considerato al netto delle cancellazioni d'ufficio in modo da neutralizzare gli effetti prodotti da provvedimenti amministrativi non in linea con la congiuntura economica.

Imprese Registrate per status al 31/12/2016	Valori assoluti	Tasso di Crescita 2016/2015
Imprese Registrate	456.072	0,2
Imprese Attive	365.594	-0,3
Imprese Inattive*	90.478	2,2
Imprese Iscritte	26.487	-1,9
Imprese Cessate**	22.590	-3,7

Anno 2016					
Regione/Province	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
Regione	456.072	365.594	26.487	25.658	84
Agrigento	39.932	34.154	2.360	2.262	7
Caltanissetta	25.091	20.499	1.302	1.147	3
Catania	100.844	79.393	6.336	6.517	19
Enna	14.709	13.116	794	903	-1
Messina	59.600	44.993	3.280	3.994	18
Palermo	96.111	75.168	5.537	5.284	29
Ragusa	36.018	30.294	2.025	1.566	3
Siracusa	37.859	29.391	2.130	1.784	5
Trapani	45.908	38.586	2.723	2.201	1

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* anni 2014 - 2015 - 2016.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (2/7)

Nel **2017** il **saldo** tra iscrizioni (n° 28.253) e cessazioni (n° 20.735) è pari a + **7.518** unità (tutte le province presentano un saldo positivo tra cessate ed iscritte). Il **tasso di crescita** si attesta infatti a **+1,4%**.

Tuttavia non è stato ancora colmato il gap generato negli anni della crisi internazionale sul tessuto imprenditoriale siciliano (-**18.709** imprese registrate rispetto all'anno 2007).

Imprese Registrate per status al 31/12/2017	Valori assoluti	Tasso di Crescita 2017/2016
Imprese Registrate	462.625	1,4
Imprese Attive	368.428	0,8
Imprese Inattive*	94.197	4,1
Imprese Iscritte	28.253	6,7
Imprese Cessate**	20.735	-8,2

Focus Totale Imprese Siciliane 2017	
Saldo	7.518
Tasso di natalità	7,7
Tasso di mortalità	5,6

Il tasso di natalità viene calcolato come rapporto tra le Imprese Iscritte e le Imprese Attive.

Il tasso di mortalità viene calcolato come rapporto tra le Imprese Cessate e le Imprese Attive.

Anno 2017					
Regione/Province	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
Regione	462.625	368.428	28.253	21.763	63
Agrigento	40.233	34.133	2.559	2.263	5
Caltanissetta	25.385	20.575	1.415	1.125	4
Catania	102.603	80.566	6.403	4.653	9
Enna	14.888	13.237	852	671	-2
Messina	60.899	45.590	3.710	2.421	10
Palermo	96.898	75.141	5.720	4.960	27
Ragusa	36.474	30.517	2.188	1.733	1
Siracusa	38.481	29.707	2.399	1.784	7
Trapani	46.764	38.962	3.007	2.153	2

*Si considerano le imprese iscritte che non esercitano l'attività, in scioglimento o liquidazione, con procedure concorsuali e le sospese.

**Il flusso delle cessazioni, ai fini della seguente analisi, viene considerato al netto delle cancellazioni d'ufficio in modo da neutralizzare gli effetti prodotti da provvedimenti amministrativi non in linea con la congiuntura economica.

IMPRESE ATTIVE Province - Regione - Italia per gruppi di natura giuridica											
Composizione% 2017											
Forma giuridica	Territori										
	Agrigento	Caltanissetta	Catania	Enna	Messina	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani	Regione	Italia
Società di Capitale	12,0	15,0	18,2	9,5	17,0	16,7	16,3	18,4	13,5	16,0	21,9
Società di persone	8,5	7,8	9,1	7,0	9,6	10,2	11,6	7,8	9,8	9,4	15,4
Imprese individuali	75,0	72,1	68,4	80,0	68,2	67,7	68,3	69,1	72,5	69,9	60,1
Altre forme	4,5	5,1	4,3	3,5	5,2	5,4	3,8	4,7	4,2	4,7	2,6

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* anno 2017.

Riguardo alla distribuzione delle imprese attive per **forma giuridica** nelle province siciliane, è evidente la netta predominanza delle **imprese individuali** (la provincia di Enna presenta un dato superiore di circa 20 punti percentuali rispetto alla media nazionale). La provincia di Catania si caratterizza per la maggior presenza di società di capitali, rispetto a tutte le altre (18,2%), mentre la concentrazione maggiore di società di persone si registra a Ragusa (11,6%).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (4/7)

Sezioni e Settori di attività delle imprese (ATECO 2007) - Sicilia anno 2017

Sezioni	Classificazione Ateco 2007	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	80.927	79.371	3.094	2.998	589
B	Attività estrattiva	533	375	1	11	7
C	Attività manifatturiere	32.021	27.658	569	1.255	722
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	702	655	3	27	35
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento rifiuti risanamento	1.195	1.027	11	24	62
F	Costruzioni	49.366	42.028	1.527	2.196	725
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	131.126	118.402	3.613	7.664	3.543
H	Trasporto e magazzinaggio	11.205	9.725	191	407	374
I	Servizi di alloggio e ristorazione	27.223	24.718	815	1.552	1.903
J	Servizi di informazione e comunicazione	7.910	6.978	410	475	191
K	Attività finanziarie e assicurative	7.714	7.275	426	491	106
L	Attività immobiliari	5.680	4.906	118	162	271
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	9.534	8.361	428	453	307
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	11.561	10.355	478	534	437
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	12	4	0	1	2
P	Istruzione	3.065	2.799	55	97	88
Q	Sanità e assistenza sociale	5.200	4.651	74	112	302
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	5.519	4.869	155	263	276
S	Altre attività di servizi	14.419	13.993	415	631	414
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro; produzione di beni e servizi per uso proprio	3	3	0	0	0
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	1	0	0	0
NC	Non classificate	57.709	274	15.870	2.410	-10.291
Totale		462.625	368.428	28.253	21.763	63

Macrosettori	Sezioni	Settori	Imprese Attive	Peso % sul totale Attive
Primario	A	Agricoltura	79.371	21,6
Secondario	B-C-D-E	Industria in s.s.	29.715	8,1
	F	Costruzioni	42.028	11,4
Terziario	G	Commercio	118.402	32,2
	da H fino ad U	Altri servizi	98.638	26,7

Considerando la caratterizzazione settoriale delle **imprese attive** sul territorio siciliano, si nota la prevalenza del *macrosettore terziario* (commercio e altri servizi) rispetto agli altri ambiti di attività.

Fonte: Movimprese - totale delle imprese (periodo di osservazione anno - 2017).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (5/7)

Sezioni e Settori di attività delle imprese (ATECO 2007) - PROVINCIA DI CALTANISSETTA				
Macrosettori	Sezioni	Settori	Imprese Attive	Peso % sul totale Attive
Primario	A	Agricoltura	4.991	24,3
Secondario	B-C-D-E	Industria in s.s.	1.879	9,1
	F	Costruzioni	2.267	11,0
Terziario	G	Commercio	6.450	31,4
	da H fino ad U	Altri servizi	4.983	24,2

Sezioni e Settori di attività delle imprese (ATECO 2007) - PROVINCIA DI CATANIA				
Macrosettori	Sezioni	Settori	Imprese Attive	Peso % sul totale Attive
Primario	A	Agricoltura	14.314	17,8
Secondario	B-C-D-E	Industria in s.s.	6.848	8,5
	F	Costruzioni	9.359	11,6
Terziario	G	Commercio	28.326	35,2
	da H fino ad U	Altri servizi	21.606	26,9

La caratterizzazione delle **imprese attive** per settori di attività, in generale, è sostanzialmente in linea con quella regionale (prevalenza del *macrosettore* terziario).

Sezioni e Settori di attività delle imprese (ATECO 2007) - PROVINCIA DI ENNA				
Macrosettori	Sezioni	Settori	Imprese Attive	Peso % sul totale Attive
Primario	A	Agricoltura	4.849	36,6
Secondario	B-C-D-E	Industria in s.s.	998	7,6
	F	Costruzioni	1.371	10,4
Terziario	G	Commercio	3.194	24,1
	da H fino ad U	Altri servizi	2.821	21,3

Sezioni e Settori di attività delle imprese (ATECO 2007) - PROVINCIA DI RAGUSA				
Macrosettori	Sezioni	Settori	Imprese Attive	Peso % sul totale Attive
Primario	A	Agricoltura	8.904	29,2
Secondario	B-C-D-E	Industria in s.s.	2.249	7,4
	F	Costruzioni	3.632	11,9
Terziario	G	Commercio	8.472	27,8
	da H fino ad U	Altri servizi	7.246	23,7

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (6/7)

Ateco 2007 (Totale)	AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI GELA - SICILIA - ITALIA				
Numero di unità locali delle imprese attive per Classe di addetti (Anno 2015)					
SLL	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Gela	4.240	158	19	2	4.419
Mazzarino	555	10	1	..	566
Vittoria	3.712	100	4	..	3.816
Caltagirone	2.391	61	5	..	2.457
Riesi	548	7	555
Caltanissetta	6.607	199	21	7	6.834
Piazza Armerina	2.126	31	1	..	2.158
Sicilia	273.218	8.957	850	95	283.120
Italia	4.451.637	205.816	27.285	3.153	4.687.891

I SLL dell'area di crisi sono caratterizzati dalla presenza di imprese appartenenti alla *classe 0-9 addetti*. Imprese appartenenti alla *classe 250 e più* sono presenti solo nei SLL di **Gela** (2) e **Caltanissetta** (7).

Ateco 2007 (Totale)	Numero di addetti delle unità locali delle imprese attive (Anno 2015 - valori medi annui)				
SLL	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Gela	7.596,10	2.819,86	1.848,27	1.114	13.378,23
Mazzarino	966,2	134,85	57,08	..	1.158,13
Vittoria	6.606	1.821,04	287,64	..	8.714,68
Caltagirone	4.091,39	1.058,18	553,01	..	5.702,58
Riesi	953,23	148,72	1.101,95
Caltanissetta	11.766,06	3.600,67	1.757,02	5.010,51	22.134,26
Piazza Armerina	3.517,08	552,38	109,65	..	4.179,11
Sicilia	488.244,05	155.649,23	78.866,42	54.389,59	777.149,29
Italia	8.186.242,73	3.742.366,72	2.634.784,32	1.726.481,34	16.289.875,11

Gli addetti si concentrano soprattutto nella *classe 0-9*. Nei SLL di **Gela** e di **Caltanissetta** si rileva una distribuzione uniforme degli addetti rispetto alle categorie di selezione.

I **SLL dell'area di crisi** sono classificati dall'**Istat** secondo i seguenti gruppi di specializzazioni:

SLL	Specializzazioni produttive prevalenti
Gela	Sistemi locali della petrolchimica e della farmaceutica
Mazzarino	Sistemi locali non specializzati
Vittoria	Sistemi locali a vocazione agricola
Caltagirone	Sistemi locali urbani non specializzati
Riesi	Sistemi locali non specializzati
Caltanissetta	Sistemi locali urbani pluri-specializzati
Piazza Armerina	Sistemi locali non specializzati

Fonte: Stime sulle forze di lavoro (media 2016) per SLL 2011.

La Regione Siciliana ha individuato, in sede di programmazione per l'attuazione della politica di coesione, il **Distretto produttivo** quale nuovo strumento di *governance* territoriale/settoriale. La **Legge regionale n. 17 del dicembre 2004** ha istituito i Distretti produttivi. L'Assessorato regionale alle attività produttive ha emanato il decreto assessoriale (D.A.) n.152/2005 (in seguito modificato dal D.A. 179/2008) stabilendo i criteri di individuazione e le procedure di riconoscimento dei distretti produttivi, nonché le modalità di attuazione degli interventi previsti dal *Patto di sviluppo distrettuale*. Al **30/06/2016** i **Distretti** riconosciuti sono **20**.



Nel grafico, il peso dei **20 Distretti produttivi** (% su tot. 100) raggruppati in **5 settori**, viene espresso in termini di quota percentuale sul totale.

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Regione Siciliana.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Distretti (2/2)

Distretti produttivi riconosciuti dalla Regione Siciliana (anno 2016) per sede provincia e per settori

N°	Distretti produttivi	Tipologia
1	Distretto Unico Regionale Cereali SWB - Enna (EN)	Industria – Alimentare
2	Distretto Produttivo della Meccanica - Siracusa (SR)	Industria – Meccanica
3	Distretto Agrumi di Sicilia - Catania (CT)	Agricoltura
4	Distretto Produttivo della Pesca Industriale - COSVAP -Mazara del Vallo (TP)	Pesca
5	Distretto Produttivo Meccatronica - Palermo (PA)	Industria – Meccatronica
6	Distretto Produttivo Avicolo - Ragusa (RG)	Agricoltura
7	Distretto regionale dei Lapidei di Pregio - Trapani (TP)	Artigianato industriale
8	Distretto Pietra Lavica - Catania (CT)	Artigianato industriale
9	Distretto produttivo dell'Alluminio - Ragusa (RG)	Industria – Meccanica
10	Distretto Produttivo del Benessere Termale - Ali Terme (ME)	Turismo – Salute
11	Distretto della Filiera della carne bovina - Castellana Sicula (PA)	Agricoltura
12	Distretto Produttivo Dolce Sicilia - Savoca (ME)	Artigianato
13	Distretto Produttivo Eda Ecodomus - Agrigento (AG)	Industria – Edilizia
14	Distretto Produttivo del Legno e Componenti di arredo - Piano Tavola (CT)	Artigianato
15	Distretto del Ficodindia del Calatino Sud Simeto - San Michele di Ganzaria (CT)	Agricoltura
16	Distretto Produttivo Siciliano Lattiero-Caseario - Ragusa (RG)	Agricoltura
17	Distretto del Florovivaismo Siciliano - Milazzo (ME)	Agricoltura – Floricoltura
18	Distretto Etna Valley - Catania (CT)	Industria - Hi Tech
19	Distretto Nautico del Mediterraneo - Palermo (PA)	Artigianato – Turismo
20	Distretto Ortofrutticolo di qualità della Val di Noto - Noto (SR)	Agricoltura

Fonte: Regione Siciliana 2016.

Il numero delle aziende coinvolte nei 20 Distretti produttivi, al momento del loro riconoscimento, è di circa 2.000. Il numero di addetti occupati risulta superiore a 20.000 unità.

Novi **Distretti produttivi** sono ricompresi in **tre Province** appartenenti all'area di crisi:

- 5 a Catania;
- 1 a Enna;
- 3 a Ragusa;

Il Distretto del **Ficodindia del Calatino Sud Simeto** è l'unico localizzato in un Comune (San Michele di Ganzaria - CT) appartenente all'area di crisi.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Filiere produttive

PRINCIPALI FILIERE PRODUTTIVE DELLA REGIONE SICILIANA (ANNO 2015)		
Filiere produttive	Comuni dell'area di crisi presenti nelle filiere	Indice sintetico*
Filiera dell'agroalimentare	Vittoria	3
Filiera del tessile ed abbigliamento	--	
Filiera della raffinazione del petrolio	--	
Filiera della farmaceutica	--	
Filiera delle materie plastiche	Serradifalco	1,1
Filiera della ceramica artistica	Caltagirone	5,2
Filiera dell'ICT/elettronica	Piazza Armerina	2,3
Filiera della costruzione di navi e imbarcazioni	--	
Filiera del commercio all'ingrosso e dettaglio	Caltanissetta	2,4
Filiera trasporti e logistica	Gela	2,4

Nella tabella sono riportati i dati di contesto relativi alla diffusione, a **livello comunale, per densità di presenza**, delle principali attività economiche presenti sul territorio siciliano, raggruppate per singola filiera produttiva**.

Fonte: Le filiere produttive nel territorio regionale, Assessorato dell'economia Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco - Infocamere, al 15 dicembre 2015).

*L'**Indice sintetico** indica il grado di specializzazione nel comparto. Se il valore dell'indice oscilla tra 0 e 1 indica una bassa specializzazione del Comune rispetto alla media nazionale, se è uguale a 1 indica una identica specializzazione, se superiore una maggiore specializzazione.

** Allegato *Le filiere produttive della Regione Siciliana*.

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S (1/5)

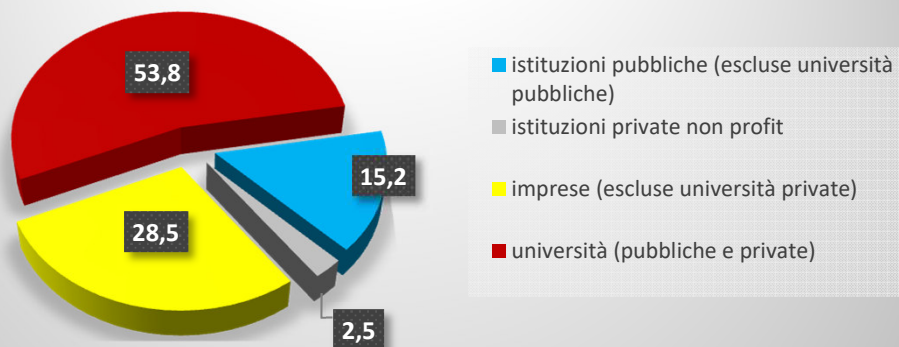
Nel 2015 la spesa in R&S della **Sicilia*** è pari a **862 milioni di euro** (a livello nazionale è pari a 22,1 miliardi di euro). Osservando l'**incidenza sul PIL** della spesa nei vari settori istituzionali, emerge una sostanziale differenza tra la situazione regionale e quella nazionale.

Spesa in ricerca e sviluppo in Sicilia e Italia 2015					
Anno 2015					
Spesa	istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	istituzioni private non profit	imprese (escluse università private)	università (pubbliche e private)	totale economia
Sicilia (migliaia di euro)	131.003	22.125	245.599	463.967	862.694
Italia (migliaia di euro)	2.910.618	706.890	12.886.403	5.653.047	22.156.958
Quote % Sicilia su Italia	4,50	3,13	1,91	8,21	3,89
Spesa sul PIL Regionale/Nazionale	Quota %				
Sicilia	0,15	0,03	0,28	0,54	1,00
Italia	0,18	0,04	0,78	0,34	1,34

Fonte: elaborazioni su dati Istat - spesa per ricerca e sviluppo intra-muros - valori assoluti a prezzi correnti (migliaia di euro) anno 2015.

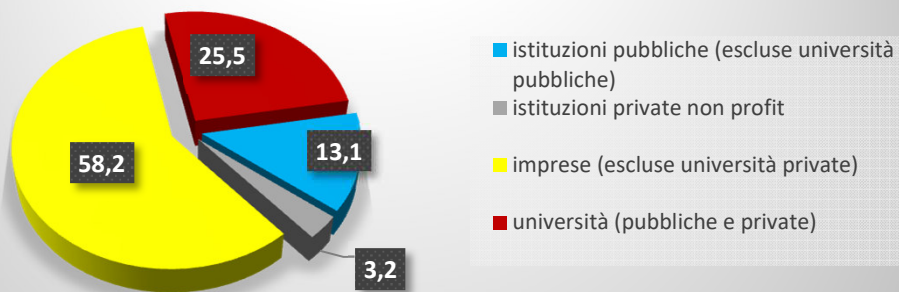
*Allegato *Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione*.

Spesa Sicilia (quote % - 2015)



Spesa per R&S intra muros per settore istituzionale in Sicilia e Italia (quote % - 2015)

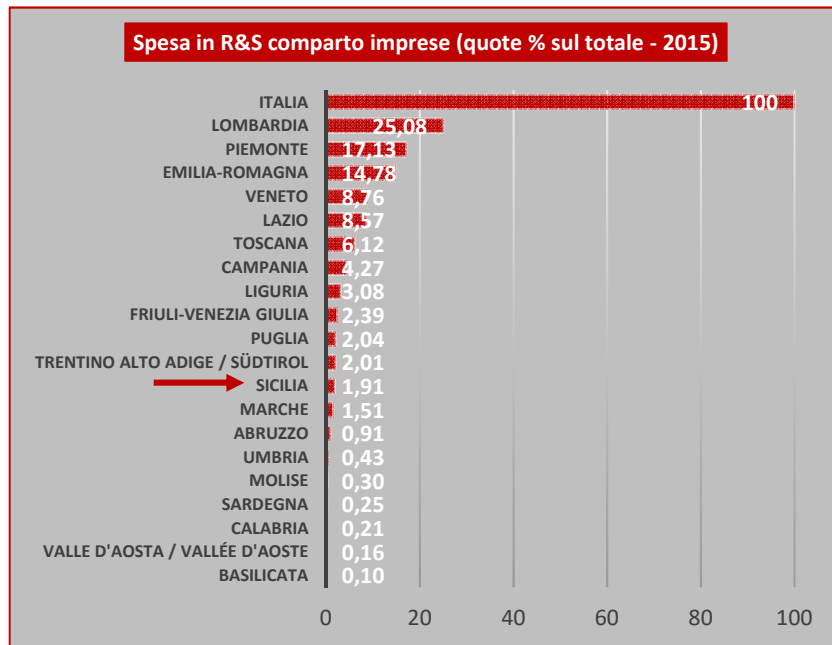
Spesa Italia (quote % - 2015)



In Sicilia la **composizione della spesa R&S per settore istituzionale** risulta sbilanciata in favore delle università (53,8%) rispetto alle imprese (28,5%).

Situazione diversa quella nazionale (rispettivamente 25,5% e 58,2%).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S (3/5)



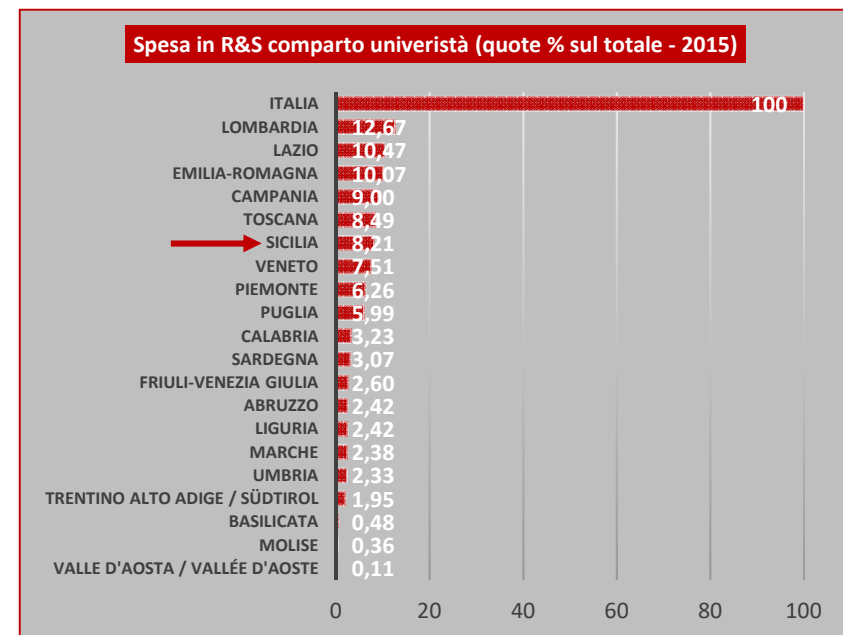
Spesa R&S Imprese

Confrontando il dato siciliano con quello delle altre regioni emerge un posizionamento intermedio (1,9%).

La Sicilia è la terza regione del Mezzogiorno con la più alta percentuale di incidenza dopo la Campania (4,3%) e Puglia (2,0%).

Spesa R&S Università

La Sicilia si colloca al sesto posto con un significativo peso (8,2%) sul totale nazionale. È la seconda regione del Mezzogiorno con la più alta percentuale di incidenza dopo la Campania (9,0%).



Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S (4/5)

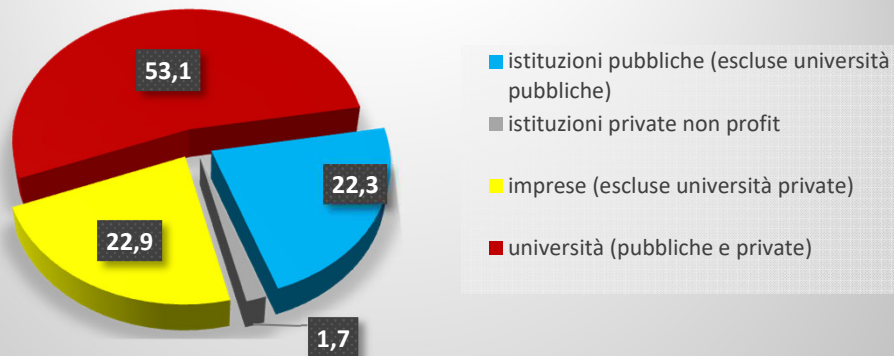
Occupazione in ricerca e sviluppo in Sicilia e Italia 2015					
Anno 2015					
Unità di Lavoro	istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	istituzioni private non profit	imprese (escluse università private)	università (pubbliche e private)	totale economia
Sicilia (unità e.t.p.)	2.005	149	2.052	4.767	8.973
Italia (unità e.t.p.)	38.669	6.915	136.725	76.858	259.167
Quote % Sicilia su Italia	5,18	2,16	1,50	6,20	3,46
Quote % su unità di lavoro totali					
Sicilia	0,15	0,01	0,15	0,35	0,66
Italia	0,17	0,03	0,61	0,34	1,15

Fonte: elaborazioni su dati Istat - addetti alla ricerca e sviluppo intra-muros- numero di unità espresse in equivalenti tempo pieno.

Il personale impegnato in attività di ricerca (espresso in termini di unità equivalenti a tempo pieno) risulta pari a **8.973 unità** in Sicilia (259.167 unità in Italia). La composizione degli occupati per settore istituzionale riflette quella relativa alla spesa (il dato sulle **università** è superiore a tutti gli altri).

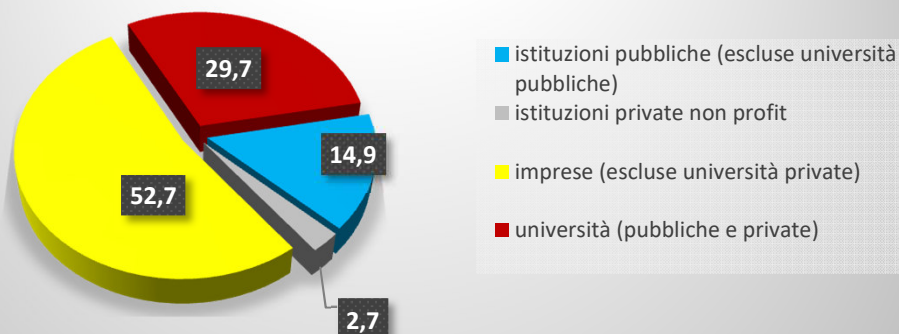
Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S (5/5)

Occupati Sicilia (quote % - 2015)



Unità di lavoro in R&S per settore istituzionale in Sicilia e Italia (quote % - 2015)

Occupati Italia (quote % - 2015)



In Sicilia la **composizione degli occupati** per **settore istituzionale**, come per la spesa, risulta sbilanciata in favore delle università (53,1%) rispetto alle imprese (22,9%).

Situazione inversa a quella nazionale (rispettivamente 29,7% e 52,7%).

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Import / Export

Nel 2015 a livello regionale le esportazioni sono diminuite del **12,4%** per un valore complessivo di 8,4 miliardi di euro.

Di maggior entità il calo delle importazioni che segnano un **-26,1%**, movimentando complessivamente un giro di affari di quasi 13 miliardi di euro. Il saldo tra import ed export resta negativo, anche se in misura minore rispetto al 2014. Nel 2015 è stato pari a 4,5 miliardi di euro contro gli 8 miliardi dell'anno precedente.

Nonostante il trend regionale sia negativo, il valore dell'export per le province di Trapani (+14,4%), Agrigento (+13,5%), Palermo (+11,3%) Catania (+9,8%) e Ragusa (+8,9%) cresce. In calo, invece, le province di Caltanissetta (-35,3%), Siracusa (-19,0%), Enna (-11,2%) e Messina (-13,7%).

La dinamica negativa è stata influenzata principalmente dalla diminuzione delle vendite nel settore merceologico *"Coke e prodotti petroliferi raffinati"*.

Commercio estero Sicilia per province. Valore in euro di importazioni ed esportazioni 2014/2015 e variazione percentuale						
TERRITORIO	IMPORTAZIONI		VAR. % 2014/2015	ESPORTAZIONI		VAR. % 2014/2015
	2015	2014		2015	2014	
Trapani	219.494.673	198.803.614	10,4%	264.145.597	230.840.630	14,4%
Palermo	688.339.704	503.582.544	36,7%	304.742.433	273.914.828	11,3%
Messina	3.223.447.574	4.582.907.076	-29,7%	977.143.672	1.132.275.880	-13,7%
Agrigento	157.236.291	124.273.767	26,5%	151.226.781	133.181.288	13,5%
Caltanissetta	85.619.120	225.015.097	-61,9%	67.719.076	104.679.024	-35,3%
Enna	43.237.199	41.282.285	4,7%	8.519.863	9.593.733	-11,2%
Catania	1.234.900.772	1.125.593.260	9,7%	1.155.770.271	1.053.043.069	9,8%
Ragusa	243.815.060	256.321.244	-4,9%	336.591.941	309.143.305	8,9%
Siracusa	7.037.583.187	10.442.581.389	-32,6%	5.207.174.368	6.425.594.382	-19,0%
Sicilia	12.933.673.80	17.500.360.276	-26,1%	8.473.034.002	9.672.266.139	-12,4%

Fonte: Unioncamere Sicilia - 14ª giornata dell'economia.

Area di Crisi - Mercato del lavoro (1/2)

I dati riferiti alle stime del 2016 mostrano, rispetto a quelle del 2010, un netto peggioramento dei livelli di occupazione relativi ai **SLL** dell'area di crisi (si osserva un aumento del tasso di disoccupazione).

Tassi rilevati nell'area di crisi industriale complessa di Gela anno 2010

SLL	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Gela	37,9	31,6	16,8
Mazzerino	35,5	28,1	20,9
Vittoria	46,0	41,3	10,2
Caltagirone	37,4	31,8	15,2
Riesi	34,2	28,0	17,9
Caltanissetta	42,0	35,2	16,0
Piazza Armerina	36,0	29,1	19,2

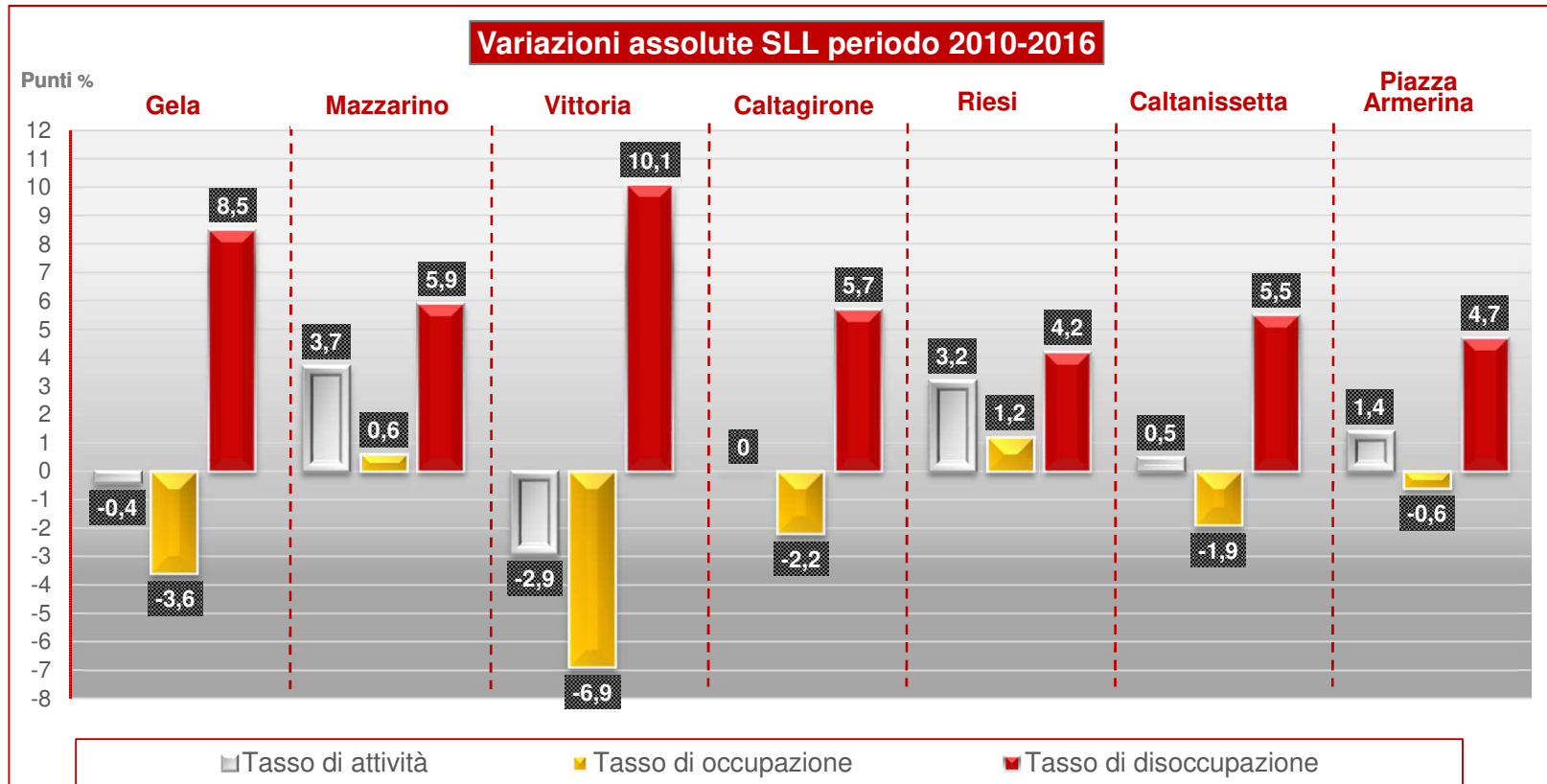
Fonte: ISTAT - Stime sulle forze di lavoro (media 2010) per SLL 2011.

Tassi rilevati nell'area di crisi industriale complessa di Gela anno 2016

SLL	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Gela	37,5	28,0	25,3
Mazzerino	39,2	28,7	26,8
Vittoria	43,1	34,4	20,3
Caltagirone	37,4	29,6	20,9
Riesi	37,4	29,2	22,1
Caltanissetta	42,4	33,3	21,5
Piazza Armerina	37,4	28,5	23,9

Fonte: ISTAT - Stime sulle forze di lavoro (media 2016) per SLL 2011.

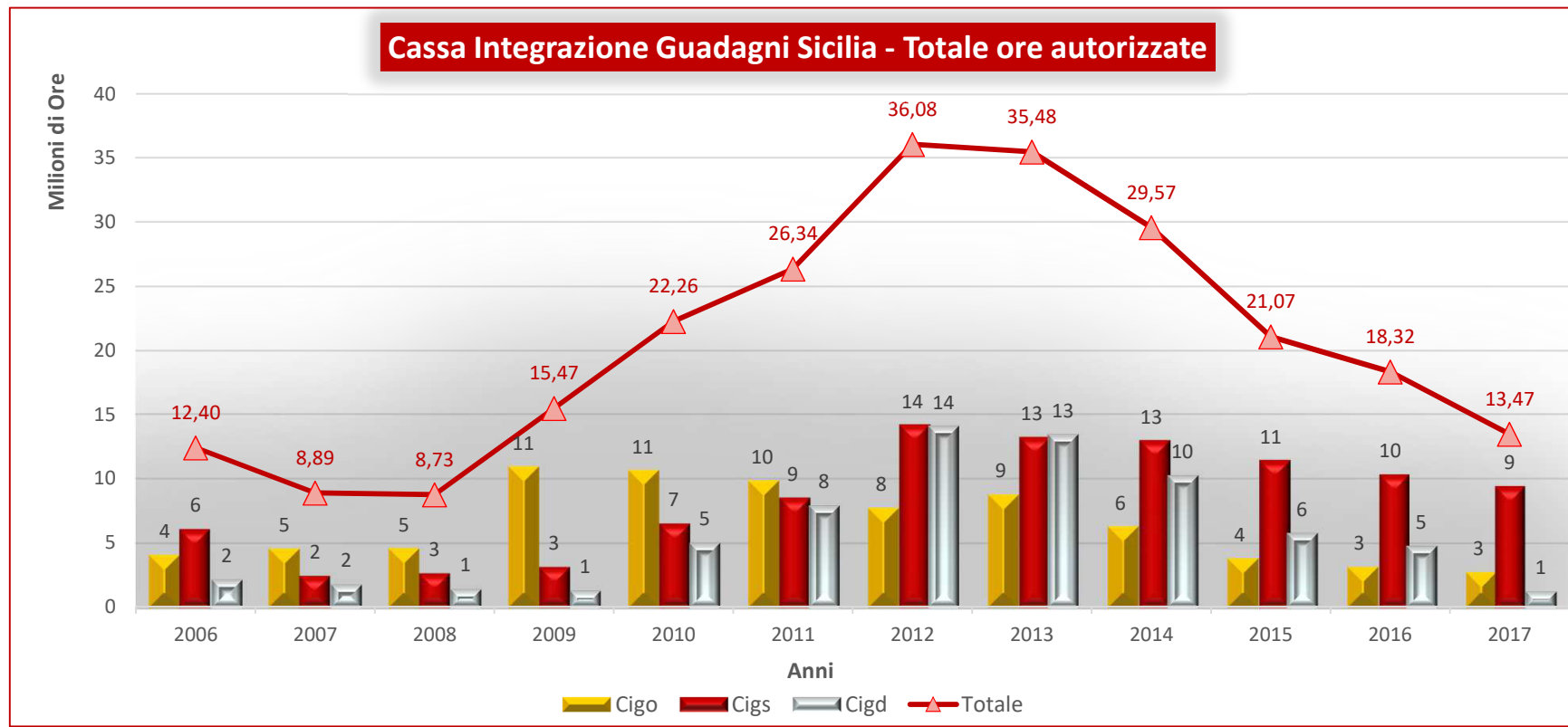
Area di Crisi - Mercato del lavoro (2/2)



Fonte: Elaborazioni Invitalia su dati ISTAT - Stime sulle forze di lavoro (media 2010-2016) per SLL 2011.

L'evoluzione del **mercato del lavoro** relativo ai **SLL dell'area di crisi nel periodo 2010 – 2016** evidenzia in generale un andamento negativo della situazione occupazionale. Gli unici SLL ad aver registrato nel periodo considerato una variazione assoluta positiva del tasso di occupazione sono quelli di Mazzarino e Riesi.

Area di Crisi - Mercato del lavoro - CIG (1/2)

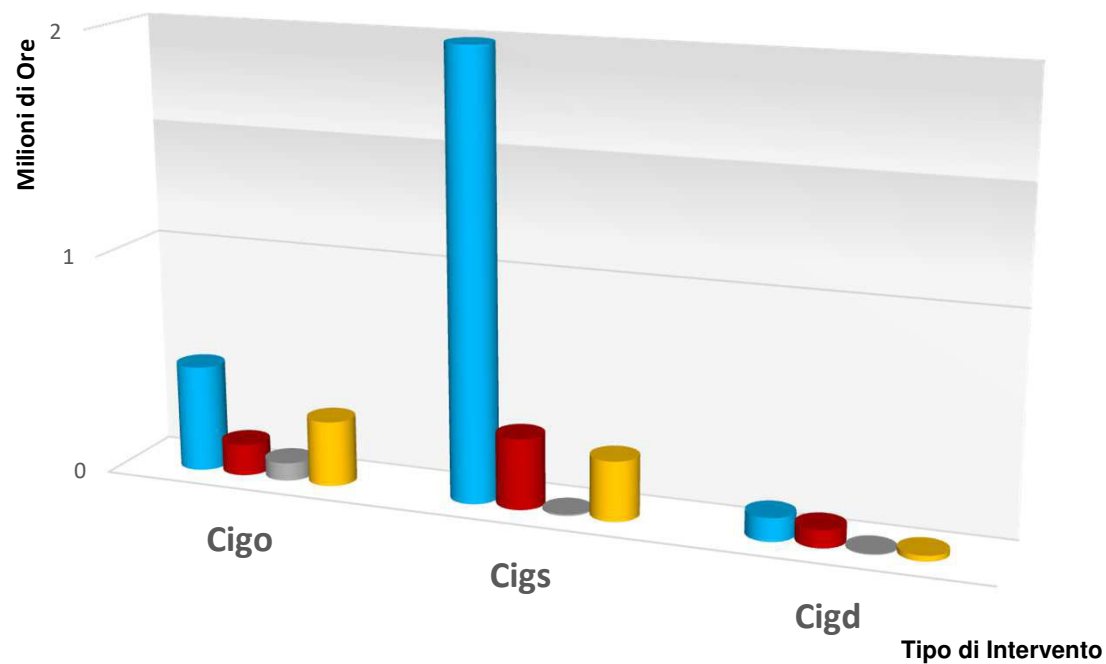


Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Inps – banche dati statistiche cig.

Dal 2008 al 2012 in Sicilia vi è un continuo aumento dell'utilizzo della **Cassa Integrazione Guadagni** (da circa 9 milioni di totale ore autorizzate del 2008 si giunge ad oltre 36 milioni nel 2012). Nel 2013 si assiste ad una lenta flessione degli interventi complessivi. Tra il 2014 e il 2016 il volume di utilizzo diminuisce, restando tuttavia più elevato rispetto ai livelli pre-crisi (2007). Tra il 2016 e il 2017 si registra ancora un massiccio ricorso alla **Cassa Integrazione guadagni Straordinaria** (Cigs oltre 9 milioni di ore autorizzate).

Area di Crisi - Mercato del lavoro - CIG (2/2)

Cassa Integrazione Guadagni Province Area di crisi - anno 2017



Nel 2017, in linea con il dato regionale, in **due** delle quattro **province** appartenenti all'area di crisi (**Catania e Caltanissetta**) si registra un maggior ricorso alla **Cassa Integrazione Straordinaria** rispetto alle altre forme.

Fonte: Elaborazioni Invitalia su dati Inps – banche dati statistiche CIG anno 2017.

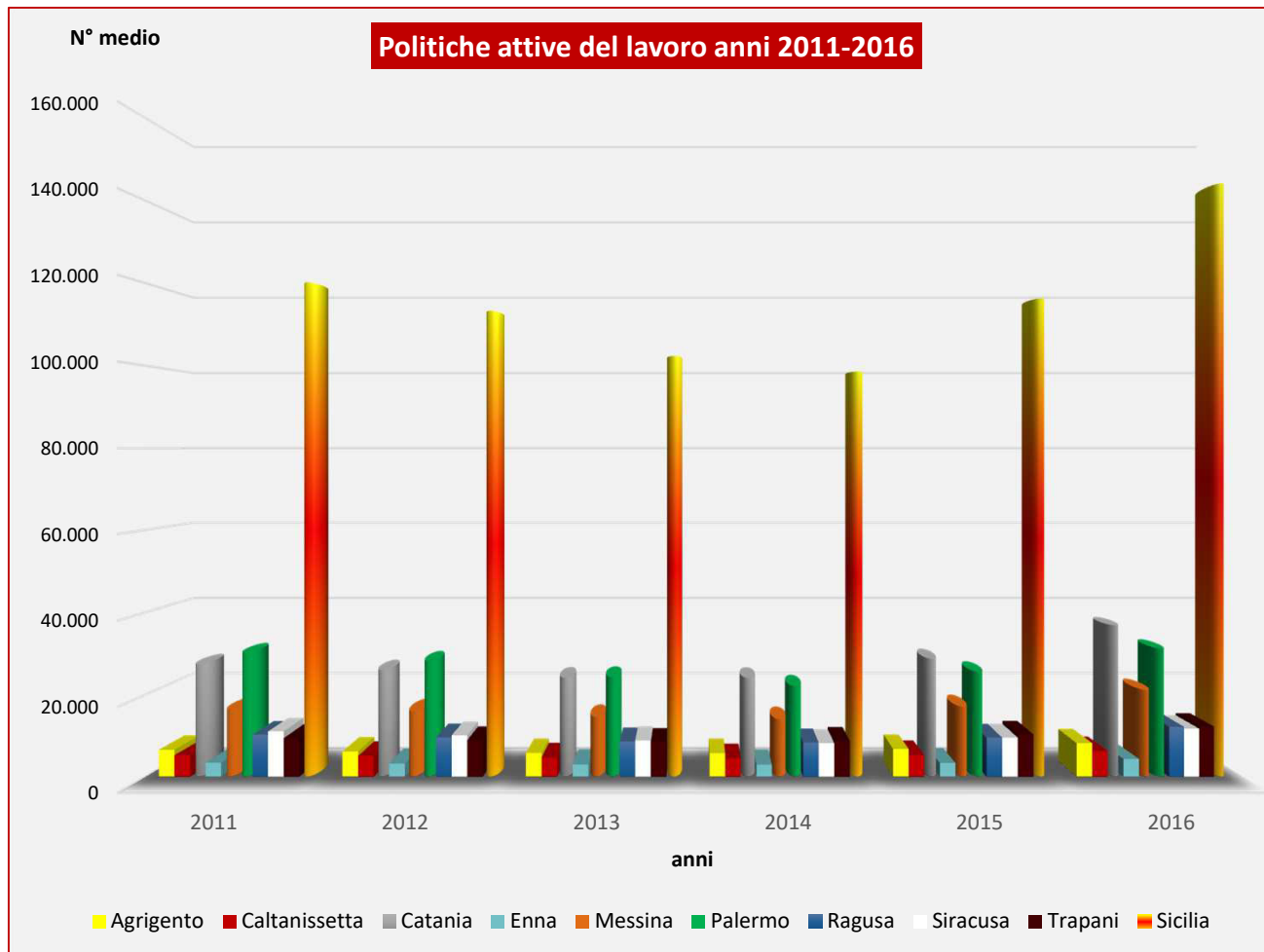
Area di Crisi - Mercato del lavoro - Politiche attive (1/2)

Numero medio di beneficiari nell'anno 2016							
Categoria / Territori	Contratti a causa mista	Incentivi all'occupazione - tempo indeterminato	Incentivi all'occupazione - tempo determinato	Incentivi all'occupazione - stabilizzazione dei posti di lavoro	Incentivi all'occupazione - conservazione dei posti di lavoro esistenti	Integrazione dei disabili	TOTALE
Agrigento	562	7.459	85	94	0	3	8.203
Caltanissetta	603	5.429	109	113	0	5	6.259
Catania	3.725	32.111	342	677	0	11	36.866
Enna	432	3.783	29	103	0	4	4.351
Messina	2.895	17.412	374	443	0	7	21.131
Palermo	2.119	28.414	267	384	0	8	31.192
Ragusa	3.111	8.323	245	498	0	2	12.179
Siracusa	1.231	9.989	324	197	0	2	11.743
Trapani	1.934	9.965	141	216	0	3	12.259
Sicilia	16.611	122.884	1.915	2.726	0	44	144.180
Italia	381.616	1.679.776	52.490	90.571	13	935	2.205.401

Fonte: elaborazioni su dati Inps (banche dati statistiche politiche attive).

Secondo i dati dell'Osservatorio sulle politiche occupazionali le categorie di intervento a cui si è fatto maggiormente ricorso nel 2016 sono gli **Incentivi a tempo indeterminato** e i **contratti a causa mista** che rappresentano rispettivamente, per la Sicilia, circa l'85,2% e il 11,5% delle politiche attive rilevate (76,1% e il 17,3% a livello nazionale). Tale trend è confermato in tutte le province siciliane.

Area di Crisi - Mercato del lavoro - Politiche attive (2/2)

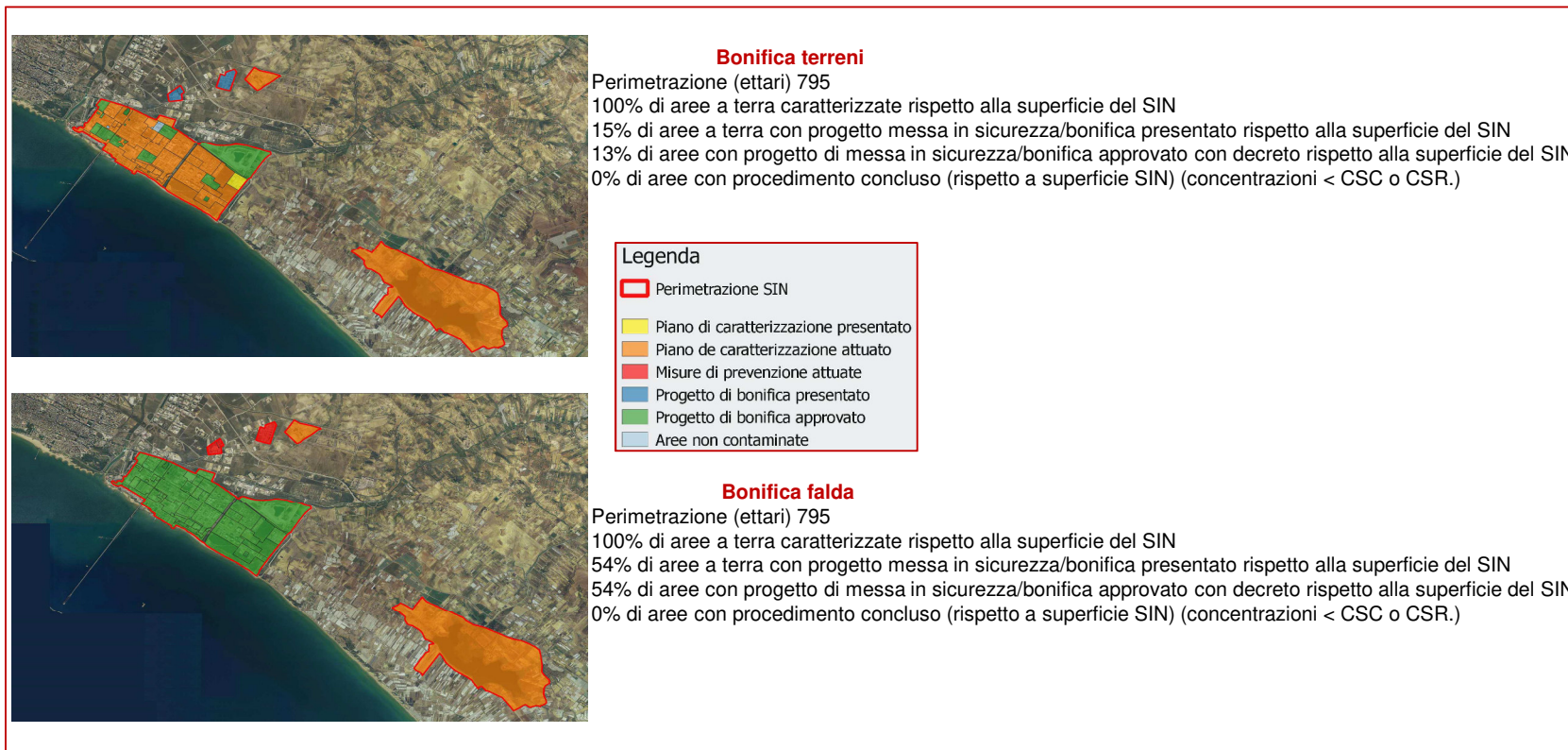


Dal 2011 al 2014 si assiste ad una lenta riduzione del numero dei lavoratori che beneficiano delle diverse tipologie di interventi occupazionali. A partire dal 2015 si registra un incremento a livello regionale nell'utilizzo delle politiche attive dovuto essenzialmente al ricorso agli incentivi a tempo indeterminato, trend confermato anche nel 2016 in tutte le province con effetti più marcati in quelle di Catania, Messina e Palermo.

Con D.M 10/01/2000, il Ministero dell'ambiente ha approvato il perimetro del **Sito di Interesse Nazionale di Gela**.

L'area si estende per 795 ha, risulta limitrofa al centro abitato sviluppatosi nel corso degli anni in funzione delle attività generate dal polo industriale.

Stato delle procedure per la bonifica di aree contaminate



La Regione Siciliana ha individuato i seguenti **driver di sviluppo settoriale**:

- ▶ Metallmeccanica
- ▶ Chimica industriale green
- ▶ Meccanica
- ▶ Industria agroalimentare
- ▶ Logistica intermodale
- ▶ Micro e nano tecnologie
- ▶ Meccatronica
- ▶ Biomedicale
- ▶ Piattaforma logistica per la produzione, trasformazione e distribuzione fonti energetiche alternative
- ▶ Tutela ambientale - bonifiche
- ▶ Valorizzazione turistica - ricettiva

Ha inoltre indicato gli **interventi previsti** dal **Patto per il Sud** per l'area di crisi industriale complessa di Gela.

Nelle slide successive il dettaglio:

Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (1/8)

MASTERPLAN DEL MEZZOGIORNO - PATTO PER IL SUD - REGIONE SICILIA										
D.G.R. N. 29 DEL 21 GENNAIO 2017 - Allegato B (parte 1) - Elenco interventi finanziati a valere su risorse FSC 2014-2020 "Patto per la Sicilia" MASTERPLAN DEL MEZZOGIORNO - PATTO PER IL SUD - REGIONE SICILIA										
STRALCIO INTERVENTI AFFERENTI AREA CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI GELA										
Dipartimento proponente	SETTORE PRIORITARIO	SETTORE D'INTERVENTO	INTERVENTO STRATEGICO	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	Ricognizione parco progetti	Programma di interventi previsto dal Patto per la Sicilia	FSC 2014-2020	OBIETTIVO PATTO AI 2017	provincia	Ambito territoriale (Comune/LCC /Regionale)
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Area verde attrezzata per cani con percorso agility nel quartiere Macchitella	€ 400.000	€ 400.000	€ 400.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Rifacimento prospetti e rifunzionalizzazione degli spazi esterni al convento dei Frati Minori dei Cappuccini.	€ 540.000	€ 540.000	€ 540.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riq. Via Borca Cadore	€ 2.250.000	€ 2.250.000	€ 2.250.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualficazione urbana / via Cairoli	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualficazione urbana / via Cairoli	€ 840.000	€ 840.000	€ 840.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*

* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (2/8)

AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualificazione urbana / via Niscemi	€ 988.000	€ 988.000	€ 988.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riq. Via Tevere	€ 999.837,50	€ 999.837,50	€ 999.837,50	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualificazione urbana / Via Ventura	€ 1.032.913	€ 1.032.913	€ 1.032.913	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Opere di urbanizzazione Albani Roccella - Stralcio funzionale Via Martinica e traverse	€ 1.121.912	€ 1.121.912	€ 1.121.912	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualificazione urbana / viale mediterraneo	€ 1.630.000	€ 1.630.000	€ 1.630.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualificazione urbana / svincolo Manfria Roccazzelle	€ 1.942.000	€ 1.942.000	€ 1.942.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualificazione via Venezia	€ 2.162.000	€ 2.162.000	€ 2.162.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualificazione urbana / zona nord museo archeologico	€ 2.600.000	€ 2.600.000	€ 2.600.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*

* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (3/8)

AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Impianti sportivi / nuovo stadio cda Marchitello	€ 15.560.869	€ 15.560.869	€ 15.560.869	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: officina della gioventù	€ 2.200.000	€ 2.200.000	€ 2.200.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: riqualificazione urbana Macchitella	€ 160.000	€ 160.000	€ 160.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: una via tre piazze	€ 8.500.000	€ 8.500.000	€ 8.500.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Tetto scuola Albani Roccella	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: via Recanati	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ 1.500.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: SS115 a piazza ELEUSI	€ 2.600.000	€ 2.600.000	€ 2.600.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*

* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (4/8)

AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: ORTO Pasqualello	€ 8.000.000	€ 8.000.000	€ 8.000.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: lungomare	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: asilo via Albinoni	€ 850.000	€ 850.000	€ 850.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
Infrastrutture	2. Infrastrutture	a. Infrastrutture portuali	1. Infrastrutture Autostradali	PORTO di Gela – Costruzione nuova darsena commerciale, completamento delle banchine interne, impianti ed escavazione – 1° Stralcio	€ 67.000.000	€ 67.000.000	-	Apertura Cantiere	CL	Gela*
Infrastrutture	2. Infrastrutture	b. Infrastrutture e strategiche varie	1. Infrastrutture Autostradali	Itinerario Nord-Sud Camastra - Gela	€ 121.130.000	€ 121.130.000	-	Apertura Cantiere	-	Zona sovracomunale non classificabile
Infrastrutture	2. Infrastrutture	b. Infrastrutture e strategiche varie	1. Infrastrutture Autostradali	ASSE AUTOSTRADALE SR - GELA A 18. BARRIERA DI CASSIBILE	€ 289.297.912,93	€ 251.490.552,63	-	Apertura Cantiere	CL	Gela*
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattivita' turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattivita' turistica	Lavori di ripristino e manutenzione straordinaria di un tratto del muro di fortificazione nell'area archeologica demaniale di Sabucina (CL)	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	Completamento intervento	CL	Caltanissetta

* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (5/8)

BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Lavori di restauro della cripta della chiesa di San Domenico a Caltanissetta	€ 360.000	€ 360.000	€ 360.000	Avvio intervento	CL	Caltanissetta
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Lavori di completamento del restauro dell'edificio conventuale di Santa Maria Degli Angeli a Caltanissetta	€ 1.748.000	€ 1.748.000	€ 1.748.000	Avvio intervento	CL	Caltanissetta
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Lavori urgenti nella chiesa Madre San Giovanni a Campofranco	€ 65.000	€ 65.000	€ 65.000	Completamento intervento	CL	Caltanissetta
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Lavori di scavo archeologico dei bagni ellenistici mosaicati in via E. Romagnoli a Gela	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000	Completamento intervento	CL	Gela*
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Gela – Musealizzazione, valorizzazione. Scavo, recupero e restauro del relitto dello Smerfoglio di c. da Bufala	€ 982.663,36	€ 982.663,36	€ 982.663,36	Avvio intervento	CL	Gela*
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Lavori Urgenti per la ricostruzione e restauro conservativo della lanterna della cupola della chiesa del Carmelo a Mazzarino (CL)	€ 55.000	€ 55.000	€ 55.000	Completamento intervento	CL	Mazzarino
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Lavori di restauro della canonica della chiesa di San Domenico a Mazzarino	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000	Completamento intervento	CL	Mazzarino

* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (6/8)

Infrastrutture e presidenza	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	2. interventi sui beni culturali storico – artistici di culto	Rifacimento dei prospetti e la ristrutturazione degli spazi interni al convento dei Frati Minori Cappuccini	€ 540.000	€ 540.000	€ 540.000	-	CL	Gela*
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	1. Bonifiche	Lavori di messa in sicurezza della discarica di c.da Stretto nel comune di Caltanissetta	€ 11.000	€ 11.000	€ 11.000	completamento progettazione e avvio cantiere	CL	Caltanissetta
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	1. Bonifiche	Lavori in messa in sicurezza del sito minerario dismesso di contrada Bosco nel comune di San Cataldo	€ 5.500.000	€ 5.500.000	€ 5.500.000	apertura cantiere	CL	San Cataldo
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	1. Bonifiche	Serradifalco (CL) – MISE discarica DRSU sita in c.da Martino II Modulo	€ 529.900	€ 529.900	€ 529.900	apertura cantiere	CL	Serradifalco
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Comune di Butera (CL) – realizzazione rete fognaria nella c.da Falconara, de sausino e tanutella	€ 3.401.625	€ 3.401.625	€ 3.401.625	apertura cantiere	CL	Butera
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Caltanissetta – collegamento ad impianto consortile	€ 1.200.000	€ 1.200.000	€ 1.200.000	apertura cantiere	CL	Caltanissetta
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Caltanissetta – collegamento ad impianto Stazzone Angeli	€ 1.200.000	€ 1.200.000	€ 1.200.000	apertura cantiere	CL	Caltanissetta
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Caltanissetta – realizzazione impianto di depurazione in località Santa Barbara	€ 1.800.000	€ 1.800.000	€ 1.800.000	apertura cantiere	CL	Caltanissetta

* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (7/8)

DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Caltanissetta – adeguamento dell'impianto di depurazione consortile San Cataldo c.da (Cammarella) – Ripristino / sostituzione delle opere elettromeccaniche dell'impianto di depurazione consortile San Cataldo (c.da Cammarella) nel comune di Caltanissetta	€ 10.214.352	€ 10.214.352	€ 10.214.352	apertura cantiere	CL	Caltanissetta
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Delia – nuovo impianto di depurazione	€ 2.500.000	€ 2.500.000	€ 2.500.000	apertura cantiere	CL	Delia
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Gela – realizzazione sollevamento e collettore all'impianto di depurazione di Macchitella	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ 1.500.000	apertura cantiere	CL	Gela*
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Gela – completamento rete fognaria in zona Manfria	€ 3.323.500	€ 3.323.500	€ 3.323.500	apertura cantiere	CL	Gela*
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Marianopoli – ripristino / sostituzione collettore esterno c.da Noce obsoleto	€ 1.084.000	€ 1.084.000	€ 1.084.000	apertura cantiere	CL	Marianopoli
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Marianopoli – adeguamento dell'impianto di depurazione c.da Noce	€ 3.235.600	€ 3.235.600	€ 3.235.600	apertura cantiere	CL	Marianopoli
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Mazzerino – revisione della vecchia rete fognante – 2° e 3° stralcio	€ 1.004.000	€ 1.004.000	€ 1.004.000	apertura cantiere	CL	Mazzerino
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Montedoro – collettore di collegamento all'impianto di Bonpensiere	€ 2.721.000	€ 2.721.000	€ 2.721.000	apertura cantiere	CL	Montedoro

* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (8/8)

DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	San Cataldo – collegamento ad impianto consortile	€ 1.150.000	€ 1.150.000	€ 1.150.000	apertura cantiere	CL	San Cataldo
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Serradifalco (CL) – completamento rete fognante	€ 426.937,60	€ 426.937,60	€ 426.937,60	apertura cantiere	CL	Serradifalco
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Serradifalco (CL) – depuratore in c.da Mintina	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	completamento progettazione e avvio cantiere	CL	Serradifalco
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Sommatino – ripristino/sostituzione delle opere elettromeccaniche e adeguamento e ripristino impianto di depurazione di c.da Canale	€ 2.500.000	€ 2.500.000	€ 2.500.000	apertura cantiere	CL	Sommatino
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	4. impiantistica trattamento rifiuti	Impianto di compostaggio sito nel comune di San Cataldo – l'importo dell'intervento è da destinare alla ordinanza del Presidente della Regione n°5/rif del 7/6/2016 per € 85.050.000 ad impianti di compostaggio, per €51.700.000 ad impianti di selezione e per €36.300.000 ad TMB ed inertizzazione come da nota 535 del 18/01/2017	€ 20.000.000	€ 20.000.000	€ 10.000.000	completamento progettazione e avvio cantiere	CL	San Cataldo
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	5. infrastrutture idriche	Caltanissetta – sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato	€ 1.958.247,76	€ 1.958.247,76	€ 1.958.247,76	apertura cantiere	CL	Caltanissetta
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	5. infrastrutture idriche	Niscemi – sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato	€ 3.857.857,28	€ 3.857.857,28	€ 3.857.857,28	apertura cantiere	CL	Niscemi
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	5. infrastrutture idriche	Riesi – sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato	€ 1.559.018,03	€ 1.559.018,03	€ 1.559.018,03	apertura cantiere	CL	Riesi

* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

Confindustria Centro Sicilia, in data 11 dicembre 2015, ha pubblicato l'**Avviso esplorativo** per manifestazioni di interesse alla realizzazione di iniziative industriali su aree di proprietà della Raffineria di Gela S.p.a.* (ENI).

In data 29 febbraio 2016 (termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse) sono pervenute **10 ipotesi progettuali** rispondenti ai requisiti formali dell'Avviso.

Con riferimento alla **tipologia** e al **settore di attività** delle ipotesi progettuali, si rilevano:

- ▶ **4 progetti** in materia ambientale, concentrati in particolare nella gestione del ciclo dei rifiuti;
- ▶ **3 progetti** nei settori dell'energia e/o della chimica;
- ▶ **2 progetti** in ambito di logistica/movimentazione merci;
- ▶ **1 progetto** nel settore della meccanica.

* Le aree ricadono all'interno del S.I.N. di Gela ed i relativi procedimenti di bonifica non sono ancora conclusi.

Nomisma ha predisposto un progetto di valorizzazione del territorio gelese che ha identificato **cinque ambiti*** che, in una chiave di lettura sinergica, vengono considerati in grado di giocare un ruolo di volano di sviluppo per le dimensioni economiche e sociali del territorio:

- 1. Incremento della produttività agroalimentare**
- 2. Valorizzazione turistica**
- 3. Sviluppo dell'economia sociale**
- 4. Rafforzamento della formazione tecnica**
- 5. Sviluppo dell'economia del mare**

** Non sono specificate le aree interessate dai progetti di sviluppo di cui ai punti 1-4 pertanto non è possibile stabilire con certezza se interessino aree SIN. In merito al punto 5 "sviluppo dell'economia del Mare" si evidenzia che lo specchio acqueo davanti a Gela è area SIN.*

AMBITO STRATEGICO 1 – INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ AGROALIMENTARE

Il territorio gelese presenta storicamente una spiccata vocazione agricola che necessita di riacquistare competitività. Le azioni previste sono tese a riequilibrare il valore del prodotto locale con il prezzo finale applicato al consumo.

Azioni

- ✓ rafforzare la produzione di qualità, inserendo anche ulteriori varietà produttive;
- ✓ aumentare la produttività al metro quadro dei terreni e delle serre per riuscire a conseguire un volume di produzione maggiore;
- ✓ ripensare al ciclo della logistica e del packaging.

Linee progettuali

La creazione di un **Centro di sperimentazione sul packaging** e la strutturazione di un **Centro di coordinamento rivolto alla ricerca e alla sperimentazione per le produzioni** rappresentano, oltre a strumenti attraverso i quali individuare le soluzioni più funzionali a supportare la crescita di competitività del settore, anche punti di aggregazione della conoscenza e delle tecnologie in cui far confluire le competenze radicate sul territorio.

AMBITO STRATEGICO 2 – VALORIZZAZIONE TURISTICA

La città di Gela si caratterizza per la presenza di un patrimonio archeologico e di un sistema di spiagge con un ambiente naturalistico di pregio, che da sole non sono state in grado di generare un mercato dell'*incoming* turistico degno di nota.

In riferimento a tale tematica sono state individuate direttrici di sviluppo in grado di garantire:

- ✓ una migliore valorizzazione del patrimonio urbano;
- ✓ la creazione di nuovi servizi nella città;
- ✓ un incremento dei fattori di attrattività turistica;
- ✓ un maggiore senso di appartenenza alla città, in particolare dei più giovani;
- ✓ nuove opportunità occupazionali, legate allo sviluppo dei servizi commerciali e turistici.

Linee progettuali

- ➡ valorizzazione delle seconde case
- ➡ potenziamento commerciale per la rivitalizzazione del centro storico
- ➡ rigenerazione dell'immagine di Gela

AMBITO STRATEGICO 3 – SVILUPPO DELL'ECONOMIA SOCIALE

L'ambito è dedicato ad evidenziare l'importanza di un'azione tesa al rilancio dello sviluppo del territorio, dell'economia sociale intesa come insieme di attività ad elevato impatto in grado di generare valore per l'intera comunità.

Le linee di azione individuate all'interno di questo ambito strategico mirano a favorire:

- ✓ la realizzazione di opere legate al bene comune e all'interesse generale tarate sulle reali esigenze del territorio;
- ✓ la partecipazione attiva della comunità;
- ✓ la creazione di lavoro per imprese impegnate negli ambiti tradizionali del *welfare* e non solo;
- ✓ un innalzamento del livello di *welfare* generale.

Linee progettuali

- ➡ istituzione di una Fondazione Comunità
- ➡ rifunzionalizzazione dell'Ex Casa Albergo Macchitella

AMBITO STRATEGICO 4 – RAFFORZAMENTO DELLA FORMAZIONE TECNICA

Lo sviluppo del capitale umano rappresenta un elemento fondamentale del piano di valorizzazione per la città di Gela. Il Piano di intervento è incentrato sullo sviluppo del capitale umano e sull'aumento dei livelli di occupazione, e conseguentemente le politiche formative devono seguire di pari passo le politiche di rigenerazione complessiva del territorio.

Le linee di azione individuate all'interno di questo ambito strategico mirano a garantire:

- ✓ una riduzione del tasso di abbandono scolastico;
- ✓ una qualificazione delle competenze tecniche;
- ✓ un maggiore adeguamento dell'offerta formativa ai fabbisogni delle imprese;
- ✓ un supporto alla riconversione industriale del territorio;
- ✓ un rafforzamento della coesione sociale.

Linee progettuali

➡️ percorsi formativi aziendali innovativi nei settori energetico e agroalimentare, tramite la collaborazione tra Ufficio Scolastico Regionale Siciliano, Assessorato Regionale dell'istruzione e della formazione, Comune di Gela.

AMBITO STRATEGICO 5 – SVILUPPO DELL'ECONOMIA DEL MARE

Il tema del mare è importante perché si collega direttamente con l'economia portuale e con la valorizzazione del turismo. Essendo già in essere un progetto specifico, nel piano vengono elencati solo alcuni degli elementi sui quali si ritiene opportuno concentrare le attenzioni per la definizione delle linee di sviluppo della portualità:

- ✓ sviluppo economico portuale basato sul potenziale dell'eredità di ENI, che fa leva sul Porto Isola*, e una riqualificazione turistica, che fa leva sul Porto Rifugio**;
- ✓ tendenza all'utilizzo del trasporto commerciale via mare per il contenimento dei costi ambientali;
- ✓ debolezza di un'industria portuale su cui Gela potrebbe esprimere un suo potenziale, anche in ottica di integrazione con le funzioni strategiche delle Autorità di Sistema Portuale;
- ✓ incremento della domanda di posti barca di piccole dimensioni in grado di assicurare una buona qualità della vita a bordo acqua (in Italia si ha un'infrastruttura portuale ogni 14,2 km di costa a fronte di valori pari a 1 ogni 8 km in Francia e 1 ogni 6,4 km in Spagna);
- ✓ valori immobiliari nelle aree definite di '*portualità minore*' mediamente più elevati dei valori immobiliari delle aree non dotate di porto (elemento imprescindibile nei processi di riqualificazione urbana).

*Il Porto Isola e il Porto Rifugio ricadono in area S.I.N.. I fondali sottostanti il porto Isola di Gela sono stati interessati dall'abbandono di rifiuti. Il MATTM, con note prot. 17376/STA del 20.08.17 e prot. 17914/STA del 01.09.17, ha chiesto a ENI Raffineria di Gela di rimuovere tali rifiuti nel rispetto di una serie di prescrizioni.

**Il porto Rifugio è al momento oggetto di attività di caratterizzazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Siciliana propedeutica alla redazione del progetto di dragaggio del porto medesimo. Si evidenzia la presenza del relitto della motonave *New Rose*, all'interno dell'area marina del S.I.N. in prossimità del Molo di Ponente del Porto Rifugio lato esterno. Nel corso della riunione del 05.05.16 presso il MATTM si è concordato sulla necessità di rimuovere il relitto anche in previsione degli sviluppi futuri dell'area portuale. In considerazione del Protocollo d'Intesa per l'area di crisi complessa di Gela stipulato tra il Ministero dello Sviluppo economico e altri soggetti pubblici e privati, nonché delle specifiche competenze in materia di rimozione dei relitti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione Siciliana, il MATTM con nota del 20.05.2016 (prot. 9370/STA) ha chiesto alle predette Amministrazioni di valutare le iniziative di rispettiva competenza.

Proposta di costituzione di un “*Ufficio di Piano*”

E' prevista la costituzione di una struttura di *governance**, basata su una riflessione organizzativa che considera:

- ✓ l'affermazione del principio che una corretta impostazione della strategia di sviluppo per Gela non possa prescindere da una forte collaborazione tra pubblico e privato;
- ✓ la necessità di 'fare sistema', non solo tra soggetti, ma anche tra strumenti programmatori e azioni. Occorre partire dal coordinamento complessivo dell'esistente, in termini di funzionalità dei risultati e di continuità con e per il futuro, per impostare l'azione strategica;
- ✓ la promozione di innovazioni che inseriscano elementi di crescita capaci di sedimentare in azioni imprenditoriali in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini e dei moderni mercati.

*E' stato costituito un ufficio di piano in seno all'organizzazione amministrativa del Comune di Gela.



**Progetto di Riconversione e Riqualificazione
Industriale (PRRI)**

PRRI - Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo

Il Gruppo di Coordinamento e Controllo (**GdCC**) **nella riunione del 12 aprile 2018** ha espresso prioritariamente l'esigenza di accelerare l'attuazione dell'intervento agevolativo ex lege 181/89, con destinazione di risorse anche regionali, ed ha fornito i seguenti indirizzi strategici per l'elaborazione del **PRRI**:

- ▶ Potenziamento della **dotazione infrastrutturale** dell'area, in coerenza con il Piano per la Sicilia;
- ▶ Rafforzamento del **tessuto produttivo esistente**, tramite:
 - riqualificazione delle produzioni, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'**efficienza** dei processi e l'**innovazione** dei prodotti;
- ▶ Attrazione di **nuovi investimenti finalizzati**:
 - alla diversificazione produttiva;
 - alla realizzazione di progetti imprenditoriali compatibili con le linee progettuali del **Protocollo di Intesa del 6 novembre 2014**;
 - al potenziamento della logistica.
- ▶ **Finalizzazione dell'intervento nazionale e di quello regionale** alla **promozione** dei programmi di investimento di dimensioni $\geq 1,5$ Mln €;
- ▶ **Ricollocamento lavorativo** del personale appartenente ad uno specifico bacino di riferimento.

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (1/10)

In collaborazione con le locali associazioni di categoria, con la Regione Siciliana e con le Amministrazioni Comunali dell'area di crisi industriale complessa, è stata effettuata una ricognizione della potenzialità progettuale presente nell' area.

Sono pervenute **432 schede progettuali coerenti** (421 investimenti produttivi, 11 programmi di R&S) che presentano un valore complessivo di € **1.641.916.359** ed una occupazione prevista di **7.718 addetti**. Le schede sono state presentate da **424 PMI** e **8 GI**. Si evidenzia che **274 schede progettuali** (268 relative a investimenti produttivi e 6 relative a programmi di R&S) presentano una soglia di investimento **inferiore al milione e mezzo di euro**.

Investimenti Produttivi
• € 1.610.562.359
Ricerca e sviluppo
• € 31.354.000
Totale
• € 1.641.916.359
Occupazione
• n° 7.718

PMI		
Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione n°
1.520.807.359	31.354.000	7.475

GI		
Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione n°
89.755.000	-	243

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (2/10)

Riguardo alla **localizzazione degli investimenti** indicati nelle schede progettuali, si riporta la suddivisione territoriale:



Comune	N. Schede	Investimenti Produttivi €	Occupazione
Acate	5	27.520.000	53
Butera	15	66.948.389	338
Caltagirone	24	89.731.370	932
Caltanissetta	38	111.620.000	406
Gela	237	1.159.112.400	4.898
Mazzarino	12	4.710.000	52
Montedoro	1	450.000	2
Niscemi	16	14.158.600	125
Piazza Armerina	2	5.025.000	26
Pietraperzia	1	950.000	15
San Cataldo	3	3.900.000	14
Serradifalco	10	7.941.000	55
Sommatino	1	3.400.000	60
Vittoria	56	115.095.600	617
TOTALE	421	1.610.562.359	7.593

Comune	N. Schede	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione
Acate	1	200.000	2
Gela	9	28.354.000	98
Niscemi	1	2.800.000	25
TOTALE	11	31.354.000	125

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (3/10)

Riguardo agli investimenti, si evidenzia come le proposte progettuali relative al settore “*Secondario*” ed al “*Terziario*” siano sostanzialmente simili in termini di incidenza degli investimenti con un differenziale in termini di occupati previsti (circa 2.000 addetti).

Macrosettori	Sezioni*	Settori di attività	N. schede	Investimenti €	Totale per Macrosettori	Occupazione	% n.	% inv.	% occ.
Primario	A**	Agricoltura, silvicoltura e pesca	35	75.208.000	75.208.000	407	8,1	4,6	5,3
Secondario	B-C-D-E	Industria in senso stretto	140	669.111.989	794.522.389	2.036	32,4	40,8	26,4
	F	Costruzioni	15	125.410.400		617	3,5	7,6	8,0
Terziario	G-H-I	Commercio, trasporti e alberghi	134	318.929.600	772.185.970	1.886	31,0	19,4	24,4
	da J fino ad S	Altri servizi	108	453.256.370		2.772	25,0	27,6	35,9
TOTALE			432	1.641.916.359	1.641.916.359	7.718	100%	100%	100%

*Non sono pervenute manifestazioni relative alla sezione Q (Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria).

**Sono pervenute 3 manifestazioni relative a Progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale con finalità di Ricerca e Innovazione nell'agricoltura.

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (4/10)

Riguardo alla concentrazione degli investimenti, significative risultano le proposte progettuali nelle sezioni della classificazione ATECO 2007 **C - Attività Manifatturiere** e **I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione**.

N. Schede	Settore di attività economica (Sezioni ATECO 2007 da A fino ad S)	Investimenti €	% inv.	Occupazione	% occ.	Totale Inv. settori	
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA							Primario
35	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	75.208.000	4,58%	407	5,27%	75.208.000	
INDUSTRIA IN SENSO STRETTO							Secondario
1	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	7.500.000	0,46%	28	0,36%	669.111.989	
104	C - Attività manifatturiere	399.191.989	24,31%	1.466	19,00%		
15	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	173.655.000	10,58%	326	4,22%		
20	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	88.765.000	5,41%	216	2,80%		
COSTRUZIONI							Terziario
15	F - Costruzioni	125.410.400	7,64%	617	8,00%	125.410.400	
COMMERCIO, TRASPORTI E ALBERGHI							Terziario
41	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	117.126.600	7,13%	612	7,93%	318.929.600	
16	H - Trasporto e magazzinaggio	28.325.000	1,72%	167	2,16%		
77	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	173.478.000	10,56%	1.107	14,34%		
ALTRI SERVIZI							Terziario
6	J - Servizi di informazione e comunicazione	65.931.000	4,02%	286	3,71%	453.256.370	
3	K - Attività finanziarie e assicurative	1.570.000	0,09%	14	0,18%		
1	L - Attività immobiliari	450.000	0,03%	2	0,03%		
24	M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	32.850.000	2,00%	184	2,38%		
17	N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	135.894.000	8,28%	670	8,68%		
3	P - Istruzione	19.550.000	1,19%	319	4,13%		
13	Q - Sanità e assistenza sociale	19.700.000	1,20%	219	2,84%		
27	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	112.505.000	6,85%	604	7,83%		
14	S - Altre attività di servizi	64.806.370	3,95%	474	6,14%		
432		1.641.916.359	100%	7.718	100%		1.641.916.359

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (5/10)

Focus *Industria in senso stretto*

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 B-C-D-E)	Investimenti €	% inv.	Occupazione
1	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	7.500.000	1,1%	28
104	C - Attività manifatturiere	399.191.989	59,7%	1.466
15	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	173.655.000	25,9%	326
20	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	88.765.000	13,3%	216
140	Complessivo	669.111.989	100%	2.036

Il valore medio dei **140 progetti** di investimento è di circa **4,8 Mln€**.

Le ipotesi progettuali con investimenti inferiori a 1,5 Mln€ sono **68**, mentre quelle con un importo pari o superiori ai 1,5 Mln€ sono **72**.

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 B-C-D-E)	Investimenti < 1,5 Mln€	Occupazione
	Dimensione aziendale		
60	Piccola Impresa	35.814.000	372
7	Media Impresa	4.860.000	105
1	Grande Impresa	1.150.000	25
68		41.824.000	502

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 B-C-D-E)	Investimenti ≥ 1,5 Mln€	Occupazione
	Dimensione aziendale		
52	Piccola Impresa	330.302.989	876
16	Media Impresa	210.950.000	494
4	Grande Impresa	86.035.000	164
72		627.287.989	1.534

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (6/10)

Focus Industria in senso stretto

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 B-C-D-E)	Investimenti €	Occupazione
1	B - 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	7.500.000	28
33	C - 10 Industrie alimentari	117.862.989	479
6	C - 11 Industria delle bevande	4.280.000	51
3	C - 13 Industrie tessili	12.500.000	50
1	C - 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	800.000	4
2	C - 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2.295.000	37
2	C - 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	550.000	6
2	C - 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	38.545.000	125
2	C - 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	50.155.000	71
8	C - 20 Fabbricazione di prodotti chimici	43.695.000	102
3	C - 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	6.895.000	28
8	C - 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	19.514.000	70
8	C - 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	15.100.000	71
1	C - 24 Metallurgia	27.450.000	36
14	C - 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	50.965.000	263
1	C - 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	410.000	4
2	C - 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	950.000	16
3	C - 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	4.250.000	24
2	C - 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1.650.000	12
1	C - 31 Fabbricazione di mobili	550.000	3
1	C - 32 Altre industrie manifatturiere	25.000	4
1	C - 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	750.000	10
15	D - 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	173.655.000	326
19	E - 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	87.615.000	191
1	E - 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	1.150.000	25
140	Complessivo	669.111.989	2.036

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (7/10)

Focus Commercio, trasporti e alberghi

N. Schede	Commercio, trasporti e alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti €	% inv.	Occupazione
41	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	117.126.600	36,7%	612
16	H - Trasporto e magazzinaggio	28.325.000	8,9%	167
77	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	173.478.000	54,4%	1.107
134	Complessivo	318.929.600	100%	1.886

Il valore medio dei **134 progetti** di investimento è di circa **2,4 Mln€**.

Le ipotesi progettuali con investimenti inferiori a 1,5 Mln€ sono **93**, mentre quelle con un importo pari o superiori ai 1,5 mln€ sono **41**.

N. Schede	Commercio, trasporti e alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti < 1,5 Mln€	Occupazione
	Dimensione aziendale		
85	Piccola Impresa	38.959.600	459
7	Media Impresa	5.270.000	107
1	Grande Impresa	70.000	4
93	Complessivo	44.299.600	570

N. Schede	Commercio, trasporti e alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti ≥ 1,5 Mln€	Occupazione
	Dimensione aziendale		
35	Piccola Impresa	186.410.000	937
6	Media Impresa	88.220.000	379
—	Grande Impresa	—	—
41	Complessivo	274.630.000	1.316

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (8/10)

Focus *Commercio, trasporti e alberghi*

N. Schede	Commercio, trasporti e alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti €	Occupazione
5	G - 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3.432.000	59
17	G - 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	34.550.000	196
19	G - 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	79.144.600	357
2	H - 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	870.000	10
3	H - 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	4.825.000	40
1	H - 51 Trasporto aereo	2.900.000	8
10	H - 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	19.730.000	109
55	I - 55 Alloggio	149.383.000	901
22	I - 56 Attività dei servizi di ristorazione	24.095.000	206
134	Complessivo	318.929.600	1.886

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (9/10)

Rispetto alle **432 schede progettuali coerenti**, quelle con investimenti produttivi sopra la soglia di **1,5 MIn€ sono 158**. Di esse:

✓ **71*** potenzialmente rientrano nel campo di applicazione della **L.181/89**. Di seguito il dettaglio:

Codice	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007	N. Schede
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C	Attività manifatturiere	32
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	10
H	Trasporto e magazzinaggio	3
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2
TOTALE		71

✓ **2** potenzialmente candidabili al **Contratto di Sviluppo**, caratterizzate da una progettualità matura e da una rapida cantierabilità.

Codice	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007	N. Schede
C	Attività manifatturiere	2

*l'85% delle schede (n°60) si concentra nei Codici ATECO C (Attività Manifatturiere) - E (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento) - I (Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione).

PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (10/10)

Il territorio, in linea con l'analisi di contesto effettuata da **Nomisma** e alla luce di quanto qui esposto, esprime un fabbisogno di investimento prevalentemente da parte di **PMI**.

Per le schede progettuali con un importo **superiore al 1,5 mln€** gli ambiti maggiormente rappresentati sono:

- ▶ **Agricoltura**
- ▶ **Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli**
- ▶ **Logistica**
- ▶ **Turismo**
- ▶ **Manifatturiero**

Relativamente al manifatturiero:

Codice/ Divisione	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	industrie alimentari
20	fabbricazioni di prodotti chimici
21	fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
22	fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
25	fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)

Sulla base delle indicazioni:

- ▶ della **Regione Siciliana** in riferimento all'individuazione dei *driver di sviluppo settoriale* per l'area di crisi (slide n°34);
- ▶ dell'**Avviso esplorativo** per la realizzazione di *iniziative industriali* su aree di proprietà della Raffineria di Gela* (ENI) promossa da *Confindustria Centro Sicilia* (slide n° 43);
- ▶ del **progetto di valorizzazione del territorio gelese** predisposto da *Nomisma Spa* (slide n° 44);
- ▶ della **Call Manifestazione di interesse ad investire** (Invitalia) (slide n° 62);
- ▶ del **Protocollo di Intesa del 6 novembre 2014**;

è possibile riconoscere una **premieria** (i settori prioritari non avranno pertanto carattere di esclusività) per i codici ATECO 2007 indicati in tabella. Tutti sono già ammissibili all'intervento *ex Lege 181/89*.

Le modalità di attivazione della **premieria** saranno definite in sede di avviso dell'intervento agevolativo.

PRRI - Definizione Settori Prioritari - conclusioni

Codici ATECO 2007	Descrizione Classe	Note
C - 10	industrie alimentari	intera divisione ATECO
C - 17	fabbricazione di carta e prodotti di carta	intera divisione ATECO
C - 18.12	altra stampa	
C - 20	fabbricazione di prodotti chimici (intera divisione ad eccezione del codice 20.6 - fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali)	
C - 21	fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	intera divisione ATECO
C - 22	fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	intera divisione ATECO
C - 25	fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	intera divisione ATECO
C - 26	fabbricazione di computer prodotti elettronica ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi misurazione orologi; apparecchiature nca	intera divisione ATECO
C - 28	fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	intera divisione ATECO
C - 32.5	fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche	
C - 33	riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (intera divisione ad eccezione del codice 33.15 - riparazione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)	
D - 35.11	produzione di energia elettrica	
D - 35.30	fornitura di vapore e aria condizionata	
E - 37.00.0	raccolta e depurazione delle acque di scarico (limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici come diluizione, filtraggio, ecc.)	
E - 38.1	raccolta dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)	
E - 38.2	trattamento e smaltimento dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)	
E - 38.3	recupero dei materiali (limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)	
H - 52	magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, con esclusione dei mezzi di trasporto	intera divisione ATECO
I - 55	alloggio (intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 - gestione di vagoni letto)	
J - 62	produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	intera divisione ATECO
M - 70	attività direzione aziendale e di consulenza gestionale	intera divisione ATECO
M - 71	attività degli Studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	intera divisione ATECO
M - 72	ricerca scientifica e sviluppo	intera divisione ATECO
M - 74	altre attività professionali, scientifiche e tecniche	intera divisione ATECO
N - 82.92	attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi	

*Le aree ricadono all'interno del S.I.N. di Gela ed i relativi procedimenti di bonifica non sono ancora conclusi.

Considerando:

- che il settore della raffinazione nell'area di Gela rappresenta l'elemento portante dell'economia della provincia di Caltanissetta ed è caratterizzato da una profonda trasformazione a seguito del calo della domanda e dalla ricomposizione dell'offerta a livello globale;
- che alla sola raffineria di Gela è riconducibile un terzo della perdita di bilancio complessiva nel settore della raffinazione della principale azienda italiana del comparto;
- che la crisi a livello territoriale ha avuto evidenti riflessi negativi sui livelli occupazionali, anche per la presenza di numerose imprese dell'indotto attive in diversi settori quali ad esempio la meccanica, l'elettrotecnica e dei servizi;

la **Regione Siciliana** ha individuato, con **Deliberazione n° 305 del 26 luglio 2017**, il **bacino dei lavoratori da ricollocare**:

- a) disoccupati, ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo oggettivo, che hanno avuto ultima occupazione presso una unità produttiva localizzata nell'area di crisi;
- b) lavoratori di unità produttive localizzate nell'area di crisi, percettori di ammortizzatori sociali.

Appartengono al bacino dei lavoratori da ricollocare i soggetti che si trovano nelle condizioni sub a) e sub b) al momento della assunzione e che abbiano maturato i requisiti soggettivi in data successiva al 12 luglio 2012 (data della sottoscrizione del Protocollo di Intesa per il miglioramento dei livelli di competitività della Raffineria di Gela e il mantenimento dei livelli occupazionali dell'indotto).

Lo strumento agevolativo attivato per l'area di crisi promuoverà la ricollocazione dei lavoratori afferenti al bacino attraverso:

- ▶ obbligo dei beneficiari a procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento;
- ▶ meccanismi di premialità nei confronti dei beneficiari che assumono lavoratori del bacino di riferimento.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa

L'**offerta localizzativa** è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'area.



PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili

Nell'area di crisi nove Comuni ed un Consorzio (ASI Gela in liquidazione) dispongono di aree industriali* di proprietà pubblica immediatamente fruibili per un totale di 191 lotti industriali con una superficie complessiva di m² 525.857. Alla rilevazione sulla disponibilità di aree produttive pubbliche hanno aderito 13 Comuni, di questi: Barrafranca e San Cono non hanno un'area industriale P.I.P., Delia e Sommatino presentano aree gestite da privati.

Comuni area di crisi complessa di Gela	m ² disponibili
Acate	56.000
Caltagirone	24.413
Caltanissetta	20.000
Gela**	212.135
Mazzarino	100.000
Niscemi	50.000
Piazza Armerina	25.417
Santa Caterina Villarmosa	33.500
Vittoria	4.392
Totale	525.857

*Cfr Allegato Aree Produttive.

**Con comunicazioni del 17 luglio 2017 e del 14 settembre 2017, la Regione Siciliana ha evidenziato che i costi delle aree industriali dell'area di crisi sono stati sottoposti (L.R. 8/2016) a nuova valutazione degli uffici del Genio Civile di Caltanissetta e Catania. Contrariamente alle richieste inoltrate dal territorio, il costo medio delle aree industriali si è complessivamente incrementato e conseguentemente non è stata operata una diminuzione dei prezzi delle aree del Comune di Gela. La Regione ha comunicato che i nuovi valori saranno comunque soggetti a ulteriore verifica da parte degli stessi uffici. Inoltre, le aree saranno vendute con il criterio dell'offerta al ribasso. L'Amministrazione Comunale di Gela, con lettera del 18 luglio 2017, ha dato disponibilità a subentrare integralmente nella gestione dell'area ASI.

Le aree riferite al Consorzio ASI di Gela in Liquidazione risultano essere esterne al S.I.N., come evidenziato nell'allegato *Aree produttive disponibili*, ma con presenza di vincoli derivanti dalla qualifica di aree S.I.C. e/o Z.P.S. .

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Strumentazione agevolativa

L'intervento agevolativo ai sensi della **L. 181/89 (dotazione di risorse finanziarie MiSE: 15 mln€), verrà cofinanziato dalla Regione Siciliana per un importo di 10 mln€** (D.G.R. n° 104 del 6/03/2018) e sarà finalizzato al finanziamento di programmi di investimento produttivo e/o di tutela ambientale e di eventuali progetti di innovazione dell'organizzazione di importo (spese ammissibili) non inferiore a 1,5 mln€.

L'intervento **verrà attivato attraverso specifico Avviso** che definirà tempi e modalità di presentazione delle istanze di finanziamento.

Le agevolazioni saranno riconosciute nel rispetto dei limiti previsti dal **regolamento di esenzione** UE 651/2014. Il territorio di tutti i Comuni dell'area è ammissibile alla deroga ex art. 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

L'avviso prevederà meccanismi di **premieria** per promuovere l'occupazione di lavoratori provenienti dal bacino di riferimento (slide n° 64) e investimenti negli ambiti produttivi prioritari (slide n° 63).



PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Sistema del credito

Nei 23 Comuni dell'area di crisi sono presenti **113 sportelli bancari***. Gli istituti di credito maggiormente presenti sono:

- Unicredit Spa
- Banca Monte Paschi di Siena Spa
- Banca Intesa Spa
- Credito Siciliano Spa

Gli **Istituti di credito** ed il sistema degli **Organismi di garanzia** possono contribuire alla definizione dell'offerta localizzativa, nel pieno rispetto della propria autonomia gestionale e discrezionale, assicurando alle imprese beneficiarie delle agevolazioni:

- ✓ **le migliori condizioni creditizie possibili**
- ✓ **meccanismi di anticipazione degli investimenti**

in considerazione delle caratteristiche dei progetti:

- ✓ **esito positivo** della valutazione istruttoria da parte del soggetto gestore delle agevolazioni
- ✓ livello delle **coperture finanziarie**.

Inoltre verranno proposti ambiti di collaborazione con la **Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.** in riferimento ai prodotti di maggior interesse per le imprese dell'area di crisi (accesso al Fondo centrale di garanzia; finanziamenti chirografari) anche in pool con le banche locali.

Il tavolo di confronto e collaborazione con gli Istituti di credito è stato già attivato.

*Cfr Allegato 4.Sistema del Credito.

Il confronto con gli *stakeholders territoriali*, tenuto conto dei contenuti già inseriti nel *Patto per la Sicilia* (cfr slide da n° 35 a n° 42), ha individuato le seguenti opere infrastrutturali quali prioritarie per lo sviluppo dell'area:

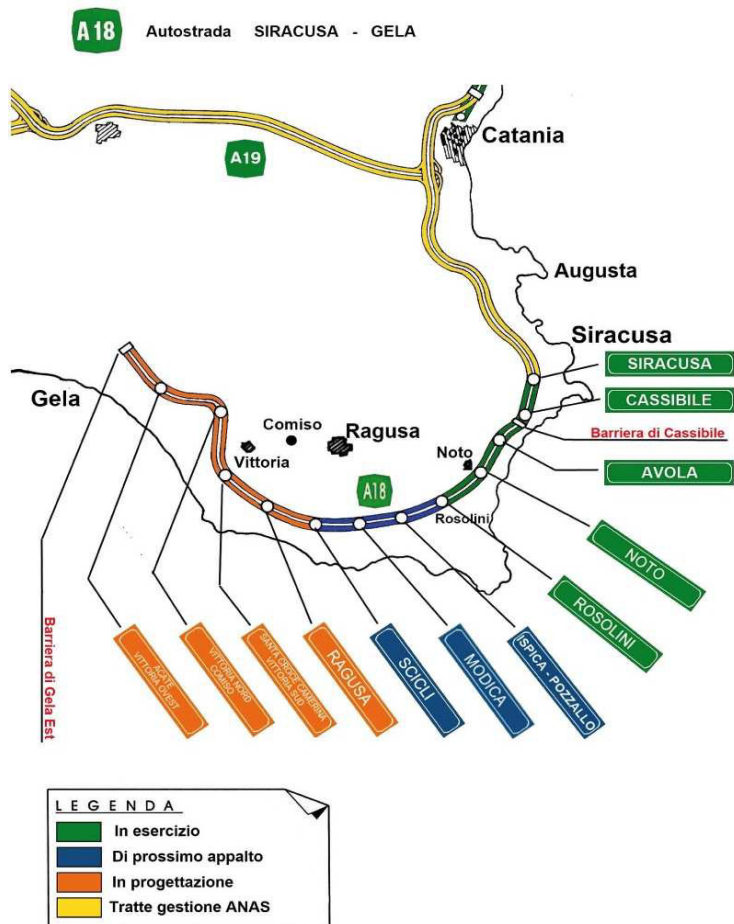
- ✓ **completamento Autostrada Siracusa - Gela;**
- ✓ **ampliamento e riqualificazione Porto di Gela*.**

Le opere individuate non risultano avere copertura finanziaria nell'ambito della programmazione regionale. Nell'arco temporale di durata dell'Accordo di Programma saranno attivati dal MiSE Tavoli Tecnici per individuare possibili percorsi di finanziamento per la realizzazione delle opere.

*L'intervento ricade nell'area S.I.N. di Gela.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Interventi infrastrutturali

Autostrada SR - Gela (1/2)



L'infrastruttura autostradale è stata progettata per garantire una elevata accessibilità dell'area sede di grandi insediamenti industriali e agricoli. Essa si snoda entro il territorio delle Province di Siracusa, Ragusa e Caltanissetta ed interessa i Comuni di Siracusa, Avola, Noto e Rosolini (Prov. di Siracusa), Ispica, Modica, Scicli, Ragusa, S. Croce Camerina, Comiso, Vittoria ed Acate (Prov. di Ragusa) Comune di Gela (Prov. di Caltanissetta).

L'intero tracciato autostradale, da Siracusa a Gela Est, è lungo 131+700 km.

Progettualmente, la tratta è stata divisa in 3 tronchi:

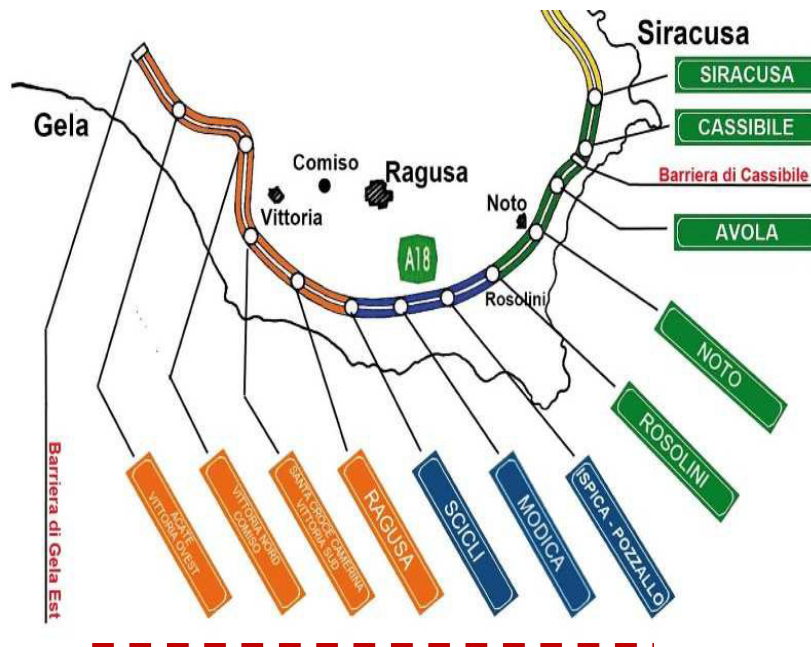
- 1°Tronco Siracusa - Rosolini** (Lotti 3 Avola, 4 Noto e 5 Rosolini);
- 2°Tronco Rosolini - Ragusa** (Lotti 6 Ispica, 7 Scardina e Salvia, 8 Modica);
- 3°Tronco Ragusa - Gela** (Lotti 9 Scicli, 10 Irminio , 11 Ragusa,12 S. Croce Camerina, 13 Comiso,14 Vittoria, 15 Dirillo, 16 Gela Est).

Fonte: CAS Consorzio per le Autostrade Siciliane.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Interventi infrastrutturali

Autostrada SR - Gela (2/2)

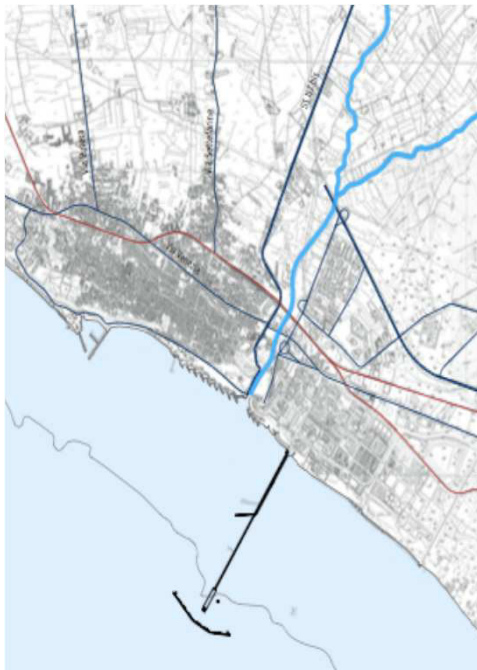
Ad oggi, il tratto autostradale in esercizio (dal 2008) va da Cassibile (Siracusa) a Rosolini per 41+500 km (corrispondenti ai primi cinque lotti), mentre è in corso di costruzione il secondo tronco (lotti n° 6-7-8) finanziato a valere sulle risorse del POR FESR Sicilia 2007 - 2013 per un importo complessivo di 339,7 mln€. Non ha ancora trovato copertura finanziaria il terzo tronco.



3° Tronco Ragusa - Gela est

L'Autorità di Sistema Portuale di riferimento è quella della Sicilia Orientale, all'interno della quale sono compresi anche i porti di Augusta e Catania.

Il **Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti** prevede, quale strumento di attuazione della strategia di rafforzamento delle infrastrutture e dei collegamenti portuali, le **Aree Logistiche Integrate (A.L.I.)**. Il Porto di Gela rientra all'interno dell' ALI Mare del Quadrante sud orientale della Sicilia.



Il **Porto di Gela*** si articola in *Porto Isola* (con annessa diga foranea) e *Porto Rifugio*.

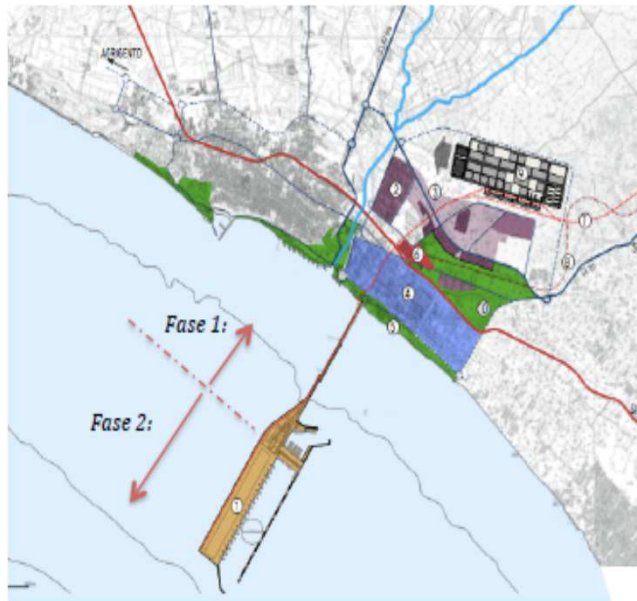
Il **Porto Isola**, realizzato di fronte allo stabilimento petrolchimico, ha finalità di tipo industriale e commerciale (soprattutto per la movimentazione di prodotti petroliferi).

Il **Porto Rifugio** (destinazione turistica) sarà oggetto di un importante intervento di ripristino funzionale e di potenziamento strutturale, attraverso la previsione di interventi del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (Accordo Attuativo sottoscritto il 27 settembre 2016 tra Dipartimento, ENI, Regione ed il Comune di Gela). Il costo stimato per la realizzazione delle diverse opere previste è pari a 5,88 mln€, ed è finanziato nell'ambito del contributo economico di 32 mln€ di compensazioni previsti dal Protocollo per l'area di Gela sottoscritto da ENI nel 2014.

*L'intervento ricade in area S.I.N. di Gela.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Interventi infrastrutturali

Porto di Gela (2/3)



L'ipotesi progettuale relativa al Porto Isola* si articola in due fasi:

- ✓ **la prima** riguarda la realizzazione di infrastrutture per crocieristica, rinfuse liquide, carichi secchi, stazione GNL, base flotte EU-Emergency;
- ✓ **la seconda** è relativa alla infrastrutturazione per le Navi containers, solo se richiesto dalle condizioni di mercato.

*L' area del Porto Isola è interessata dalla presenza di rifiuti sul fondale per la rimozione dei quali il MATTM ha richiesto ad ENI Raffineria di Gela di intervenire nel rispetto di una serie di prescrizioni (note prot. 17376/STA del 20.08.17 e prot. 17914/STA del 01.09.17).

Inoltre l'area marina è stata caratterizzata e, nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 20.10.11 (avente ad oggetto la valutazione dei risultati della caratterizzazione ambientale-radiometrica dell'area marino costiera del SIN di Gela) l'ISPRA ha formulato, tra l'altro, la seguente prescrizione: *"lo studio ha individuato tre aree relativamente circoscritte, quali l'area sottocosta a Sud dell'area SIN perimetrata a terra, l'area compresa tra il terminale di carico e scarico del pontile del petrolchimico e la diga foranea e l'area del porticciolo turistico, per le quali sono emerse evidenze dell'attività antropica presente nel SIN. Pertanto, nel caso in cui in tali aree si intendano intraprendere azioni che prevedono la movimentazione dei fondali sarebbe opportuna l'adozione di particolari cautele ambientali, quali ad esempio l'adozione di tecniche di dragaggio ambientale, la realizzazione di specifici monitoraggi, soluzioni gestionali differenziate in funzione della qualità dei sedimenti da sottoporre a movimentazione....."*

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Interventi infrastrutturali

Porto di Gela (3/3)



Stima dei costi di risanamento e ampliamento fasi 1 e 2

Descrizione opere	Importo	Totale complessivo*
FASE 1		
Totale opere marittime	€ 320.445.000	
Totale impianti tecnici generali OOMM	€ 9.000.000	
Totale opere a terra	€ 20.900.000	
Totale opere FASE 1		€ 350.345.000
FASE 2		
Totale opere marittime	€ 677.538.000	
Totale impianti tecnici generali OOMM	€ 6.000.000	
Totale opere a terra	€ 72.950.000	
Totale opere FASE 2		€ 756.488.000
Totale complessivo Fase 1-2		€ 1.106.833.000

* Stime prodotte dal Comune di Gela (CL).

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Sistema della conoscenza

La collaborazione con il **sistema della conoscenza** (Istituti e Centri di Ricerca pubblici e privati) è mirato a promuovere la progettualità in **investimenti tecnologici** ad alto valore aggiunto tramite:

- ▶ start up innovative
- ▶ partenariati con potenziali investitori
- ▶ spin-off

L'area di crisi è esterna al circuito regionale dei distretti industriali, che normalmente si fanno portavoce dei fabbisogni di innovazione del territorio favorendo la collaborazione con il sistema della conoscenza.

La collaborazione con i **centri di ricerca pubblici e privati** è anche finalizzata ad individuare i **driver dello "sviluppo innovativo"** in grado di coniugare l'offerta di innovazione con la capacità industriale del territorio.

Il tavolo di collaborazione con gli Enti di Ricerca è stato avviato; verrà svolta una specifica attività informativa relativamente alle caratteristiche dell'offerta localizzativa prevista dal PRRI.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Semplificazione delle procedure

- ✓ I **Comuni dell'area di crisi** contribuiscono alla definizione **dell'offerta localizzativa** tramite la semplificazione e/o accelerazione dei percorsi procedurali necessari all'insediamento delle imprese;
- ✓ **Individuano un referente unico** per accompagnare gli investitori nella fase iniziale di raccolta delle informazioni (es. ricognizione lotti/stabilimenti industriali disponibili) e nel corso dell'iter amministrativo di insediamento.

L'incontro con i rappresentanti delle Amministrazioni Locali dell'area di crisi è stato svolto e sono state avviate le attività di collaborazione al fine di individuare le aree produttive disponibili e i necessari raccordi informativi.

Nell'arco temporale di durata dell'Accordo di Programma sarà attivato un tavolo congiunto MiSE/Anpal/Regione Siciliana per individuare gli strumenti agevolativi maggiormente idonei a sostenere gli interventi di riqualificazione, formazione e assunzione dei lavoratori.

Si ritiene infatti che le politiche attive del lavoro, specificatamente dedicate ai lavoratori assunti dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni, possano contribuire in maniera determinate all'efficacia delle azioni di reindustrializzazione.

PRRI - Azione II - Promozione e Comunicazione (1/5)

- ▶ Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è **far conoscere l'intera offerta localizzativa**, favorendo la presentazione di progetti di investimento.
- ▶ Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei **target di riferimento** (possibili beneficiari) dello strumento agevolativo (L.181/89) attivato sull'area di crisi.
- ▶ In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle **altre opportunità di investimento** presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi).
- ▶ Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la **rioccupazione** del personale del "**bacino di riferimento**".

✓ Evento di presentazione istituzionale

Promosso dal **MiSE** con la *partnership* operativa della **Regione Siciliana** è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'*offerta localizzativa* del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti informativi che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come *location* è preferibile individuare un luogo istituzionale "*neutrale*" rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

✓ Workshop/Webinar

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio. Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle *associazioni di categoria e degli ordini professionali*; i workshop saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici.

✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i **canali dell'assistenza a distanza** (rilanciogela@invitalia.it); in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande.

✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una **sezione dedicata**, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione;
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda;
- Agenda: calendario degli eventi;
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate;
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, *e-mail dedicata*, indirizzo dell'*info-point* territoriale a cui rivolgersi per maggiori informazioni).

✓ Campagna di Comunicazione

- Campagna advertising (web);
- Media Relations (comunicati stampa);
- Banner promozionali (siti istituzionali Invitalia e Regione Siciliana);
- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzativa del PRRI.
- Realizzazione di **materiale informativo cartaceo** (*depliant*) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa.

✓ Contatti

Attivazione di un ***info-point***, a cura di soggetto individuato dalla Regione Siciliana ed in collaborazione con i Comuni dell'area di crisi, per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI. Gli operatori dell'*info-point* ed i referenti dei Comuni dell'area di crisi saranno debitamente formati da Invitalia; l'informazione di secondo livello (dettagli tecnico-informativi) sarà erogata direttamente da Invitalia. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri *one-to-one*, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'*info-point* territoriale.

Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste.

Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (1/2)

L'**AdP**, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti sottoscrittori:

- ✓ **MiSE:** coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali, contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o ampliamento di imprese esistenti, fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI;
- ✓ **ANPAL:** collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
- ✓ **MATTM:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative;
- ✓ **MIT:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative;
- ✓ **Regione Siciliana:** fornisce il proprio contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di sua competenza, finanzia le iniziative imprenditoriali conferendo risorse finanziarie aggiuntive all'intervento agevolativo del MiSE;





Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (2/2)


- ✓ **Provincia di Caltanissetta:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;
- ✓ **Comune di Gela:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione.

Invitalia fornisce assistenza tecnica al **GdCC**, coordina l'attuazione del **PRRI**, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto e sottoscrive l'**AdP** per presa visione.

Azioni Cronoprogramma

Linee di intervento	Anni	1				2				3				4		
	trim.	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I		
	t_0^*															
	①															
Offerta localizzativa																
Aree industriali																
Incentivi per gli investimenti																
Politiche attive																
Semplificazioni delle procedure																
Sistema della conoscenza																
Sistema del credito																
Promozione e comunicazione																
Monitoraggio																

*Al tempo t_0 sono stati realizzati gli incontri con i principali stakeholders locali, la mappatura delle aree industriali e le prime attività di monitoraggio.

- ① Approvazione finale PRRI e firma AdP
-  Avviso



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Gela

Allegato Aree produttive disponibili

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili (1/10)

Le **aree produttive disponibili** nel territorio dei Comuni appartenenti all'area di crisi di Gela sono state censite con la collaborazione degli uffici tecnici dei Comuni interessati e del Consorzio ASI di Gela in Liquidazione.

Comune di Gela



Consorzio ASI
In Liquidazione



Sono immediatamente* disponibili:

- m² 173.791 (n° 40 lotti) con destinazione attività produttive presso l'agglomerato industriale di Gela **settore nord 2****;
- m² 38.344 (n° 6 lotti) con destinazione attività produttive presso l'agglomerato industriale di Gela **settore nord est*****.

* Con comunicazioni del 17 luglio 2017 e del 14 settembre 2017, la Regione Siciliana ha evidenziato che i costi delle aree industriali dell'area di crisi sono stati sottoposti (L.R. 8/2016) a nuova valutazione degli uffici del Genio Civile di Caltanissetta e Catania. Contrariamente alle richieste inoltrate dal territorio, il costo medio delle aree industriali si è complessivamente incrementato e conseguentemente non è stata operata una diminuzione dei prezzi delle aree del Comune di Gela. La Regione ha comunicato che i nuovi valori saranno comunque soggetti a ulteriore verifica da parte degli stessi uffici. Inoltre, le aree saranno vendute con il criterio dell'offerta al ribasso. L'Amministrazione Comunale di Gela, con lettera del 18 luglio 2017, ha dato disponibilità a subentrare integralmente nella gestione dell'area ASI.

**parte dei lotti disponibili nel settore *nord 2* sono aree sottoposte a vincolo SIC (Siti di Importanza Comunitaria).

***tutte le aree produttive del settore *nord est* sono sottoposte a vincolo ZPS (Zone di Protezione Speciale).

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili (2/10)



Aree S.I.N.

settore nord 2*



Perimetrazione S.I.C.

settore nord est**

*parte dei lotti disponibili nel settore *nord 2* sono aree sottoposte a vincolo SIC (Siti di Importanza Comunitaria).

**tutte le aree produttive del settore *nord est* sono sottoposte a vincolo ZPS (Zone di Protezione Speciale).

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili (3/10)

Comune di Acate



Sono *immediatamente* disponibili:

- m² 56.000 (n° 23 lotti) con destinazione attività artigianali presso l'area P.I.P. gestita dal Comune.

Comune di Caltagirone



Sono *immediatamente* disponibili:

- m² 24.413 (n° 33 lotti) con destinazione attività artigianali presso l'area "Semini - Mazzone" gestita dal Comune.

Comune di Caltanissetta



Sono *immediatamente* disponibili:

- m² 12.000 (n° 4 lotti) con destinazione attività produttive presso l'agglomerato industriale di Calderano gestito da IRSAP;
- m² 8.000 (n° 2 lotti) con destinazione attività produttive presso l'agglomerato industriale di San Cataldo gestito da IRSAP.

Comune di Mazzarino



Sono *immediatamente* disponibili:

- m² 100.000 (n° 23 lotti) con destinazione attività produttive e artigianali presso l'area P.I.P. D/1 "Pileri" gestita dal Comune.

Comune di Niscemi



Sono *immediatamente* disponibili:

- m² 50.000 (n° 12 lotti) con destinazione attività produttive, artigianali e commerciali presso l'area P.I.P. c.da Pilacane gestita dal Comune.

Comune di Piazza Armerina



Sono *immediatamente* disponibili:

- m² 25.417 (n° 26 lotti) con destinazione attività artigianali presso l'area P.I.P. Contrada Bellia gestita dal Comune.

Comune di Santa Caterina Villarmosa



Sono *immediatamente* disponibili:

- m² 33.500 (n° 18 lotti) con destinazione attività artigianali presso l'area P.I.P. c.da Piraino gestita dal Comune.

PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili (10/10)

Comune di Vittoria



Sono *immediatamente* disponibili:

- m² 4.392 (n° 4 lotti) messi a bando, con destinazione attività artigianali presso l'area P.I.P. zona artigianale c.da Marangio gestita dal Comune.



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Gela Allegato le filiere produttive della Regione Siciliana

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione

Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - le filiere produttive (1/11)

PRINCIPALI FILIERE PRODUTTIVE DELLA REGIONE SICILIANA (ANNO 2015)		
Filiere produttive	Primi 10 Comuni per densità di presenza della filiera appartenenti agli SLL dell'area di crisi	Indice sintetico*
Filiera dell'agroalimentare	Vittoria	3
Filiera del tessile ed abbigliamento	--	
Filiera della raffinazione del petrolio	--	
Filiera della farmaceutica	--	
Filiera delle materie plastiche	Serradifalco	1,1
Filiera della ceramica artistica	Caltagirone	5,2
Filiera dell'ICT/elettronica	Piazza Armerina	2,3
Filiera della costruzione di navi e imbarcazioni	--	
Filiera del commercio all'ingrosso e dettaglio	Caltanissetta	2,4
Filiera trasporti e logistica	Gela	2,4

Nella tabella sono riportati alcuni dati di contesto relativi alla diffusione, **a livello comunale**, delle attività economiche ritenute più importanti nel territorio siciliano, raggruppate per principali filiere produttive e per densità di presenza della filiera.

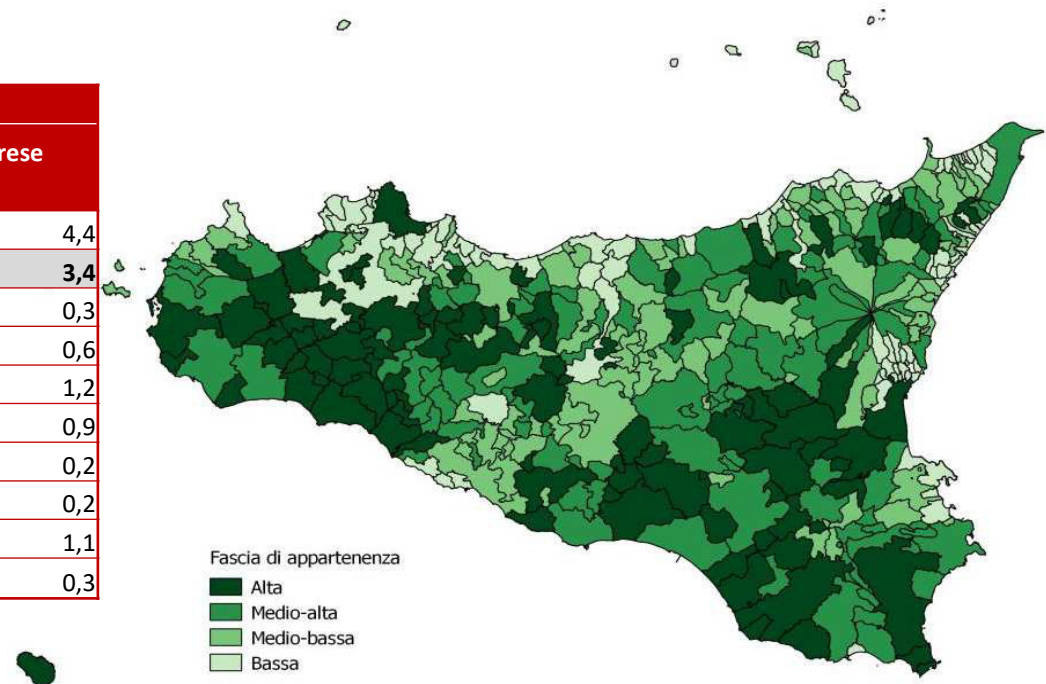
Fonte: **Le filiere produttive nel territorio regionale**, Assessorato dell'economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, al 15 dicembre 2015).

*L' **Indice sintetico** indica il grado di specializzazione nel comparto. Se il valore dell'indice oscilla tra 0 e 1 indica una bassa specializzazione del Comune rispetto alla media nazionale, se è uguale a 1 indica una identica specializzazione, se superiore una maggiore specializzazione.

Filiera dell'agroalimentare

La filiera si concentra sostanzialmente nel Nord-Ovest e nel Sud-Est dell'isola. Nella graduatoria dei primi 10 Comuni a maggior densità di presenza nella filiera (fascia di appartenenza Alta) è presente **Vittoria** (Comune appartenente ai SLL dell'area di crisi).

Primi 10 Comuni per densità di presenza della filiera			
Comuni	Indice sintetico	Quota % sul totale di imprese della filiera regionale	
MARSALA	3,7		4,4
VITTORIA	3		3,4
LUCCA SICULA	2,5		0,3
MAZZARRONE	2,4		0,6
SALEMI	2,3		1,2
PETROSINO	2,2		0,9
ROCCAMENA	2,1		0,2
POGGIOREALE	2		0,2
MENFI	2		1,1
VITA	2		0,3

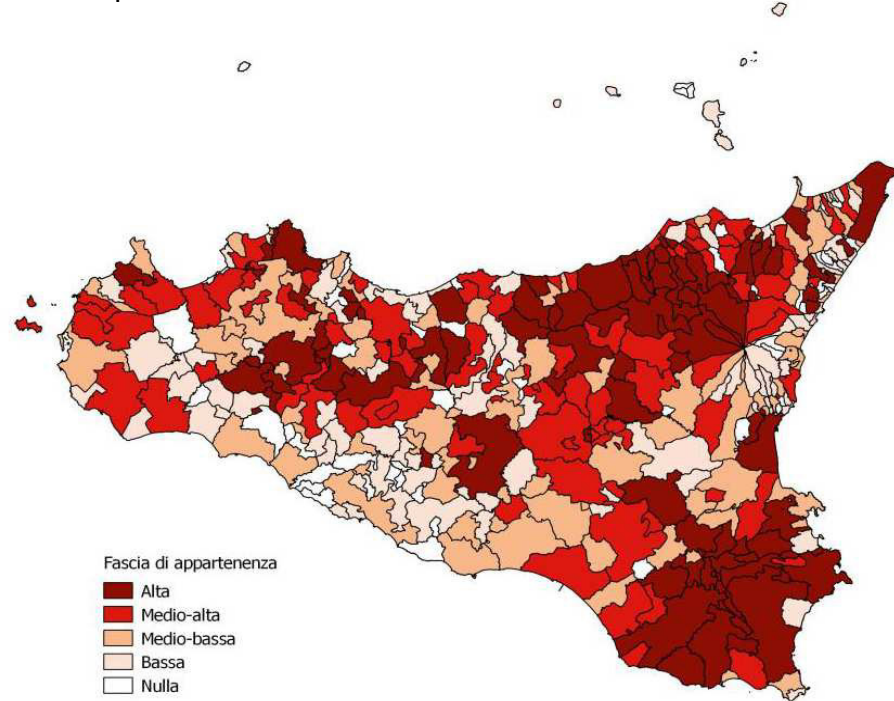


Fonte: **Le filiere produttive nel territorio regionale**, Assessorato dell'economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, al 15 dicembre 2015).

Filiera del tessile ed abbigliamento

La filiera sorge, in prevalenza, lungo la costa settentrionale e orientale dell'isola. Si rileva una significativa specializzazione produttiva nel polo Etneo. Tra i primi 10 Comuni a maggior densità di presenza nella filiera, **non si riscontrano** Comuni appartenenti ai SLL dell'area di crisi.

Primi 10 Comuni per densità di presenza della filiera		
Comuni	Indice sintetico	Quota % sul totale di imprese della filiera regionale
GODRANO	4,6	0,6
TORTORICI	4,3	2,5
SAN FRATELLO	3,9	1,6
PALERMO	3,9	7,9
FLORESTA	3,2	0,2
SCLAFANI BAGNI	2,7	0,2
SAN MAURO CASTELVERDE	2,6	0,6
MISTRETTA	2,4	1,2
ALCARA LI FUSI	2,3	0,5
SANTA DOMENICA VITTORIA	2,3	0,3

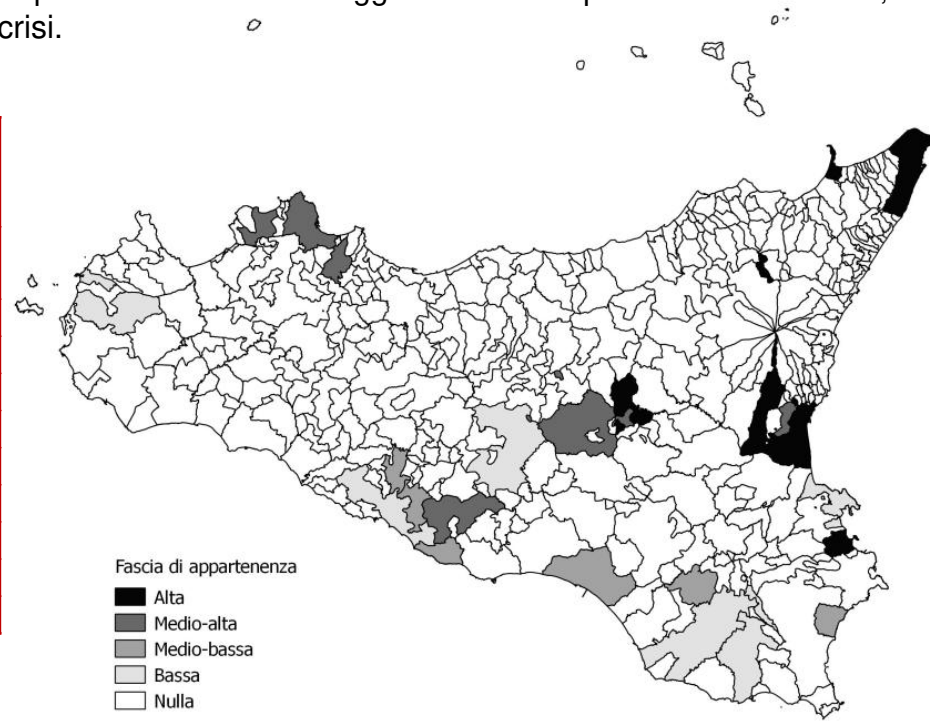


Fonte: **Le filiere produttive nel territorio regionale**, Assessorato dell'economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, al 15 dicembre 2015).

Filiera della raffinazione del petrolio

L'attribuzione del termine "filiera" a queste attività è improprio per le caratteristiche tecnologiche e la grande dimensione degli impianti che determinano un limitato indotto locale. Tra i primi 10 Comuni a maggior densità di presenza nella filiera, **non si riscontrano** Comuni appartenenti ai SLL dell'area di crisi.

Primi 10 Comuni per densità di presenza della filiera		
Comuni	Indice sintetico	Quota % sul totale di imprese della filiera regionale
SANTA DOMENICA		
VITTORIA	2,7	2
MESSINA	1	16,3
ASSORO	1	4,1
BELPASSO	0,8	10,2
PRIOLO GARGALLO	0,2	4,1
MILAZZO	0,2	6,1
CATANIA	0,1	6,1
MISILMERI	0	4,1
CARINI	-0,1	4,1
ENNA	-0,1	4,1



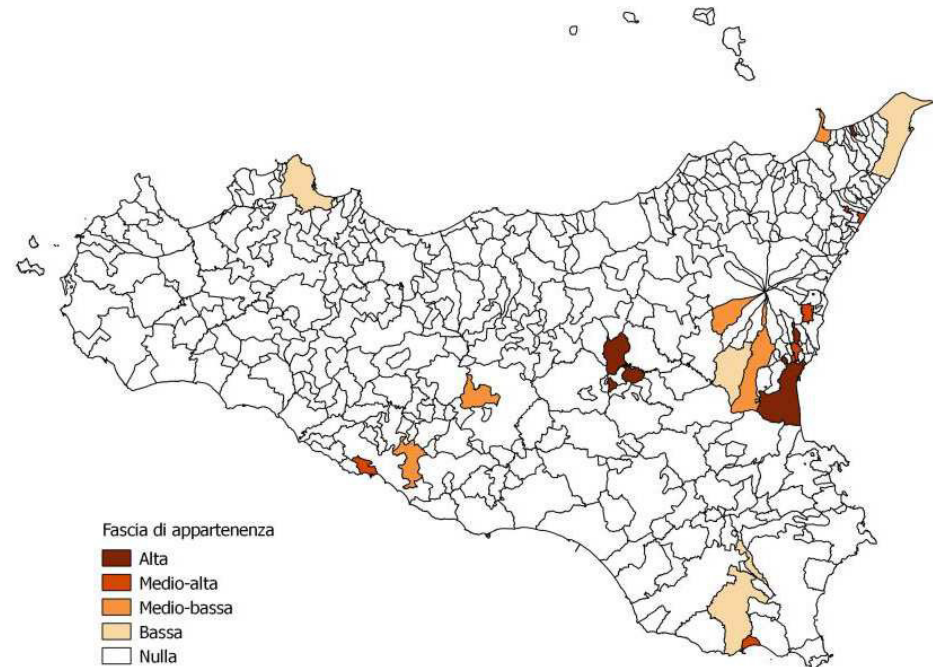
Fonte: **Le filiere produttive nel territorio regionale**, Assessorato dell'economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, al 15 dicembre 2015).

Filiera della farmaceutica

La filiera farmaceutica siciliana si distribuisce in aggregazioni territoriali abbastanza disperse lungo tutta l'isola. Il polo più importante è nel Comune di Catania che conta 12 imprese. Tra i primi 10 Comuni a maggior densità di presenza nella filiera, **non si riscontrano** Comuni appartenenti ai SLL dell'area di crisi.

Primi 10 Comuni per densità di presenza della filiera

Comuni	Indice sintetico	Quota % sul totale di imprese della filiera regionale
ASSORO	1,5	3,2
CATANIA	1,1	38,7
VALVERDE	0,9	3,2
TORREGROTTA	0,8	3,2
VIAGRANDE	0,7	3,2
SANTA VENERINA	0,5	3,2
SANT'AGATA LI BATTIATI	0,3	3,2
SANTA TERESA DI RIVA	0,3	3,2
PORTO EMPEDOCLE	0	3,2
POZZALLO	-0,2	3,2

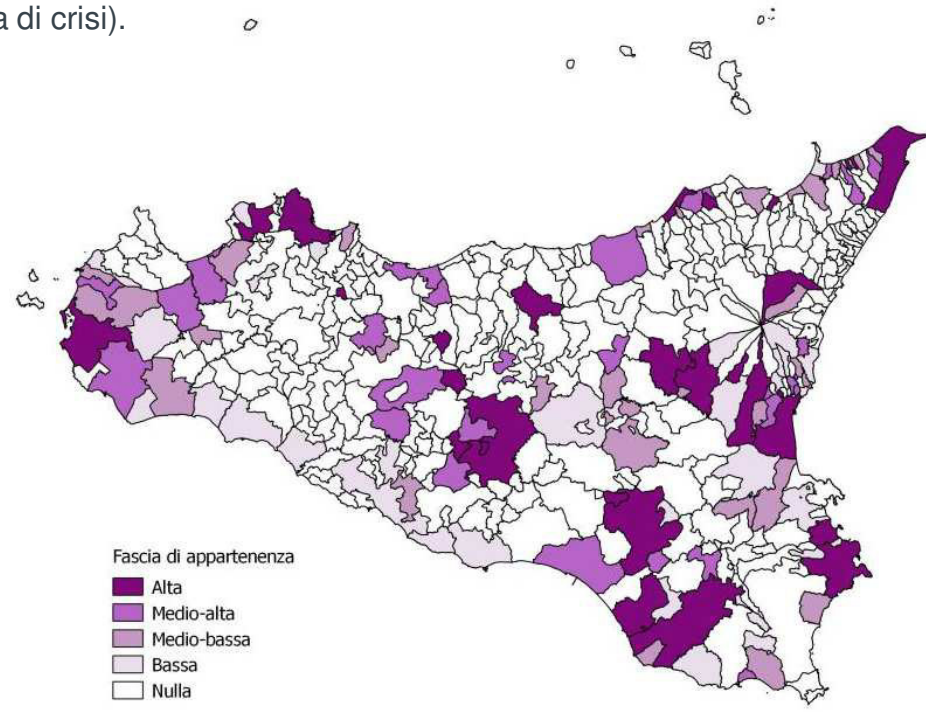


Fonte: **Le filiere produttive nel territorio regionale**, Assessorato dell'economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, al 15 dicembre 2015).

Filiera delle materie plastiche

La filiera produttiva della gomma e delle materie plastiche è localizzata prevalentemente in centri dove è più intenso il confezionamento di prodotti agricoli. Nella graduatoria dei primi 10 Comuni a maggior densità di presenza nella filiera, è presente **Serradifalco** (Comune appartenente ai SLL dell'area di crisi).

Primi 10 Comuni per densità di presenza della filiera			
Comuni	Indice sintetico	Quota % sul totale di imprese della filiera regionale	
REGALBUTO	3,7		2,4
FICARRA	2,6		0,4
CASTIGLIONE DI SICILIA	2,3		0,8
CATANIA	1,9		9,4
CENTURIFE	1,9		1
BELPASSO	1,5		3,4
CEFALA' DIANA	1,5		0,2
VENETICO	1,1		0,6
PRIOLO GARGALLO	1,1		1,4
SERRADIFALCO	1,1		0,8

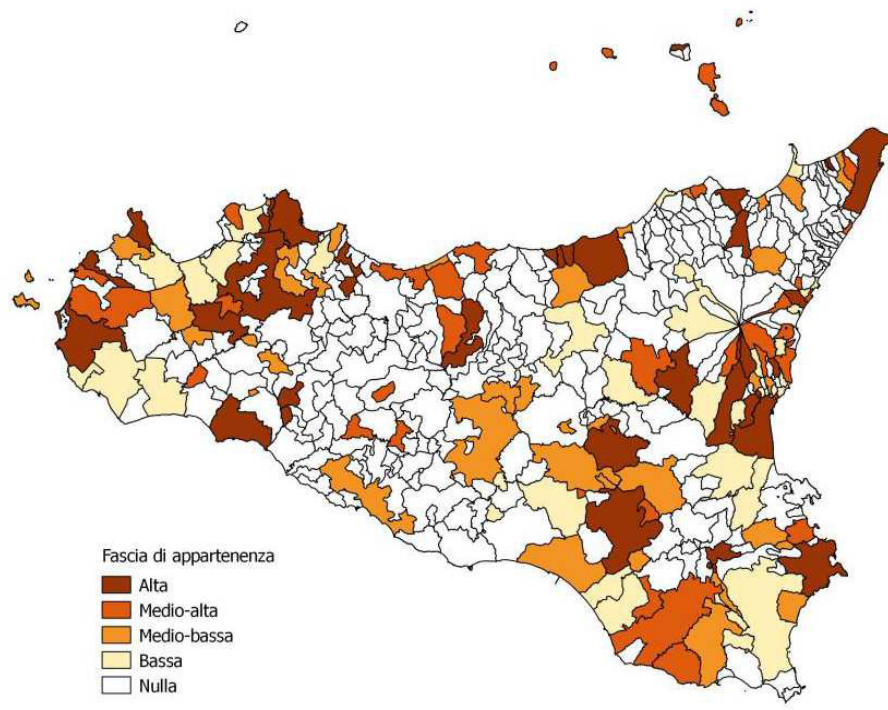


Fonte: **Le filiere produttive nel territorio regionale**, Assessorato dell'economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, al 15 dicembre 2015).

Filiera della ceramica artistica

La filiera della ceramica mostra una intensa concentrazione territoriale. Il polo principale è quello di **Caltagirone** (Comune appartenente ai SLL dell'area di crisi), dove si localizzano circa il 25% delle imprese della filiera attive sull'intero territorio regionale.

Primi 10 Comuni per densità di presenza della filiera		
Comuni	Indice sintetico	Quota % sul totale di imprese della filiera regionale
SANTO STEFANO DI CAMASTRA	5,6	7,8
CALTAGIRONE	5,2	24,9
REITANO	5,2	1,6
MOTTA D'AFFERMO	1,9	0,6
SCIACCA	0,9	5,6
CARONIA	0,4	0,8
PALERMO	0,4	5,1
BUSCEMI	0,2	0,2
MALFA	0,2	0,2
CALATABIANO	0,1	0,6

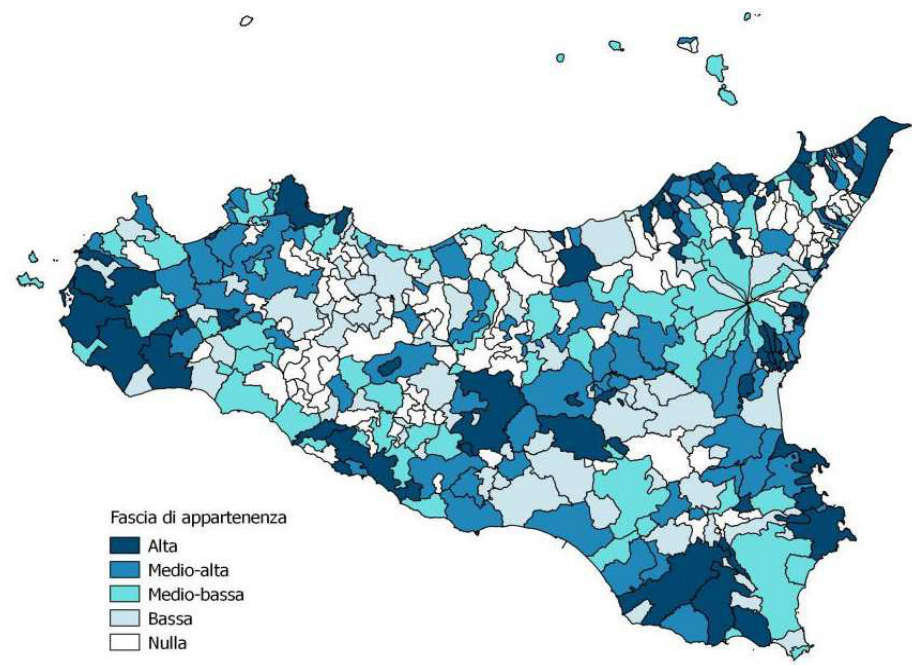


Fonte: **Le filiere produttive nel territorio regionale**, Assessorato dell'economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, al 15 dicembre 2015).

Filiera dell'ICT/elettronica

La filiera principalmente è concentrata nella Provincia di Palermo e nella Provincia di Trapani. Una componente regionale significativa dal punto di vista qualitativo si rileva soprattutto nella Provincia di Catania (**sede del Distretto produttivo Etna Valley**). Nella graduatoria dei primi 10 Comuni a maggior densità di presenza nella filiera, è presente **Piazza Armerina** (Comune appartenente ai SLL dell'area di crisi).

Primi 10 Comuni per densità di presenza della filiera		
Comuni	Indice sintetico	Quota % sul totale di imprese della filiera regionale
PALERMO	6	21,2
RACCUIA	2,9	0,1
SIRACUSA	2,5	5,4
MESSINA	2,5	6,8
SAN GREGORIO DI CATANIA	2,4	0,7
PIAZZA ARMERINA	2,3	0,3
POGGIOREALE	2,2	0,1
TREMESTIERI ETNEO	2,2	1,1
LONGI	2,2	0,1
SANT'AGATA LI BATTIATI	2	0,6



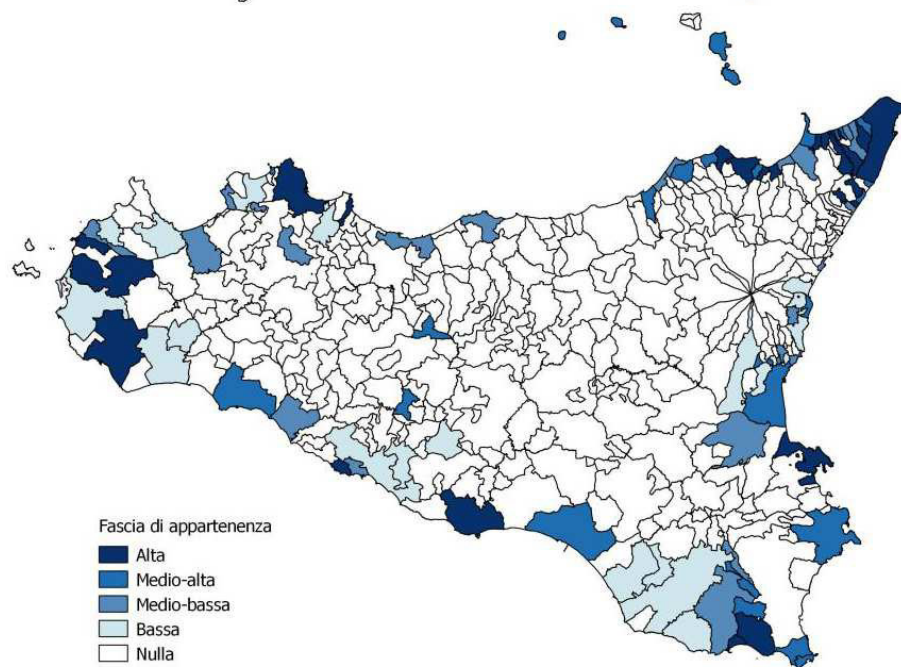
Fonte: **Le filiere produttive nel territorio regionale**, Assessorato dell'economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, al 15 dicembre 2015).

Filiera della costruzione di navi e imbarcazioni

La filiera si concentra lungo la costa o nelle isole, ma con una particolare diffusione nella Provincia di Messina (quattro Comuni tra i primi cinque con il più alto indice di densità di imprese); seguono Palermo, Trapani, Ragusa e Siracusa. Tra i primi 10 Comuni a maggior densità di presenza nella filiera, **non si riscontrano** Comuni appartenenti ai SLL dell'area di crisi.

Primi 10 Comuni per densità di presenza della filiera

Comuni	Indice sintetico	Quota % sul totale di imprese della filiera regionale
PACE DEL MELA	2,7	2,3
VALDINA	2,2	0,4
MERI'	2,2	0,6
PALERMO	2	16,6
ALI'	2	0,2
POZZALLO	1,9	3,7
MESSINA	1,6	11,9
SANTA FLAVIA	1,1	1,5
GIOIOSA MAREA	1,1	1,2
AUGUSTA	0,8	3,5

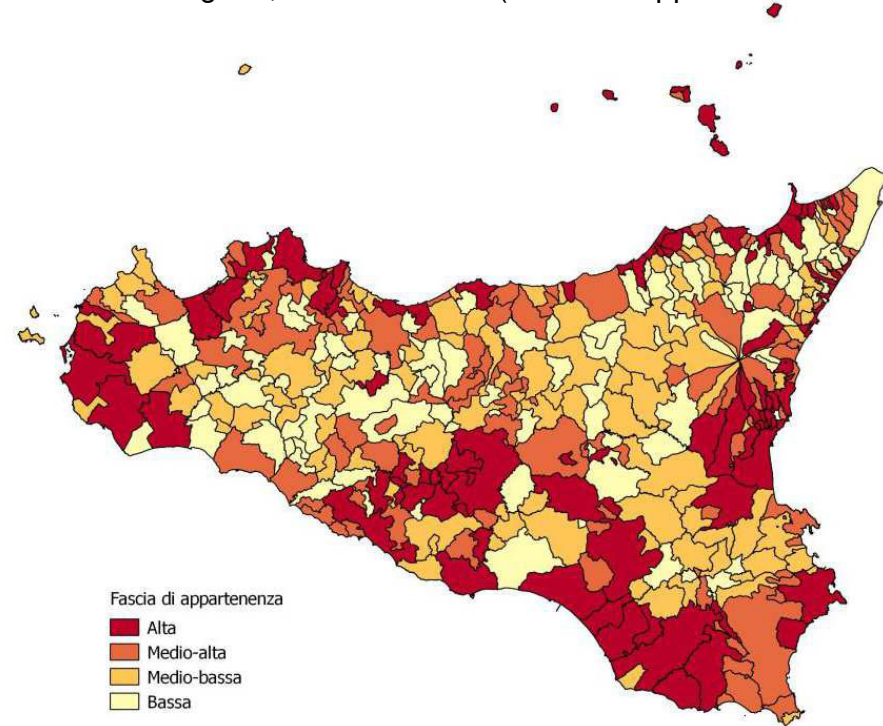


Fonte: **Le filiere produttive nel territorio regionale**, Assessorato dell'economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, al 15 dicembre 2015).

Filiera del commercio all'ingrosso e dettaglio

La filiera commerciale è concentrata perlopiù nella zona della Sicilia orientale. Nella Provincia di Catania si trova il 26,4% delle attività. Altre consistenti aggregazioni si trovano nei territori intorno a Ragusa, **Caltanissetta** (Comune appartenente ai SLL dell'area di crisi) e Trapani.

Primi 10 Comuni per densità di presenza della filiera			
Comuni	Indice sintetico	Quota % sul totale di imprese della filiera regionale	
CATANIA	5,8	10	
PALERMO	3,9	9,4	
CALTANISSETTA	2,4	2,3	
SANTA MARINA SALINA	2,3	0	
MALFA	2,2	0	
VILLABATE	1,8	0,6	
CANICATTI'	1,7	1,1	
BARCELLONA POZZO DI GOTTO	1,7	1,3	
AGRIGENTO	1,6	1,6	
SIRACUSA	1,6	2,8	

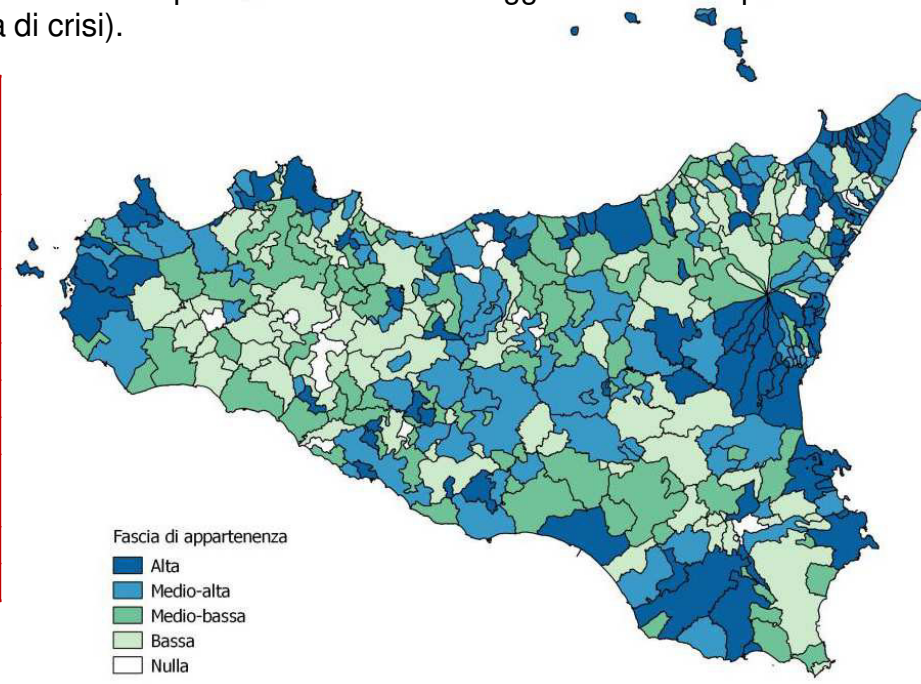


Fonte: **Le filiere produttive nel territorio regionale**, Assessorato dell'economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, al 15 dicembre 2015).

Filiera trasporti e logistica

La filiera risulta piuttosto frammentata e copre quasi per intero il territorio regionale. Nei principali capoluoghi (Catania, Palermo e Messina) e nei centri a spiccata vocazione turistica quali Taormina e le Isole Eolie, vi è una elevata concentrazione di realtà impegnate nei trasporti. Nella graduatoria dei primi 10 Comuni a maggior densità di presenza nella filiera, vi è **Gela** (Comune appartenente ai SLL dell'area di crisi).

Primi 10 Comuni per densità di presenza della filiera		
Comuni	Indice sintetico	Quota % sul totale di imprese della filiera regionale
CATANIA	4,6	10,2
GALLODORO	4	0
PALERMO	4	10,4
FLORESTA	2,7	0
SANTA MARINA SALINA	2,5	0,1
GELA	2,4	3,2
LIPARI	2,4	0,9
CAMPOROTONDO		
ETNEO	2,3	0,3
SAVOCA	2,2	0,1
TAORMINA	2,2	0,8



Fonte: **Le filiere produttive nel territorio regionale**, Assessorato dell'economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco-Infocamere, al 15 dicembre 2015).



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Gela

Allegato Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione



ENTI E STRUTTURE DI RICERCA



Consiglio Nazionale delle Ricerche - Enti e strutture di ricerca (1/7)

- **Istituto di Radioastronomia (INAF)**

Unità di ricerca: sezione di Noto

Filiere di intervento: ricerche astronomiche.

- **Istituto per l'ambiente marino costiero (IAMC)**

Unità di ricerca: Capo Granitola

Unità di ricerca: Mazara del Vallo

Unità di ricerca: sede secondaria di Messina

Filiere di intervento: ambiente marino.

- **Istituto per la microelettronica e microsistemi (IMM)**

Unità di ricerca: Catania

Unità di ricerca: sede secondaria di Catania (Università)

Filiere di intervento: micro e nanoelettronica.



Consiglio Nazionale delle Ricerche - Enti e strutture di ricerca (2/7)

- **Istituto per i beni archeologici e monumentali (IBAM)**

Unità di ricerca: Catania

Filiere di intervento: conoscenza, documentazione, diagnosi, conservazione, valorizzazione, fruizione e comunicazione del patrimonio archeologico e monumentale.

- **Istituto per i sistemi agricoli e forestali del mediterraneo (ISAFoM)**

Unità di ricerca: Catania

Filiere di intervento: funzionamento e dinamica degli agro-ecosistemi negli ambienti a clima mediterraneo.

- **Istituto di scienze e tecnologie della cognizione (ISTC)**

Unità di ricerca: sede secondaria di Catania

Filiere di intervento: processi cognitivi, comunicativi e linguistici.



Consiglio Nazionale delle Ricerche - Enti e strutture di ricerca (3/7)

- **Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (IVALSA)**

Unità di ricerca: sede secondaria di Catania

Filiere di intervento: ottimizzazione e valorizzazione sostenibile del legno e delle produzioni vegetali.

- **Istituto di scienze neurologiche (ISN)**

Unità di ricerca: sede secondaria di Catania

Filiere di intervento: disturbi neurologici.

- **Istituto di chimica biomolecolare (ICB)**

Unità di ricerca: sede secondaria di Catania

Filiere di intervento: chimica dei sistemi biologici.



Consiglio Nazionale delle Ricerche - Enti e strutture di ricerca (4/7)

- **Istituto di biostrutture e bioimmagini (IBB)**

Unità di ricerca: sede secondaria di Catania

Filiere di intervento: base biologica e proteine coinvolte nelle malattie umane.

- **Istituto di tecnologie avanzate per l'energia "Nicola Giordano" (ITAE)**

Unità di ricerca: Messina

Filiere di intervento: tecnologie energetiche innovative.

- **Istituto per i processi chimico-fisici (IPCF)**

Unità di ricerca: Messina

Filiere di intervento: *soft matter*, materiali e sistemi complessi, compositi nanostrutturati, sistemi biomimetici, metodologie innovative e applicazioni multidisciplinari.



Consiglio Nazionale delle Ricerche - Enti e strutture di ricerca (5/7)

- **Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni (ICAR)**

Unità di ricerca: sede secondaria di Palermo

Filiere di intervento: sistemi di elaborazione ad alte prestazioni e sistemi intelligenti a funzionalità complessa.

- **Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR)**

Unità di ricerca: sede secondaria di Palermo

Filiere di intervento: biologia fondamentale e le biorisorse nei settori agrario, alimentare, ambientale e per la tutela della salute.

- **Istituto di studi sui sistemi intelligenti per l'automazione (ISSIA)**

Unità di ricerca: sede secondaria di Palermo

Filiere di intervento: agenti intelligenti sia fisici sia software.



Consiglio Nazionale delle Ricerche - Enti e strutture di ricerca (6/7)

- **Istituto per le tecnologie didattiche (ITD)**

Unità di ricerca: sede secondaria di Palermo

Filiere di intervento: insegnamento/apprendimento e dei sistemi deputati alla loro realizzazione.

- **Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati (ISMN)**

Unità di ricerca: sede secondaria di Palermo

Filiere di intervento: chimica e fisica dei materiali nanostrutturati, tecnologie e processi abilitanti.

- **Istituto di biofisica (IBF)**

Unità di ricerca: sede secondaria di Palermo

Filiere di intervento: scienze biologiche e mediche quali biologia molecolare, bioenergetica, bioinformatica.



Consiglio Nazionale delle Ricerche - Enti e strutture di ricerca (7/7)

- **Istituto di astrofisica spaziale e fisica cosmica IASF**

Unità di ricerca: sede secondaria di Palermo

Filiere di intervento: astrofisica sperimentale e osservativa.

- **Istituto di biomedicina e di immunologia molecolare "Alberto Monroy" (IBIM)**

Unità di ricerca: Palermo

Filiere di intervento: biomedicina con implicazioni di natura multidisciplinare.



DISTRETTI TECNOLOGICI



Distretti Tecnologici (1/2)

- **AGROBIOPESCA (Distretto Tecnologico AgroBio e Pesca Ecocompatibile)**
 - **Specializzazioni tecnologiche:**
 - sviluppo di applicazioni avanzate di biotecnologie in campo agro-ittico-alimentare;
 - sviluppo di metodologie e sperimentazione di tecniche innovative per l'allevamento e la riproduzione di specie ittiche in ambiente marino protetto.
 - **sede:** c/o Università degli Studi di Palermo
- **NAVTEC (Distretto Tecnologico Trasporti Navali Commerciali e da Diporto Sicilia)**
 - **Specializzazioni tecnologiche:**
 - sviluppo di tecnologie innovative applicate ai sistemi di propulsione e navigazione, ai materiali, all'ambiente, alle infrastrutture portuali e per la logistica.
 - **sede:** c/o Centro Prove C.N.R. I.T.A.E. - Messina



Distretti Tecnologici (2/2)

- **“MICRO E NANOSISTEMI (Distretto Tecnologico Micro e Nano Sistemi e Potenziamento infrastrutture e Laboratori)**
 - **Specializzazioni tecnologiche:**
 - sviluppo di applicazioni tecnologiche di micro e nanofabbricazione nei campi dell'elettronica, della salute e scienze della vita, dell'energia, della biomedicina e biotecnologie, della chimica, della meccanica e della microfluidica, attraverso la realizzazione di micro e nano sistemi e di materiali polifunzionali integrabili su scale spaziali di varie dimensioni.
 - **sede:** Catania



Distretti Tecnologici di più recente costituzione (1/2)

- **DISAM Distretto ad Alta Tecnologia sui Sistemi Avanzati di Manifattura della Sicilia**
 - **Specializzazioni tecnologiche:**
 - informatica avanzata per la progettazione, design, simulazione e prototipazione virtuale dei prodotti alla ricerca sui nuovi materiali (bioplastiche, nanostrutture funzionalizzate, compositi, ibridi metallici) e relative lavorazioni, alla mecatronica e sensoristica ad alto livello di integrazione per la produzione.
 - **sede:** c/o Università degli Studi di Messina
- **AMAR Distretto Tecnologico dell'Ambiente Marino della Sicilia**
 - **Specializzazioni tecnologiche:**
 - sviluppo di tecnologie innovative per l'identificazione, monitoraggio, remediation di sorgenti di contaminazione naturale e antropica, ricerche dedicate alle risorse marine per la salute umana, agli strumenti di controllo e restauro spaziale delle aree marine, alle risorse minerarie ed energetiche marine (Marine Hazard), all'economia, diritto e politica.
 - **sede:** Palermo



Distretti Tecnologici di più recente costituzione (2/2)

- **BIOMEDICO Distretto Tecnologico Biomedico - BIO Med Sicilia**
 - **Specializzazioni tecnologiche:**
 - biotecnologie; diagnosi integrata; sistemi per il rilascio di molecole bioattive; biobanking e medicina rigenerativa; area tematica - telemedicina ambiente e salute; grandi apparecchiature.
 - **sede:** c/o Università degli Studi di Palermo - Università di Catania - Università di Messina
- **DTBC Distretto di Alta Tecnologia per l'innovazione nel settore dei beni culturali della Regione Siciliana**
 - **Specializzazioni tecnologiche:**
 - sviluppo di materiali innovativi di tipo nano strutturato, implementazione di metodologie di indagini basate sulle nanotecnologie, tecniche diagnostiche integrate su sistemi portatili per analisi in situ, sviluppo di tecnologie di rappresentazione virtuale per migliorare la fruizione del patrimonio storico-artistico.
 - **sede:** c/o Università degli Studi di Palermo



LABORATORI PUBBLICO PRIVATI



Laboratori Pubblico privati

- **Laboratorio pubblico privato Wyeth Lederle (Istituto di biostrutture e bioimmagini)**
 - **Specializzazioni tecnologiche:**
 - generazione di una piattaforma tecnologica finalizzata allo studio degli effetti dei farmaci antineoplastici e alla determinazione della loro potenziale efficacia come agenti neuroprotettivi per la prevenzione, la diagnosi e più terapie mirate.
 - **sede secondaria:** Catania
- **Laboratorio di tecnologie oncologiche Hsr Giglio e Università di Messina**
 - **Specializzazioni tecnologiche:**
 - studio di strategie terapeutiche mediche innovative guidate da imaging molecolare e proteogenomica: applicazione in oncologia e neurologia ecc.
 - **sede:** Cefalù

Nuove aggregazioni pubblico private

- **ENLAB**
 - **Specializzazioni tecnologiche:**
 - sviluppo di prodotti e processi industriali sui sistemi a FER (Fonti di Energia Rinnovabile).



PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO



Parco Scientifico e Tecnologico (1/3)

- **Il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia (PSTS)** è una Società Consortile per Azioni, partecipata dalla Regione Siciliana e da centri di ricerca e imprese che operano in diversi settori dell'economia. Nata nel 1991 come modello virtuale, si trasforma nel 2001 in realtà fisica diventando una struttura organizzativa network-centered, un "soggetto ponte" in grado di integrare, coordinare e valorizzare la rete operativa, progettuale e relazionale di diversi attori.
 - **MISSION:** Accrescere la competitività del territorio attraverso la ricerca, l'innovazione, il trasferimento tecnologico, la diffusione della cultura della qualità e della formazione continua e l'attrazione d'investimenti.
 - **SETTORI:** Agroalimentare, Ambiente, Beni Culturali, Tecnologie per la Società dell'Informazione, Biotecnologie applicate, Bioenergie e Materiali Innovativi.
 - **CORE-BUSINESS:** Ricerca & Sviluppo, industrializzazione dei risultati, iniziative di promozione dell'innovazione, trasferimento tecnologico, alta formazione e addestramento specialistico, servizi innovativi di analisi e testing, attrazione d'investimenti e di nuove aziende ad alto contenuto tecnologico, supporto all'internazionalizzazione.
 - **sede Legale:** Catania
 - **Altre sedi:** Palermo, Ragusa, Caltanissetta, Agrigento



Parco Scientifico e Tecnologico (2/3)

- **Attività:**

- **Ricerca & Sviluppo:**

nuovi prodotti e nuove tecnologie in grado di aumentare il livello di competitività delle PMI. I campi prioritari riguardano il miglioramento delle produzioni agro-alimentari, la biotecnologia e le sue applicazioni, la conservazione e fruizione dei beni culturali, i nuovi materiali, l'analisi ed il monitoraggio del rischio ambientale e l'ICT.

- **Servizi:**

know-how e competenze del sistema di laboratori e di relazioni del PSTS focalizzati all'offerta di servizi innovativi per lo sviluppo delle PMI.

- **Brevetti e tecnologie innovative:**

- processo di fermentazione per la produzione di PHA e lo smaltimento di oli esausti mediante batteri produttori di lipasi (brevetto nazionale);
- starter microbici per la panificazione (brevetto europeo);
- lieviti per la spumantizzazione (brevetto europeo);
- tecnologie per il contenimento della taglia in piante di agrumi;
- procedimento per l'identificazione di specie di gamberi in prodotti alimentari.



Parco Scientifico e Tecnologico (3/3)

- **Servizi:**
 - **consulenza** su bandi e accesso a finanziamenti pubblici;
 - **project management** (progettazione, finanziamenti, ricerca partner, rendicontazione);
 - **studi di fattibilità** per innovazioni di processo e di prodotto;
 - **trasferimento tecnologico**;
 - **tutoring** per potenziali nuove imprese;
 - **matching** tra imprenditori investitori di capitale di rischio;
 - **supporto all'internazionalizzazione**;
 - **analisi e testing** di laboratorio;
 - **noleggio e addestramento** piattaforme tecnologiche;
 - **percorsi di formazione avanzata** tecnica e manageriale;
 - **spazi** per laboratori e uffici;
 - **sala conferenza** e sale riunioni.



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Gela Allegato Sistema del Credito locale

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione

Sistema del Credito: Sportelli bancari presenti nei Comuni dell'area di crisi

Sportelli: numero - per Comuni Area di Crisi di Gela	
Localizzazione dello sportello	N°
Gela	16
Niscemi	4
Mazzarino	4
San Cono	1
Acate	3
Vittoria	14
Caltagirone	10
Mirabella Imbaccari	2
San Michele di Ganzaria	1
Butera	2
Riesi	4
Caltanissetta	23
Delia	1
Marianopoli	2
Montedoro	0
San Cataldo	6
Santa Caterina Villarmosa	2
Serradifalco	2
Sommatino	3
Aidone	1
Barrafranca	4
Piazza Armerina	6
Pietraperzia	2
Totale	113

Gli sportelli bancari operativi nei singoli **Comuni** dell'area di crisi industriale complessa di Gela sono **113**. Nel Comune di **Caltanissetta** si registra la maggior presenza di sportelli bancari (23).

Sistema del Credito: Banche presenti con propri sportelli nei SLL dell'area di crisi

Sportelli bancari suddivisi per Istituti di credito e SLL dell'area di crisi industriale complessa di Gela

Numero sportelli per istituto di credito e SLL area di Crisi Gela							
Istituti di Credito	Gela	Mazzarino	Vittoria	Caltagirone	Riesi	Caltanissetta	Piazza Armerina
UNICREDIT, SOCIETA' PER AZIONI	4	1	5	2	1	10	3
INTESA SANPAOLO S.P.A	4	-	1	2	1	3	2
BANCA NUOVA SPA	1	-	1	1	-	1	-
CREDITO SICILIANO S.P.A.	2	-	1	2	-	3	-
BANCA DEL NISSENO CREDITO COOPERATIVO DI SOMMATINO E SERRADIFALCO SOCIETA' COOPERATIVA	1	-	-	1	2	4	-
BANCO BPM SOCIETA' PER AZIONI	1	-	1	-	-	2	1
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	3	-	1	1	1	3	2
COMPASS BANCA SPA	1	-	-	1	-	1	-
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO 'G. TONIOLO' DI SAN CATALDO (CALTANISSETTA) SOCIETA' COOPERATIVA	1	1	-	-	-	5	-
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO, SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	2	-	-	-	-	1	-
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI SOCIETA' COOPERATIVA	-	3	1	-	1	-	-
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	-	-	5	3	-	-	-
CREDITO EMILIANO S.P.A.	-	-	1	-	-	1	1
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. (IN FORMA CONTRATTA BNL S.P.A.)	-	-	-	-	-	1	-
BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA (IN FORMA ABBREVIATA CARIGE S.P.A.)	-	-	-	-	-	-	1
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SAN MICHELE DI CALTANISSETTA E PIETRAPERZIA - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	-	-	-	-	-	4	3
Totale	20	5	17	13	6	39	13

113

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Banca d'Italia (periodo di osservazione dicembre 2017).

Gli istituti più rappresentativi dell'area di crisi sono Unicredit S.p.A. con 26 sportelli e Intesa Sanpaolo S.p.A. con 13 sportelli.

Nel **SLL di Caltanissetta** vi è la maggior concentrazione sia di Istituti bancari (13) che di sportelli (39).



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Gela Allegato Strumentazione Agevolativa

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione



Sezione I

Strumentazione specificatamente vocata all'area di crisi di
Gela

Strumentazione Nazionale Specifica per l'area di crisi di Gela

Promozione iniziative imprenditoriali (L. 181/89)

Soggetto gestore	Invitalia
Cosa finanzia	Programmi di investimento (newco ed ampliamenti), con spese ammissibili di importo non inferiore a 1,5 mln€ , finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro.
Destinatari	PMI e GI* .
Modalità di accesso	Con avviso pubblico** nell'ambito dell'operatività dell'AdP.
Agevolazioni***	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo a fondo perduto; • Finanziamento agevolato.
Territori	Area di crisi industriale complessa.

*Ipotesi da verificare.

**L'Avviso pubblico indicherà gli ambiti prioritari di intervento, coerentemente con i contenuti indicati nel DM 09/06/2015 e nella circolare 06/08/2015 n.59282, in linea con le indicazioni del Reg. UE 651/2014.

***Il Gruppo di Coordinamento e Controllo nella riunione del 12 aprile 2018 ha espresso prioritariamente l'esigenza di accelerare l'attuazione dell'intervento agevolativo ex lege 181/89, con destinazione di risorse anche regionali.



Sezione II

Altra strumentazione agevolativa Nazionale operativa nell'area di crisi
di Gela

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (1/14)

Contratto di Sviluppo (CdS)	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa Finanzia	<p>Il Programma di sviluppo può essere di tipo industriale, turistico o di tutela ambientale; è composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, connessi e funzionali tra loro.</p> <p>Investimento complessivo minimo: 20 mln€ (7,5 mln€ per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli).</p>
Destinatari	<p>Imprese italiane ed estere. I destinatari delle agevolazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impresa proponente, che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto; • le eventuali imprese aderenti, che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto CdS; • i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. <p>Il CdS può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il contratto di rete.</p>
Modalità di accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura a sportello; • Per gli investimenti che incidono in modo consistente sulla competitività dei territori, il MISE ha definito <u>procedure specifiche</u> per l'attivazione di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Accordi di programma; ✓ Accordi di Sviluppo (per i programmi ≥ 50mln€ e ≥ 20 mln€ per il settore della trasformazione dei prodotti agricoli).
Agevolazioni	<p>Contributo a fondo perduto in conto impianti; contributo a fondo perduto alla spesa; finanziamento agevolato; contributo in conto interessi.</p> <p>L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia del progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa.</p>
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (2/14)

Nuove imprese a tasso zero	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa finanzia	Sostegno allo start up di micro e piccole imprese a prevalente partecipazione giovanile e/o femminile; Programmi d'investimento non superiori a € 1.500.000.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese costituite in forma societaria da non più di 12 mesi, comprese le Cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà dei soci e delle rispettive quote di partecipazione, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni e/o da donne. • Le società costituenti, formate da sole persone fisiche, purché provvedano alla loro costituzione entro i 45 gg dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	Mutuo Agevolato a tasso zero, a copertura massima del 75% dell'investimento ammesso.
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (3/14)

Selfiemployment	
Soggetto gestore	Invitalia (promosso dal Ministero del Lavoro) con accordo di finanziamento dell' 11.12.2015.
Cosa finanzia	Tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio, anche in forma di franchising (con esclusione della pesca, dell'acquacultura, della produzione primaria in agricoltura, lotterie, scommesse e case da gioco).
Destinatari	Giovani tra i 18 e i 29 anni (<i>Neet</i>) iscritti al programma Garanzia Giovani, indipendentemente dalla partecipazione al percorso di accompagnamento finalizzato all'autoimprenditorialità (misura 7.1 del PON IOG), costituiti in forma di: <ul style="list-style-type: none"> • Imprese individuali; • Società di persone, società cooperative composte massimo da 9 soci; • Associazioni professionali e società tra professionisti.
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	Finanzia, nel rispetto del regolamento <i>de minimis</i> , programmi che prevedono spese per almeno 5.000 euro, fino a un massimo di 50.000 euro. I finanziamenti sono a tasso zero, coprono fino al 100% delle spese, non sono assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma, e sono rimborsabili in 7 anni.
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (4/14)

Smart &Start Italia	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa finanzia	<p>Creazione e sviluppo di start up innovative che propongono piani di impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.
Destinatari	<p>Start up innovative, costituite da non più di 60 mesi, di piccole dimensioni e con sede legale ed operativa ubicata su tutto il territorio nazionale. Le agevolazioni possono essere richieste anche da persone fisiche che intendono costituire una startup innovativa in Italia (anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera e imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano).</p>
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	<p>I piani di impresa possono prevedere la realizzazione di programmi di investimento e/o il sostenimento dei costi di esercizio per un ammontare massimo di spese ammissibili di 1.500.000 euro e minimo di 100.000 euro. Le agevolazioni consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finanziamento agevolato, a tasso zero, per la durata massima di 8 anni, fino al 70% delle spese ammissibili (l'80% se la compagine societaria è interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne o preveda la presenza di un dottore di ricerca, impegnato all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio). • Contributo a fondo perduto pari al 20% del mutuo, solo per le startup con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. • Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale limitatamente alle imprese costituite da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (5/14)

Cultura Crea	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa finanzia	E' un programma di incentivi per creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali.
Destinatari	Micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale e creativa (inclusi i team di persone che vogliono costituire una società). I soggetti del terzo settore che vogliono realizzare progetti di investimento.
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	Contributo a fondo perduto; finanziamento agevolato a tasso zero (per ottenere il finanziamento agevolato non sono necessarie garanzie). L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia del progetto, dalla localizzazione dell'iniziativa.
Territori	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Creazione di nuove imprese nell'industria culturale</i> nelle seguenti Regioni: Basilicata, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. • <i>Sviluppo delle imprese dell'industria culturale, turistica e manifatturiera</i> nei Comuni delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia inseriti nell'elenco delle aree di attrazione culturale delle Regioni. • <i>Sostegno al terzo settore che opera nell'industria culturale</i> nei Comuni delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia inseriti nell'elenco delle aree di attrazione culturale delle Regioni.

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (6/14)

Resto al Sud	
Soggetto gestore	Invitalia
Cosa finanzia	<p>Resto al Sud è l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate da giovani nelle regioni del Mezzogiorno. Le agevolazioni sono rivolte ai giovani tra 18 e 35 anni che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia al momento della presentazione della domanda di finanziamento; • trasferiscano la residenza nelle regioni indicate dopo la comunicazione di esito positivo; • non abbiano un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per tutta la durata del finanziamento; • non siano già titolari di altra attività di impresa in esercizio.
Destinatari	società, anche cooperative, le ditte individuali costituite successivamente alla data del 21 giugno 2017, o i team di persone che si costituiscono entro 60 giorni (o 120 se residenti all'estero) dopo l'esito positivo della valutazione.
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	<p>Le agevolazioni, erogate in regime de minimis, coprono il 100% delle spese e prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contributo a fondo perduto, pari al 35% del programma di spesa; • finanziamento bancario, pari al 65% del programma di spesa, concesso da un istituto di credito che aderisce alla convenzione tra Invitalia e ABI, garantito dal Fondo di garanzia per le PMI (gli interessi del finanziamento sono coperti da un contributo in conto interessi). <p>Ogni soggetto richiedente può ricevere un finanziamento massimo di 50.000 €. Nel caso in cui la richiesta arrivi da più soggetti, già costituiti o costituendi, il finanziamento massimo è pari a 200.000 €.</p>
Territori	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (7/14)

Fondo di Garanzia	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Istituti bancari
Cosa finanzia	Garanzia fino a un massimo dell'80% del finanziamento sia per operazioni di breve che di medio e lungo termine. Importo massimo garantito 2,5 milioni di euro, un plafond che può essere utilizzato attraverso una o più operazioni.
Destinatari	PMI, comprese le imprese artigiane; consorzi e società consortili, costituiti da PMI, e società consortili miste; professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti ad associazioni professionali iscritte nell'apposito elenco del Ministero dello sviluppo economico.
Modalità di accesso	Procedura valutativa a sportello. Accesso semplificato, gratuito e prioritario per start up innovative.
Agevolazioni	Tre modalità di intervento: a) Garanzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori; b) Controgaranzia prestata dal Fondo a favore dei Confidi, e negli altri Fondi di Garanzia; c) Cogaranzia prestata dal Fondo direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente ai Confidi, agli altri Fondi di Garanzia ovvero ai Fondi di garanzia istituiti nell'UE.
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (8/14)

Beni strumentali – «Nuova Sabatini»	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Istituti bancari e/o intermediari finanziari
Cosa finanzia	Acquisizione (mediante finanziamento bancario o leasing rilasciato da una banca/società di leasing convenzionata con CdP) di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali.
Destinatari	Micro, piccole e medie imprese (PMI), operanti in tutti i settori produttivi (ad esclusione delle attività finanziarie e assicurative, attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione).
Modalità di accesso	Le imprese interessate devono presentare la richiesta di finanziamento ad una banca/intermediario finanziario che delibera il finanziamento e trasmette al MiSE la richiesta di prenotazione delle risorse relative al contributo.
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Cassa Depositi e Prestiti (CdP) ha costituito un plafond di risorse che le banche aderenti alle convenzioni MiSE-ABI-CdP o le società di leasing, se in possesso di garanzia rilasciata da una banca aderente alle convenzioni, possono utilizzare per concedere alle PMI finanziamenti di importo compreso tra 20.000 e 2 milioni di euro a fronte degli investimenti previsti dalla misura. • Il MiSE concede un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari a: a) 2,75% per gli investimenti ordinari; b) 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti. • Le PMI hanno la possibilità di beneficiare della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, fino alla misura massima prevista dalla vigente normativa (80% dell'ammontare del finanziamento), sul finanziamento bancario.
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (9/14)

Iper e Superammortamento	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa Finanzia	Beni strumentali nuovi, beni materiali e immateriali (<i>software e sistemi IT</i>) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi.
Destinatari	Soggetti titolari di reddito di impresa (comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia), incluse le organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.
Modalità di accesso	<p>L'opzione è esercitata in maniera automatica in fase di redazione di bilancio e tramite autocertificazione.</p> <p>Per gli investimenti in iperammortamento superiori a 500.000 € per singolo bene è necessaria una perizia tecnica giurata da parte di un perito o ingegnere iscritti nei rispettivi albi professionali, attestante che il bene sia interconnesso e possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi di cui all'Allegato A o B della legge di bilancio.</p>
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Iperammortamento: maggiorazione del 150% del costo di acquisizione di beni materiali strumentali nuovi, ad alto contenuto tecnologico, abilitanti la trasformazione in chiave 4.0. Gli investimenti devono essere effettuati dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018 (o, al ricorrere di determinate condizioni, entro il 31 dicembre 2019). • Superammortamento: maggiorazione del 30% degli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2018 (o, al ricorrere di determinate condizioni, entro il 30 giugno 2019). • Superammortamento beni immateriali: maggiorazione del 40% degli investimenti in beni immateriali capitalizzati (software, applicazioni, sistemi informativi) per investimenti effettuati da soggetti che beneficiano dell'iperammortamento.
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (10/14)

Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	Attività di Ricerca e Sviluppo (ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale: costi per personale altamente qualificato e tecnico, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e private industriali).
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano; • Imprese italiane o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&S in proprio o commissionano attività di R&S; • Imprese italiane o residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano che svolgono attività di R&S su commissione da parte di imprese residenti all'estero.
Modalità di accesso	Automaticamente in fase di redazione di bilancio, indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, nel quadro RU del Modello Unico. Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata.
Agevolazioni	Credito d'imposta del 50% su spese incrementali in Ricerca e Sviluppo, riconosciuto fino a un massimo annuale di 20 milioni di €/anno per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle spese in Ricerca e Sviluppo negli anni 2012-2014. Il credito d'imposta può essere utilizzato, anche in caso di perdite, in compensazione di un ampio insieme di imposte e contributi (modello F24). La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (11/14)

Credito d'imposta per le spese di formazione nel settore delle tecnologie 4.0	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	Spese in attività di formazione del personale dipendente (anche a tempo determinato) per acquisire competenze nelle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.
Destinatari	Imprese, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale, dal settore economico in cui operano nonché dal regime contabile adottato.
Modalità di accesso	Indicando le spese sostenute nella dichiarazione dei redditi, relativi al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e nei periodi d'imposta successivi, fino a quando se ne conclude l'utilizzo. Sussiste l'obbligo di documentazione contabile certificata per le imprese non soggette a revisione legale dei conti. In attesa di pubblicazione del decreto attuativo.
Agevolazioni	Credito d'imposta del 40% su spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie 4.0, riconosciuto fino a un massimo annuo di 300.000 euro, relative al periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017. Ai fini del beneficio, le attività formative agevolabili dovranno essere pattuite attraverso contratti collettivi aziendali o territoriali e dovranno riguardare gli ambiti elencati nell'allegato A alla legge di bilancio (vendita e marketing, informatica e tecniche, tecnologie di produzione).
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (12/14)

Regime Patent Box	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico / Agenzia delle Entrate
Cosa finanzia	E' un regime opzionale di tassazione per i redditi derivanti dall'utilizzo di software protetto da copyright, da brevetti industriali, da disegni e modelli, nonché da processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. A partire dal 1° gennaio 2017 sono esclusi dal regime opzionale i marchi d'impresa.
Destinatari	Possono optare per il regime opzionale, a condizione che esercitino le attività di ricerca e sviluppo, tutti i soggetti titolari di reddito di impresa, indipendentemente dal tipo di contabilità adottata. L'opzione può essere esercitata da chi ha diritto allo sfruttamento economico dei beni immateriali.
Modalità di accesso	L'opzione deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare per la stessa, è valida per cinque periodi di imposta, è irrevocabile e rinnovabile per un periodo di pari durata.
Agevolazioni	Riduzione delle aliquote IRES e IRAP del 50% dal 2017 in poi, su redditi connessi all'uso diretto o indiretto (licenza d'uso) di beni immateriali sia nei confronti di controparti terze che di controparti correlate (infragruppo). La riduzione delle aliquote è limitata al 30% per il periodo di imposta 2015 e al 40% per l'esercizio 2016.
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (13/14)

DM 4/12/2014 - Nuova Marcora	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa finanzia	<ul style="list-style-type: none"> sull'intero territorio nazionale, la nascita di società cooperative costituite, in misura prevalente, da lavoratori provenienti da aziende in crisi, di società cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive integrazioni e modificazioni e di società cooperative che gestiscono aziende confiscate alla criminalità organizzata; nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto previsto al punto precedente, lo sviluppo o la ristrutturazione di società cooperative esistenti.
Destinatari	Società Cooperative
Modalità di accesso	A sportello
Agevolazioni	Finanziamenti a tasso agevolato, con una durata massima, comprensiva del preammortamento, di 10 anni e di importo non superiore a 1 mln€.
Territori	Intero territorio nazionale

Altra strumentazione nazionale operativa nell'area di crisi di Gela (14/14)

Accordi per l'innovazione	
Soggetto gestore	Ministero dello Sviluppo Economico
Cosa finanzia	Progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, di importo tra 5 e 40 mln€, finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di una o più delle tecnologie identificate dal Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione " <i>Horizon 2014-2020</i> ".
Destinatari	Imprese di qualsiasi dimensione. Le imprese possono presentare progetti anche in forma congiunta tra loro e/o con Organismi di ricerca, fino a un massimo di cinque co-proponenti.
Modalità di accesso	Procedura negoziale diretta tra il Ministero dello sviluppo economico, le regioni, le province autonome interessate al cofinanziamento e il soggetto proponente.
A agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo diretto alla spesa (percentuale minima pari al 20% dei costi e delle spese ammissibili); • Finanziamento agevolato, nel caso in cui sia previsto dall'Accordo, (nel limite del 20% dei costi e delle spese ammissibili).
Territori	Intero territorio nazionale



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa di Gela

Allegato Incentivi all'occupazione

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - ANPAL

Roma, ottobre 2018

Incentivi e Innovazione

INVITALIA

GIOVANI

MLPS - ANPAL - GIOVANI (1/6)

Misura

INCENTIVI PER ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Azienda con massimo 9 dipendenti: aliquota contributiva pari all'1,5% il primo anno, al 3% il secondo anno, al 10% dal terzo anno.

Azienda con più di 9 dipendenti: aliquota contributiva pari al 10%*.

Tale incentivo contributivo è mantenuto per un ulteriore anno in caso di prosecuzione del rapporto al termine del periodo di apprendistato.

Incentivo economico:

L'apprendista può essere inquadrato con due livelli retributivi inferiori rispetto a quello spettante o, in alternativa, può essere stabilita una retribuzione in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio.

I percorsi formativi possono essere finanziati con i Fondi paritetici interprofessionali di cui all'art. 118, l.n. 388/00. Per le ore di formazione a carico del datore di lavoro, all'apprendista è riconosciuta una retribuzione pari al 10% di quella dovuta (salvo diverse previsioni dei contratti collettivi).

Incentivo normativo:

Gli apprendisti non rientrano nel computo dei dipendenti per l'applicazione di particolari normative e istituti contrattuali. Le parti possono liberamente recedere dal contratto, con preavviso, al termine del periodo di apprendistato.

Incentivo fiscale:

Il costo degli apprendisti (retribuzione e formazione) è escluso dalla base per il calcolo dell'IRAP. In caso di prosecuzione, successiva al 31 dicembre 2017, del contratto di apprendistato in rapporto a tempo indeterminato con giovani under 30, **ulteriore incentivo contributivo:** esonero dal versamento del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di € 3.000 annui, per un periodo massimo di 12 mesi.

Target

Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale:

Giovani tra i 15 e i 25 anni.

Apprendistato professionalizzante:

Giovani tra i 18 (17 se in possesso di qualifica professionale) e i 29 anni.

Apprendistato di alta formazione e ricerca:

Giovani tra i 18 e i 29 anni con diploma di istruzione secondaria o diploma professionale.

Scadenze

Per l'aliquota del 10% e quella ridotta per i datori di lavoro fino a 9 dipendenti nonché per tutte le altre forme di incentivo (normativi, economici e fiscali) non sono previste scadenze.

Normativa di riferimento

artt. 41-47, d.lgs. n. 81/15; mess. INPS n. 2243/17; art. 1, commi da 100 a 106 e 114, l. n. 205/17.

* Il datore di lavoro è comunque tenuto a versare la contribuzione per l'assicurazione sociale per l'impiego, pari all'1,31% della retribuzione imponibile dell'apprendista.

Misura

**INCENTIVI PER ASSUNZIONI DI STUDENTI CHE
ABBIANO SVOLTO ATTIVITÀ DI ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO O PERIODI DI APPRENDISTATO
(PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA
PROFESSIONALE O DI ALTA FORMAZIONE)**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Esonero del versamento dei contributi per un massimo di 36 mesi, nel limite massimo di € 3.000 su base annua. L'incentivo è riconosciuto solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti.

MLPS - ANPAL - GIOVANI (2/6)

Target

Giovani under 30 (under 35 per le assunzioni fino al 31 dicembre 2018) che abbiano svolto attività di alternanza scuola lavoro o periodi di apprendistato (per la qualifica e il diploma professionale o di alta formazione).

Scadenze

Entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio.

Entro il 31.12.18 per l'assunzione di giovani di età compresa tra 30 e 35 anni.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018).

Misura

INCENTIVI PER ASSUNZIONI DI GIOVANI UNDER 30 (UNDER 35 FINO AL 31.12.18), CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO A TUTELE CRESCENTI

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Esonero del versamento del 50% dei contributi per un massimo di 36 mesi, nel limite massimo di € 3.000 su base annua. L'incentivo è riconosciuto solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti.

Target

Giovani under 30 (under 35 per le assunzioni fino al 31 dicembre 2018) che non abbiano avuto in precedenza un contratto a tempo indeterminato.

Scadenze

Entro il 31.12.18 per l'assunzione di giovani di età compresa tra 30 e 35 anni.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), art.1, commi da 100 a 105 e 114.

MLPS - ANPAL - GIOVANI (4/6)

Misura

**INCENTIVI IN CASO DI CONVERSIONE DI
UN CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO
IN CONTRATTO A TEMPO
INDETERMINATO**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Esonero dal versamento del 50% dei contributi per un massimo di 36 mesi, nel limite massimo di € 3.000 su base annua.

Target

Giovani under 30 (under 35 per le assunzioni fino al 31 dicembre 2018) che non abbiano avuto in precedenza un contratto a tempo indeterminato.

Scadenze

Entro il 31.12.18 per l'assunzione di giovani di età compresa tra 30 e 35 anni.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), art.1, commi da 100 a 105 e 114.

MLPS - ANPAL - GIOVANI (5/6)

Misura

INCENTIVI PER ASSUNZIONI DI GIOVANI UNDER 35 CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO NELLE REGIONI ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, BASILICATA, SICILIA, PUGLIA, CALABRIA E SARDEGNA «*INCENTIVO OCCUPAZIONE MEZZOGIORNO*»

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Esonero dal versamento del 100% dei contributi nel limite massimo di € 8.060 su base annua, per 12 mesi decorrenti dalla data dell'assunzione. L'incentivo è riconosciuto solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. L'incentivo è cumulabile con sgravio triennale (schede precedenti), ricorrendone i requisiti.

Target

Giovani under 35.

Scadenze

Misura prevista per le assunzioni effettuate nell'anno 2018.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), art.1, commi 893. Decreto Anpal 2/2018.



MLPS - ANPAL - GIOVANI (6/6)

Misura

INCENTIVI OCCUPAZIONE NEET

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Esonero dal versamento del 100% dei contributi nel limite massimo di € 8.060 su base annua, per 12 mesi decorrenti dalla data dell'assunzione.

Target

Giovani di età compresa tra 16 e 29 anni aderenti al Programma «Garanzia Giovani».

Scadenze

Misura prevista per le assunzioni effettuate nell'anno 2018.

Normativa di riferimento

Decreto Anpal 3/2018.



**OVER 35 NELLE REGIONI ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA,
BASILICATA, SICILIA, PUGLIA, CALABRIA E SARDEGNA
«INCENTIVO OCCUPAZIONE MEZZOGIORNO»**

Misura

**INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO NELLE REGIONI ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, BASILICATA, SICILIA, PUGLIA, CALABRIA E SARDEGNA DI LAVORATORI OVER 35 MA PRIVI DI IMPIEGO REGOLARMENTE RETRIBUITO DA ALMENO 6 MESI
«INCENTIVO OCCUPAZIONE MEZZOGIORNO»**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Esonero dal versamento del 100% dei contributi nel limite massimo di € 8.060 su base annua, per 12 mesi decorrenti dalla data dell'assunzione. Tale incentivo è cumulabile con l'incentivo contributivo per l'assunzione con **contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti** di lavoratori under 35 mai stati occupati con contratto a tempo indeterminato.

MLPS - ANPAL - Over 35

Target

Over 35 privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi.

Scadenze

Misura prevista per le assunzioni effettuate nell'anno 2018.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), art.1, commi 893. Decreto Anpal 2/2018.



**LAVORATORI PERCETTORI DI NUOVA ASSICURAZIONE
SOCIALE PER L'IMPIEGO**

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
LAVORATORI PERCETTORI DI NASPI**

Tipologia ed entità

Incentivo economico:

20% della NASPI mensile non ancora percepita dal lavoratore.

MLPS - ANPAL - NASPI

Target

- **Lavoratori percettori di NASPI;**
- **Lavoratori che avendo inoltrato istanza di concessione di NASPI abbiano titolo alla prestazione ma non l'abbiano ancora percepita.**

Scadenze

Nessuna scadenza.

**Normativa di
riferimento**

Art. 7, comma 5, lett. b, d.l. n. 76/13 conv. in l. n. 99/13; circ. INPS 175/13; d.lgs. n. 150/15.



LAVORATORI IN CIGS

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE
GUADAGNI STRAORDINARIA BENEFICIARI
DELL'ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE**

Tipologia ed entità
Incentivo contributivo:

Esonero dei contributi a carico del datore di lavoro, nella misura del 50%, nel limite massimo di € 4.030 annui per un periodo massimo:

- **di 18 mesi**, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- **di 12 mesi**, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato. In caso di trasformazione in contratto a tempo indeterminato, l'agevolazione spetta per ulteriori 6 mesi.

Inoltre, il lavoratore che accetta l'offerta di lavoro ha diritto all'esenzione dal reddito imponibile ai fini IRPEF, per un massimo di 9 mensilità e al 50% del trattamento di cassa integrazione che gli sarebbe stato, comunque, corrisposto.

Target

Lavoratori in CIGS beneficiari dell'assegno di ricollocazione.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Art. 24-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (introdotto dalla Legge n. 205/17, art. 1, comma 136).

MLPS - ANPAL - CIGS (2/2)

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI
IN CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
STRAORDINARIA PER ALMENO 3 MESI**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Aliquota contributiva pari a quella prevista per gli apprendisti (10%, a cui si aggiunge la contribuzione per l'assicurazione sociale per l'impiego, pari all'1,31% della retribuzione imponibile dell'apprendista), per un periodo di 12 mesi.

Target

Lavoratori che abbiano fruito del trattamento di Cigs per almeno 3 mesi, anche non continuativi, dipendenti da imprese beneficiarie da almeno 6 mesi dell'intervento.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge n. 236/93, art. 4, comma 3.

INVITALIA

DONNE

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
DONNE**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Riduzione degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro nella misura del 50% per:

- 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato;
- 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- 18 mesi complessivi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato trasformato in contratto a tempo indeterminato.

MLPS - ANPAL - DONNE

Target

Donne:

- **prive di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi se residenti nelle aree svantaggiate;**
ovvero
- **prive di impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro, ovunque residenti;**
ovvero
- **disoccupate da oltre dodici mesi con almeno cinquant'anni di età, ovunque residenti.**

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge n. 92/12, all'art. 4, commi da 8 a 12; circ. INPS n. 111/13.



OVER 50

MLPS - ANPAL - OVER 50

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
OVER 50**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

Riduzione degli oneri contributivi a carico del datore di lavoro nella misura del 50% per:

- 12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato;
- 18 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato;
- 18 mesi complessivi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato trasformato in contratto a tempo indeterminato.

Target

Over 50, disoccupati da almeno 12 mesi.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge n. 92/12, all'art. 4, commi da 8 a 12; circ. INPS n. 111/13.



DISABILI

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
DISABILI**

Tipologia ed entità - Target 1

1. Incentivo contributivo:

70% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 36 mesi (solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato).

Tipologia ed entità - Target 2

2. Incentivo contributivo:

35% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 36 mesi (solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato).

Tipologia ed entità - Target 3

3. Incentivo contributivo:

70% della retribuzione mensile lorda, per un periodo di 60 mesi (solo in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi e per tutta la durata del contratto).

MLPS - ANPAL - DISABILI

Target 1

1. Disabili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o con minorazioni ricomprese tra la 1a e la 3a categoria di cui alle tabelle allegate al dpr n. 915/78.

Target 2

2. Disabili con riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79% o con minorazioni ricomprese tra la 4a e la 6a categoria di cui alle tabelle allegate al dpr n. 915/78.

Target 3

3. Disabili intellettivi e psichici con riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%.

Scadenze

Assunzioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Normativa di riferimento

Legge 68/99, come, da ultimo, modificata dal decreto legislativo n. 151/15.



**DETENUTI, INTERNATI, EX DEGENTI DI OSPEDALI
PSICHIATRICI GIUDIZIARI, CONDANNATI E INTERNATI
AMMESSI AL LAVORO ESTERNO**

MLPS - ANPAL – EX DEGENTI, DETENUTI O INTERNATI

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
DETENUTI O INTERNATI, EX DEGENTI
DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI,
CONDANNATI E INTERNATI AMMESSI
AL LAVORO ESTERNO**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

- Riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 95% (12 mesi, in caso di assunzione con contratto a tempo determinato).

Il beneficio contributivo permane:

- per i 18 mesi successivi alla cessazione dello stato detentivo a condizione che l'assunzione sia avvenuta mentre il lavoratore era ammesso alla semilibertà o al lavoro esterno (per i detenuti ed internati che hanno beneficiato della semilibertà o del lavoro esterno);
- per i 24 mesi successivi alla cessazione dello stato detentivo a condizione che l'assunzione sia avvenuta mentre il lavoratore era ristretto (per i detenuti ed internati che non hanno beneficiato della semilibertà o del lavoro esterno);

N.B. hanno diritto all'agevolazione contributiva le cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lett. B, della legge 381/91, ovvero le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Hanno, altresì, diritto all'agevolazione contributiva le aziende che organizzano attività produttive o di servizi all'interno degli istituti penitenziari, impiegando persone detenute o internate.

Targe

Detenuti o Internati, ex Degenti degli ospedali psichiatrici, Condannati e Internati ammessi al lavoro esterno.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge 381/91; legge 193/00;
DM 24 luglio 2014, n. 148.



**PERSONE SVANTAGGIATE DI CUI ALLA LEGGE 381/91
(INVALIDI FISICI, PSICHICI E SENSORIALI, EX DEGENTI
DI OSPEDALI PSICHIATRICI E GIUDIZIARI, SOGGETTI IN
TRATTAMENTO PSICHIATRICO, TOSSICODIPENDENTI,
ALCOLISTI, MINORI IN ETÀ LAVORATIVA IN SITUAZIONI
DI DIFFICOLTÀ FAMILIARI)**

MLPS - ANPAL - PERSONE SVANTAGGIATE

Misura

**INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI
PERSONE SVANTAGGIATE DI CUI
ALLA LEGGE 381/91**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

- Riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 100% (sgravio totale).

N.B. hanno diritto all'agevolazione contributiva le cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lett. B, della legge 381/91, ovvero le cooperative sociali che hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Target

Invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di ospedali psichiatrici e giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiari.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

Legge 381/91 e succ. modifiche.



SOSTITUZIONE DI LAVORATRICI/LAVORATORI IN CONGEDO

MLPS - ANPAL - LAVORATORI IN SOSTITUZIONE

Misura

INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI IN SOSTITUZIONE

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

- Riduzione dell'aliquota contributiva nella misura del 50%.

N.B. hanno diritto all'agevolazione contributiva le aziende con meno di 20 dipendenti che assumono, con contratto a tempo determinato, lavoratori in sostituzione di lavoratori in congedo obbligatorio o facoltativo. L'agevolazione spetta fino al compimento di un anno di età del figlio della lavoratrice o del lavoratore sostituito o per un anno dall'accoglienza del minore adottato o in affidamento.

Target

Lavoratori assunti in sostituzione.

Scadenze

Nessuna scadenza.

Normativa di riferimento

D.lgs. 151/01.



GIOVANI GENITORI



MLPS - ANPAL - GIOVANI GENITORI

Misura

INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI GIOVANI GENITORI

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo:

- € 5.000,00 a favore di imprese e società cooperative che assumono con contratto a tempo indeterminato giovani genitori iscritti alla Banca dati dei giovani genitori istituita presso l'INPS.

Target

Giovani fino a 35 anni genitori di figli minori e privi di contratto a tempo indeterminato che siano iscritti alla banca dati dei giovani genitori.

Scadenze

n.d.

Normativa di riferimento

Decreto del ministero della Gioventù del 19 novembre 2010, n. 301; circ. INPS n.115/11; messaggio INPS n.7376/15.



PERSONE A CUI È STATA RICONOSCIUTA LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

MLPS - ANPAL – PERSONE CON PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Misura

INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI
PERSONE A CUI È STATA
RICONOSCIUTA LA PROTEZIONE
INTERNAZIONALE

Target

Persone a cui è stata riconosciuta
la protezione internazionale a
partire dal 1° gennaio 2016.

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo per un periodo massimo di 36 mesi nella misura da definire con decreto.

Scadenze

31 dicembre 2018.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/17, art. 1, comma 109.



DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

MLPS - ANPAL - DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

Misura

**INCENTIVO PER L'ASSUNZIONE DI
DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI
GENERE**

Tipologia ed entità

Incentivo contributivo per un periodo massimo di 36 mesi nella misura da definire con decreto.

Target

donne vittime di violenza di genere, il cui status sia certificato dai servizi sociali del comune di residenza o dai centri anti-violenza o dalle case rifugio.

Scadenze

31 dicembre 2018.

Normativa di riferimento

Legge n. 205/17, art. 1, comma 109.